



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

LA SPESA STATALE REGIONALIZZATA

2020
2021
2022
2023



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA CONTABILITA' E LA FINANZA PUBBLICA

La spesa statale regionalizzata Anno 2022

Ottobre 2024

Questa pubblicazione rientra nel Programma Statistico Nazionale.

I dati possono essere riutilizzati liberamente secondo i termini della licenza Italian Open Data License (IODL 2.0)

INDICE

Introduzione.....	9
CAPITOLO 1 - Bilancio dello Stato	11
Considerazioni generali.....	11
Nota metodologica	16
Redditi da lavoro dipendente	21
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	22
Consumi intermedi	22
Imposte pagate sulla produzione	23
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche.....	24
Trasferimenti ad amministrazioni centrali	24
Trasferimenti ad amministrazioni locali.....	25
<i>Trasferimenti alle regioni.....</i>	<i>25</i>
<i>Trasferimenti alle province e ai comuni.....</i>	<i>26</i>
<i>Trasferimenti ad enti pubblici produttori di servizi sanitari</i>	<i>27</i>
<i>Trasferimenti ad enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali.....</i>	<i>27</i>
Trasferimenti ad enti di previdenza	27
Trasferimenti correnti alle famiglie ed alle istituzioni sociali.....	29
Trasferimenti correnti alle imprese.....	30
Trasferimenti correnti all'estero	31
Risorse proprie Unione Europea	31
Interessi passivi e redditi da capitale	31
Modalità di determinazione degli interessi sul debito pubblico corrisposti ai non residenti.....	32
Criterio per la ripartizione territoriale	32
<i>Interessi percepiti dai detentori residenti del debito pubblico.....</i>	<i>32</i>
<i>Somme corrisposte alla Cassa Depositi e Prestiti.....</i>	<i>32</i>
<i>Interessi per imposte (dirette e indirette) indebitamente riscosse dall'Erario.....</i>	<i>33</i>
Poste correttive e compensative	33
Restituzioni e rimborsi di imposte.....	33
Vincite al lotto.....	33
Altre poste correttive e compensative	33
Ammortamenti	34
Altre uscite correnti	34
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	35
Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	36
Contributi alle amministrazioni centrali	36
Contributi alle amministrazioni locali.....	37
<i>Contributi alle regioni.....</i>	<i>37</i>

<i>Contributi alle province e ai comuni</i>	<i>38</i>
<i>Contributi ad enti pubblici produttori di servizi sanitari.....</i>	<i>38</i>
<i>Contributi ad enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali.....</i>	<i>38</i>
Contributi agli investimenti ad imprese.....	41
Contributi agli investimenti alle famiglie ed alle istituzioni sociali private	42
Contributi agli investimenti all'estero.....	42
Altri trasferimenti in conto capitale.....	43
Acquisizioni di attività finanziarie.....	43
CAPITOLO 2 - Fondi alimentati dal bilancio dello Stato e da quello comunitario	72
Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie	72
Alcune tipologie di crediti di imposta - Contabilità speciale dell'Agenzia delle Entrate.....	74
Altri fondi.....	74
CAPITOLO 3 - Alcuni enti ed organismi.....	103
Prestazioni istituzionali dell'Inps e degli altri enti previdenziali.....	103
ANAS S.p.A.	104
Consiglio Nazionale delle Ricerche.....	105
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).....	105
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	106
Istituto per il Commercio con l'Estero	106
Istituti di patronato ed assistenza sociale	107
Corte dei Conti.....	108
Amministrazione degli archivi notarili	108
Fondo Edifici di Culto.....	109
Presidenza del Consiglio dei Ministri.....	109
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.....	111
Istituto nazionale di statistica	112
Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria	112
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	112
Agenzia del Demanio.....	113
CAPITOLO 4 - Spesa consolidata (Bilancio dello Stato, fondi, enti ed organismi)	117
CAPITOLO 5 - La regionalizzazione delle uscite dei conti di tesoreria relativi al PNRR.....	131
Il PNRR	131
Le modalità di regionalizzazione delle uscite dai conti PNRR	132
Riepilogo delle fonti esterne.....	135

INDICE DELLE TAVOLE E DEI GRAFICI

BILANCIO DELLO STATO

Tab. A: Bilancio dello Stato – Riepilogo della spesa finale	13
Tab. B: Bilancio dello Stato – Spesa finale al netto degli interessi sul debito pubblico.....	14
Grafico 1: Spesa finale regionalizzata del Bilancio dello Stato al netto degli interessi sui titoli di Stato	15
Tab. C: Bilancio dello Stato - Erogazioni a fondi ed enti.....	18
Tab. D: Bilancio dello Stato – Spesa non regionalizzabile	20
Tab. E: Bilancio dello Stato – Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	28
Tab. F: Bilancio dello Stato – Contributi agli investimenti.....	40
Tab.1.1: Spesa corrente per categoria economica – valori assoluti	45
Tab.1.1.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche – valori assoluti	46
Tab.1.2: Spesa corrente per categoria economica – valori percentuali.....	47
Tab.1.2.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche – valori percentuali.....	48
Tab.1.3: Spesa corrente per categoria economica – per abitante	49
Tab.1.3.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche – per abitante.....	50
Tab.2.1: Spesa in conto capitale per categoria economica – valori assoluti	51
Tab.2.1.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – valori assoluti	52
Tab.2.2: Spesa in conto capitale per categoria economica – valori percentuali.....	53
Tab.2.2.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – valori percentuali.....	54
Tab.2.3: Spesa in conto capitale per categoria economica – per abitante	55
Tab.2.3.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – per abitante	56
Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – valori assoluti.....	57
Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – valori percentuali	62
Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante	67

FONDI ALIMENTATI DAL BILANCIO DELLO STATO E DA QUELLO COMUNITARIO

Fondi: prospetto riepilogativo – valori assoluti.....	79
Fondi: prospetto riepilogativo – valori percentuali	87
Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante.....	94

ALCUNI ENTI ED ORGANISMI

Enti ed organismi: prospetto riepilogativo – valori assoluti.....	114
Enti ed organismi: prospetto riepilogativo – valori percentuali	115
Enti ed organismi: prospetto riepilogativo – per abitante.....	116

SPESA CONSOLIDATA (BILANCIO DELLO STATO, FONDI, ENTI ED ORGANISMI)

Tab. I: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - valori assoluti	118
Tab. I.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente - valori assoluti	119
Tab. I.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale - valori assoluti	120
Tab. II: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - valori percentuali	121
Tab. II.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente - valori percentuali	123
Tab. II.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale - valori percentuali	123
Tab. III: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - per abitante	124
Tab. III.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente - per abitante	125
Tab. III.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - Parte capitale - per abitante	126
Tab. IV: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - in rapporto al Prodotto interno lordo	127
Tab. IV.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente - in rapporto al Prodotto interno lordo	128
Tab. IV.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale - in rapporto al Prodotto interno lordo	129
Grafico 2: Spesa complessiva regionalizzata al netto degli interessi sui titoli di Stato	130

LA REGIONALIZZAZIONE DELLE USCITE DEI CONTI DI TESORERIA RELATIVI AL PNRR

Uscite dei conti di tesoreria relativi al PNRR	134
--	-----

Introduzione

Il presente volume espone i risultati della ricerca condotta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sulla distribuzione geografica delle risorse erogate, nel 2022, dal bilancio dello Stato e da fondi, enti ed organismi alimentati con risorse nazionali e comunitarie.

Nel capitolo 1 è presentata la distribuzione regionale dei pagamenti del bilancio dello Stato per spese finali, pari a 820.287 milioni¹, articolati secondo la classificazione economica (33 categorie e sottocategorie) e secondo la classificazione per missioni e programmi (50 settori di intervento, individuati dalle 34 missioni e da 16 programmi ritenuti di particolare rilevanza). La quota ripartita a livello regionale è pari a 319.971 milioni, il 39% della spesa finale.

Una parte della spesa (326.358 milioni, pari al 39,8 %) è costituita da erogazioni a favore di fondi ed enti la cui spesa è pubblicata, con il relativo riparto territoriale, nei capitoli 2 e 3 della presente pubblicazione.

Inoltre, per un ammontare di pagamenti pari a 173.958 milioni, relativi in larga misura a partite puramente contabili, a poste correttive delle entrate o a spese dirette all'estero, non è stata possibile l'attribuzione alle aree geografiche per la natura di tali poste oppure per mancanza dei necessari elementi conoscitivi. Per un maggior dettaglio si veda la Tab. D a pag. 20.

In considerazione dell'avvio della realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della rilevanza, nell'anno in esame, degli importi erogati, nel capitolo 5 si dà conto della distribuzione territoriale delle erogazioni dai conti di tesoreria appositamente istituiti, operata in coerenza con la metodologia adottata nel presente documento.

Il documento è corredato da una nota in cui sono illustrati gli aspetti metodologici della presente ricerca², nonché di quanto riportato nel capitolo relativo al PNRR³.

Le tavole analitiche concernenti i dati delle singole regioni sono pubblicate nella sezione del sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dedicata alla spesa statale regionalizzata, al seguente link:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/>

¹ In questa ricerca si analizzano solo i pagamenti per spese finali, date dalla somma dei primi due titoli del bilancio dello Stato (spese correnti e spese in conto capitale). Pertanto, non sono considerate le erogazioni per il rimborso di passività finanziarie.

² Vedi pag. 16 e seguenti.

³ Vedi pag. 100 e seguenti.

Avvertenza: eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono da imputare ad arrotondamenti.

Nelle tavole sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- "0": il fenomeno esiste ma presenta un valore arrotondato inferiore all'unità*
- Cella vuota " ": il fenomeno non esiste o presenta valore nullo oppure, nel caso di rapporti, se il denominatore è nullo*

CAPITOLO 1 - Bilancio dello Stato

Considerazioni generali

La regionalizzazione della spesa statale si basa sulla ripartizione territoriale dei pagamenti⁴ del bilancio dello Stato, come risultano dal Rendiconto Generale dello Stato.

Per la descrizione dei criteri seguiti si rimanda alla nota metodologica (pag. 16 e seguenti).

Nel procedere alla regionalizzazione, in considerazione della struttura del bilancio dello Stato adottata a partire dal 2008, è presentato, insieme all'abituale schema di classificazione economica, quello per missioni e programmi⁵, che consente di individuare la ripartizione per finalità dei pagamenti effettuati dallo Stato.

Per garantire la continuità delle serie storiche, il tradizionale schema per funzioni obiettivo, proposto nelle precedenti pubblicazioni, continua ad essere presente sul sito della Ragioneria Generale dello Stato.

Come risulta dalle tabelle che seguono, su un ammontare complessivo di pagamenti dello Stato pari a 820.287 milioni per l'anno 2022, è stato possibile ripartire a livello regionale un importo di 319.971 milioni.

Inoltre, nel caso di somme trasferite ad alcuni fondi ed enti, esposti nella tabella C a pagina 18, potendo disporre, sulla base delle informazioni fornite dagli stessi, della ripartizione territoriale della spesa finale da questi sostenuta, non si è proceduto alla regionalizzazione degli importi trasferiti dal bilancio dello Stato, ma viene fornita, nei capitoli 2 e 3, la relativa distribuzione della spesa.

Considerando, quindi, congiuntamente la spesa regionalizzata e le erogazioni a fondi ed enti, il presente documento fornisce informazioni a livello territoriale per una quota pari a circa il 79 per cento dei pagamenti del bilancio dello Stato, pari a 646.329 milioni. Nel capitolo 4 è presentata la distribuzione territoriale della spesa consolidata dello Stato e di tali organismi.

La spesa non regionalizzabile, pari a 173.958 milioni, è invece riconducibile, in larga misura, a partite puramente contabili, a poste correttive delle entrate o a spese dirette all'estero, per le quali non è stata possibile l'attribuzione alle aree geografiche per la natura di tali poste oppure per mancanza dei necessari elementi conoscitivi.

⁴ La ricerca è riferita ai pagamenti totali, cioè in conto competenza e in conto residui, per spese finali.

⁵ Secondo l'articolo 21 della legge di riforma della contabilità, legge 31 dicembre 2009, n. 196, le Missioni rappresentano le 'funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa' da parte di ciascun ministero, mentre i Programmi sono definiti come 'aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni' e costituiscono, nell'impianto della nuova legge, l'unità di voto parlamentare.

I principali risultati sono esposti nelle successive Tabelle A e B e nel grafico 1, che riporta, in ordine crescente, i pagamenti dello Stato nelle diverse regioni, rispettivamente in valore assoluto, pro-capite e in percentuale del Prodotto interno lordo regionale, al netto della spesa per interessi sui titoli di Stato.

Tab. A: Bilancio dello Stato – Riepilogo della spesa finale - Anno 2022 – (dati in milioni di euro)

AGGREGATI ECONOMICI	Spesa complessiva	Spesa Regionalizzata		Erogazioni ad Enti e Fondi		Spesa non regionalizzabile	
		Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
01. REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	106.059	61.194	57,70	37.697	35,54	7.167	6,76
02. CONSUMI INTERMEDI	14.037	12.684	90,36	80	0,57	1.273	9,07
03. IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	5.762	5.596	97,12	0	0,00	166	2,88
04. TRASFERIMENTI CORRENTI A D AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	338.008	188.225	49,77	162.897	48,19	6.887	2,04
05. TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	11.345	4.626	40,77	6.069	53,49	651	5,74
06. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	23.329	2.938	12,59	18.322	78,54	2.070	8,87
07. TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.583	86	5,44	1	0,05	1.496	94,52
08. RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	20.946					20.946	100,00
09. INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	64.767	44.993	69,47	0	0,00	19.774	30,53
10. POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	80.216			8	0,01	80.208	99,99
11. AMMORTAMENTI	475					475	100,00
12. ALTRE USCITE CORRENTI	4.771	160	3,36	4.317	90,47	295	6,18
TITOLO I - SPESE CORRENTI	671.300	300.502	44,76	229.390	34,17	141.408	21,06
21. INVESTIMENTI FISSI LORDE E ACQUISTI DI TERRENI	8.471	1.572	18,56	90	1,07	6.809	80,37
22. CONTRIBUTI A GLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	81.065	11.034	13,61	69.282	85,47	749	0,92
23. CONTRIBUTI A GLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	31.427	5.854	18,63	21.959	69,87	3.613	11,50
24. CONTRIBUTI A GLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	624	34	5,42	589	94,48	1	0,09
25. CONTRIBUTI A GLI INVESTIMENTI A ESTERO	505	21	4,13	0	0,04	484	95,83
26. ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.033	902	17,93	3.637	72,27	493	9,80
31. ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	21.862	51	0,23	1.410	6,45	20.401	93,32
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	148.987	19.468	13,07	96.969	65,09	32.550	21,85
TOTALE	820.287	319.971	39,01	326.358	39,79	173.958	21,21

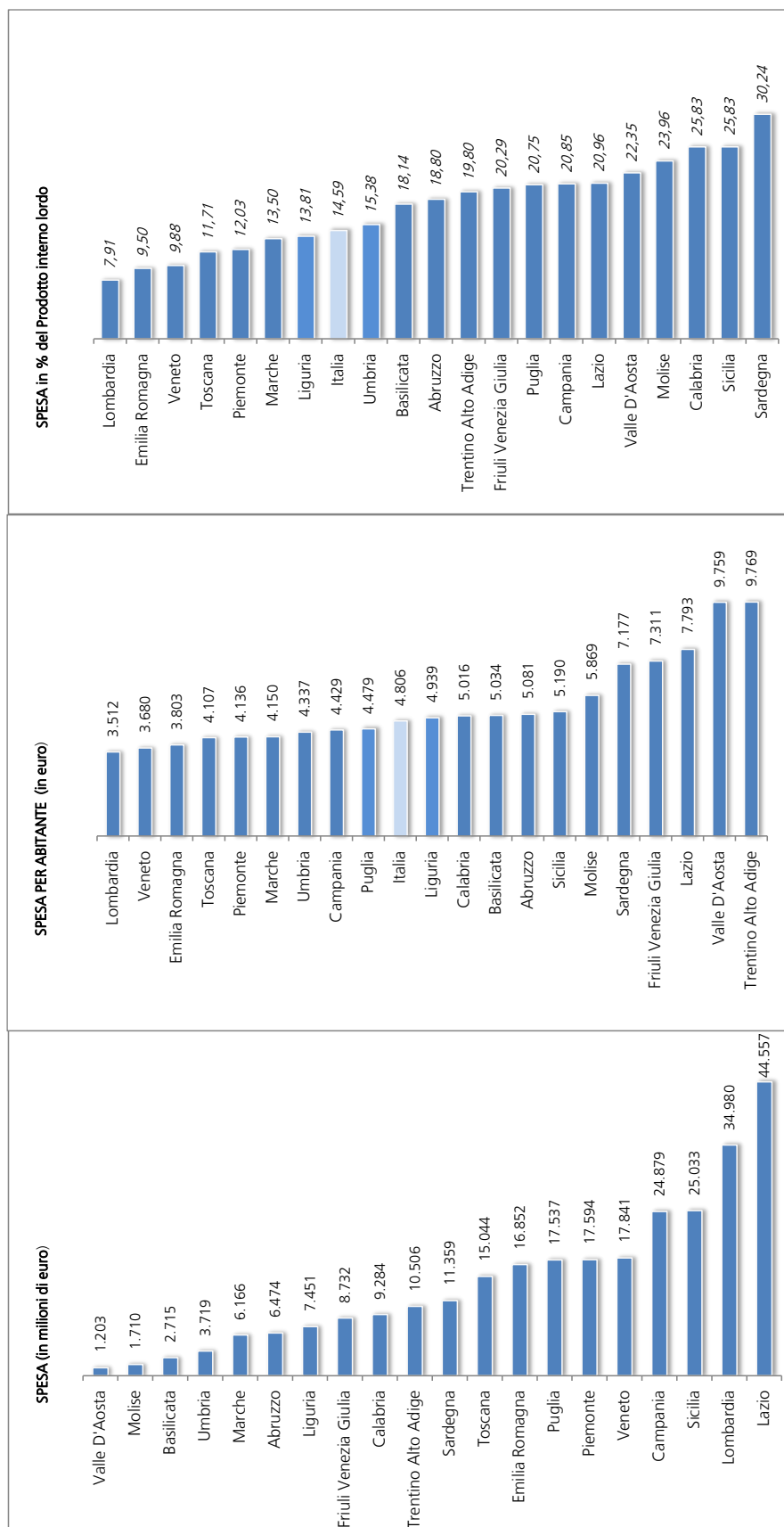
Tab. B: Bilancio dello Stato – Spesa finale al netto degli interessi sul debito pubblico - Anno 2022

Spesa finale al netto degli interessi			Spesa finale per abitante (*) al netto interessi (in euro)			Spesa in % del Prodotto interno lordo (**) al netto interessi		
Regioni	Valori assoluti (in migliaia di euro)	Valori percentuali	Regioni in ordine decrescente	Valori assoluti (in euro)	Regioni in ordine decrescente	Regioni in ordine decrescente	Valori percentuali	
Abruzzo	6.474.160	0,84	Bolzano	10.587	Sardegna	Sardegna	30,24	
Basilicata	2.715.303	0,35	Valle D'Aosta	9.759	Sicilia	Sicilia	25,83	
Calabria	9.284.355	1,20	Trento	8.965	Calabria	Calabria	25,83	
Campania	24.879.482	3,22	Lazio	7.793	Molise	Molise	23,96	
Emilia Romagna	16.851.589	2,18	Friuli Venezia Giulia	7.311	Valle D'Aosta	Valle D'Aosta	22,35	
Friuli Venezia Giulia	8.732.389	1,13	Sardegna	7.177	Lazio	Lazio	20,96	
Lazio	44.557.029	5,77	Molise	5.869	Campania	Campania	20,85	
Liguria	7.450.581	0,96	Sicilia	5.190	Puglia	Puglia	20,75	
Lombardia	34.979.567	4,53	Abruzzo	5.081	Friuli Venezia Giulia	Friuli Venezia Giulia	20,29	
Marche	6.165.704	0,80	Basilicata	5.034	Trento	Trento	20,27	
Molise	1.710.270	0,22	Calabria	5.016	Bolzano	Bolzano	19,42	
Piemonte	17.593.800	2,28	Liguria	4.939	Abruzzo	Abruzzo	18,80	
Puglia	17.536.947	2,27	Puglia	4.479	Basilicata	Basilicata	18,14	
Sardegna	11.358.997	1,47	Campania	4.429	Umbria	Umbria	15,38	
Sicilia	25.033.443	3,24	Umbria	4.337	Liguria	Liguria	13,81	
Toscana	15.043.587	1,95	Marche	4.150	Marche	Marche	13,50	
Umbria	3.719.159	0,48	Piemonte	4.136	Piemonte	Piemonte	12,03	
Valle D'Aosta	1.202.742	0,16	Toscana	4.107	Toscana	Toscana	11,71	
Veneto	17.840.948	2,31	Emilia Romagna	3.803	Veneto	Veneto	9,88	
Trento	4.858.864	0,63	Veneto	3.680	Emilia Romagna	Emilia Romagna	9,50	
Bolzano	5.646.683	0,73	Lombardia	3.512	Lombardia	Lombardia	7,91	
SPESA REGIONALIZZATA	283.635.597	36,72	Italia (spesa reg.ta)	4.806	Italia (spesa reg.ta)	Italia (spesa reg.ta)	14,59	
Erogazioni ad Enti e Fondi	326.358.396	42,25	Italia	13.089	Italia	Italia	39,68	
Spesa non regionalizzabile	162.460.061	21,03						
TOTALE SPESA	772.454.054	100						

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

(**) Prodotto interno lordo –Anno 2022. Fonte: ISTAT

Grafico 1: Spesa finale regionalizzata del Bilancio dello Stato al netto degli interessi sui titoli di Stato - Anno 2022



Nota metodologica

Lo studio sulla regionalizzazione della spesa statale è volto a rappresentare la distribuzione delle spese dello Stato secondo il territorio di destinazione, con un dettaglio a livello di singola regione o provincia autonoma.

I dati elaborati riguardano i pagamenti complessivi erogati dallo Stato per spese finali (escluso cioè il rimborso di prestiti), articolati secondo la classificazione economica (33 categorie e sottocategorie, costituite ad esempio da voci quali spese di personale, acquisti di beni e servizi, trasferimenti ad amministrazioni ed enti pubblici, a imprese e famiglie, interessi, ecc.) e secondo la classificazione funzionale per missioni e programmi (50 settori di intervento, individuati dalle 34 missioni e da 16 programmi ritenuti di particolare rilevanza).

La regionalizzazione delle spese dello Stato è operata secondo criteri metodologici che sono stati definiti con l'obiettivo di fornire la misura dell'intervento statale in ciascun territorio regionale.

A tal fine si è proceduto a definire metodi differenziati secondo la natura dei flussi di spesa. In particolare, si è stabilito, per le spese connesse alla produzione di servizi e per gli investimenti, di ripartire la spesa in base all'allocazione fisica dei fattori produttivi impiegati e, per i trasferimenti e i contributi, in base alla localizzazione del beneficiario.

In sostanza, si intende misurare il ruolo dello Stato in una data regione, evidenziando, da un lato, una presenza fisica, che si sostanzia nella produzione di servizi e nella realizzazione degli investimenti in loco (a tal fine rilevano, principalmente, la collocazione del personale, il luogo di utilizzo dei beni e servizi acquistati, la localizzazione delle opere realizzate) e, dall'altro, una presenza "finanziaria" che si manifesta sotto forma di flussi monetari in favore degli operatori locali (trasferimenti correnti o contributi agli investimenti).

Tale approccio metodologico, in particolare quello relativo alle spese di funzionamento, deve essere tenuto in considerazione nella valutazione dei dati dello studio e, in particolare, della concentrazione di talune spese nella regione Lazio, dove sono situate le sedi delle principali istituzioni statali. Ciò ha maggiore rilevanza nel caso dei consumi intermedi, per la presenza di alcune poste di importo molto significativo, quali gli aggi per i concessionari dei giochi e le provvigioni per il collocamento dei titoli emessi dallo Stato, che sono attribuite interamente al Lazio, dove hanno sede gli uffici incaricati dell'attività relativa all'acquisto di tali servizi.

La regionalizzazione è effettuata principalmente sulla base dei dati analitici disponibili presso i sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato (in particolare quelli sui mandati di pagamento), che permettono di estrarre informazioni utili all'allocazione territoriale, anche a livello di singola operazione di pagamento.

Nei casi in cui non sia stato possibile risalire alla zona geografica d'erogazione attraverso l'utilizzo delle informazioni presenti nei sistemi informativi interni, si è fatto ricorso ad ulteriori elementi acquisiti direttamente dai soggetti responsabili del processo di spesa.

Quando è risultato impossibile acquisire le informazioni necessarie alla ripartizione territoriale, si è adottata la soluzione di evidenziare la quota di spesa non regionalizzabile. Tale quota include pagamenti non regionalizzabili per natura (quali, ad esempio, le spese dirette all'estero, le poste correttive e compensative delle entrate e gli ammortamenti),

oppure voci per le quali esistono obiettive difficoltà nell'individuazione di una metodologia di regionalizzazione, spesso per la dimensione ridotta delle transazioni in esame (vedi pag. 20).

Oltre a tale componente, resta non regionalizzata anche la quota di spesa del bilancio dello Stato erogata a quegli enti, organismi e fondi dei quali il presente documento fornisce la distribuzione territoriale delle spese: ciò in quanto si ritiene più rilevante, ai fini della misurazione dell'intervento pubblico nei territori, l'informazione "a valle", ossia la distribuzione territoriale della spesa che tali entità erogano al sistema economico, piuttosto che quella "a monte", costituita dal trasferimento di risorse statali in favore delle stesse (vedi pag. 18).

I dati analitici relativi alle singole regioni e province autonome sono esposti nella sezione delle tavole elaborabili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/archivio/>)

Tab. C: Bilancio dello Stato - Erogazioni a fondi ed enti. Anno 2022 (dati in milioni di euro)

PAGAMENTI EFFETTUATI A FONDI, ENTI ED ORGANISMI	
Fondi di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU - Italia	50.307
Alcune tipologie di crediti di imposta - Contabilità speciale dell'Agenzia delle Entrate	40.594
Fondo per l'attuazione delle politiche comunitarie	7.908
Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	5.687
Fondo crescita sostenibile (ex Fondo per l'innovazione tecnologica)	1.703
Fondo per l'avvio di opere indifferibili	1.680
Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato	1.650
Fondo centrale di garanzia per le PMI	1.125
Fondo per i finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese	598
Fondo di Garanzia Green	565
Fondo di garanzia per la prima casa	492
Fondo indennizzo risparmiatori	291
Fondo da ripartire per l'integrazione delle risorse destinate alla concessione di garanzie rilasciate dallo Stato	250
Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo	217
Fondo unico di Venture Capital	200
Fondo conti dormienti	186
Alcuni fondi gestiti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA	185
Fondo per l'erogazione della carta acquisti (Social card)	162
Fondo per la garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione delle sofferenze	145
Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura e dei reati intenzionali violenti	142
Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti locali	99
Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità	60
Fondo finalizzato all'acquisto di mezzi adibiti al trasporto pubblico	50
Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali	50
Fondo per la valorizzazione economica dei brevetti	20
Fondo rotativo per il sostegno alle imprese	11
Fondo agevolazioni ricerca-FAR	1
Fondo rotativo per l'attivazione della progettualità per gli Enti territoriali e locali	0
Totale Fondi	114.378

segue Tab C: Bilancio dello Stato - Erogazioni a fondi ed enti. Anno 2022 (dati in milioni di euro)

PAGAMENTI EFFETTUATI A FONDI, ENTI ED ORGANISMI	
INPS, Gestione Dipendenti Pubblici ed altri Enti previdenziali (solo prestazioni istituzionali)	199.905
Presidenza del Consiglio dei Ministri	6.697
Anas - Società per azioni	1.886
Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR	903
Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale	482
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - INFN	377
Corte dei Conti	362
Agenzia del Demanio	342
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE	291
Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT	212
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA	169
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA	145
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA	125
Ente Nazionale per l'aviazione civile - ENAC	74
Fondo edifici di culto	11
Amministrazione degli archivi notarili	0
Totale Enti ed Organismi	211.980
Totale Fondi, Enti e Organismi	326.358

Tab. D: Bilancio dello Stato – Spesa non regionalizzabile. Anno 2022

Spesa non regionalizzabile	Valori assoluti (milioni di euro)	In % della spesa finale	In % della spesa in c/capitale
Poste correttive e compensative delle entrate	80.208	9,78	
- Restituzioni e rimborsi di imposte	63.695	7,76	
- Vincite al lotto	14.018	1,71	
- Quote sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione spettanti alla società concessionaria	1.813	0,22	
- Altro	682	0,08	
Somme versate all'entrata del bilancio dello Stato	23.030	2,81	
Risorse proprie U.E.	20.946	2,55	
Interessi passivi versati a soggetti residenti all'estero	11.497	1,40	
Spese dirette all'estero	4.128	0,50	
Interessi su prestiti internazionali	4.103	0,50	
Prestito infruttifero al GSE per acquisto di gas naturale	3.995	0,49	
Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi per le FF.AA.	3.791	0,46	
Interessi su conti di tesoreria	2.978	0,36	
Interventi per i programmi EFA, FREMM e PPA nell'ambito della partecipazione all'Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (OCCAR)	1.993	0,24	
Trasferimenti all'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS)	982	0,12	
Trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica	981	0,12	
Reintegro del conto di tesoreria inerente il FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia)	700	0,09	
Contributi concessi alle Ferrovie dello Stato S.p.A.	636	0,08	
Ammortamenti	475	0,06	
Trasferimento al commissario straordinario governativo per il sisma del 24 agosto 2016	459	0,06	
Fondo per il sostegno al venture capital	438	0,05	
Interessi ed oneri per la gestione della liquidità giacente sul conto disponibilità	425	0,05	
Fondo per la costituzione di Italia Trasporto Aereo S.p.A.	400	0,05	
Interessi connessi alle passività emesse per la realizzazione del sistema Alta Velocità	370	0,05	
Somme da erogare alle Poste Italiane S.p.A. per i servizi offerti in convenzione allo Stato	263	0,03	
Prestiti finanziari a favore del Governo ucraino	200	0,02	
Trasferimenti all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)	178	0,02	
Fondo di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo, gestito dalla SIMEST S.p.A.	149	0,02	
Altro	10.634	1,30	
- Conto corrente	5.626	0,69	
- Conto capitale	5.007	0,61	3,36
TOTALE	173.958	21,21	

Redditi da lavoro dipendente

La spesa per questa categoria è pari a 106.059 milioni. Ai fini della regionalizzazione della spesa per il personale, si è ritenuto opportuno estendere l'analisi al secondo livello della classificazione economica del bilancio dello Stato, come risulta dal seguente prospetto:

Classificazione economica di 2°livello	(milioni di euro)
Retribuzioni lorde in denaro	72.719
Retribuzioni lorde in natura	762
Contributi sociali effettivi (datore di lavoro)	31.736
Contributi sociali figurativi (datore di lavoro)	842
Totale complessivo	106.059

Nella voce "Contributi sociali effettivi" risulta incluso il versamento effettuato quale contribuzione aggiuntiva all'INPS, Gestione Dipendenti Pubblici, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge n. 335 del 1995, pari a 10.800 milioni (cap. 2148 del Ministero dell'economia e delle finanze).

Peraltro, ai fini del presente lavoro, i contributi sociali effettivi (compresi quelli a carico dei lavoratori, inclusi nelle retribuzioni lorde) non sono stati regionalizzati in quanto viene pubblicata la distribuzione territoriale della spesa per prestazioni istituzionali sostenuta dall'INPS, Gestione Dipendenti Pubblici, per il quale i suddetti contributi costituiscono entrate. Sono stati, invece, regionalizzati separatamente i contributi sociali figurativi (pensioni provvisorie, privilegiate tabellari, indennità una tantum e altri trattamenti).

La spesa in esame è stata erogata con ruoli di spesa fissa per un importo di 86.936 milioni: di questi, coerentemente con il criterio illustrato in precedenza, non sono stati regionalizzati i contributi sociali effettivi (26.745 milioni, a carico del datore di lavoro e dei dipendenti), mentre l'importo di 59.606 milioni è stato ripartito per regione sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale degli ordinamenti del personale, dal Comando generale della Guardia di finanza e dal Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto. La restante parte della spesa pagata con ruoli di spesa fissa, pari a 585 milioni, si riferisce alle pensioni privilegiate tabellari (520 milioni), che vengono esaminate in dettaglio nel successivo paragrafo e alle spese dirette all'estero (65 milioni).

L'ulteriore spesa, pari a 19.123 milioni, erogata con modalità di pagamento diverse (ordini di pagare e ordini di accreditamento), è stata regionalizzata per 1.068 milioni con le seguenti modalità:

- 380 milioni, attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del sistema informativo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- 355 milioni, in base alla ripartizione della spesa del personale delle forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri) e del personale civile del Ministero della difesa, fornita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale degli ordinamenti del personale;

- 187 milioni, relativi al trattamento provvisorio di pensione (la cosiddetta ausiliaria), in base ai dati forniti dal Ministero della difesa;
- 81 milioni, in base ai dati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi;
- 20 milioni, in base ai dati forniti dal Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto;
- 4 milioni, in base ai dati forniti dal Comando generale della Guardia di finanza.

Infine, la rimanente spesa di 18.055 milioni è stata considerata non regionalizzabile, in quanto costituita:

- per 10.952 milioni, da pagamenti ad enti (INPS, Gestione Dipendenti Pubblici e altri enti previdenziali – comprensivi della somma versata ai sensi della legge n. 335 del 1995) la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione;
- per 3.345 milioni, da versamenti all'entrata del bilancio dello Stato relativi al Fondo da ripartire per l'attuazione dei contratti del personale delle amministrazioni statali, ivi compreso il personale militare e quello dei corpi di polizia;
- per 3.250 milioni, da versamenti all'entrata del bilancio dello Stato per successive riassegnazioni, ai sensi della legge n.191 del 2009, articolo 2, comma. 197;
- per 415 milioni, da pagamenti verso l'estero erogati prevalentemente dalla Tesoreria centrale dello Stato;
- per 92 milioni, da altri versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- per 1 milione, da altri pagamenti.

Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro

Nel presente paragrafo si espone il dettaglio della spesa per i contributi sociali figurativi, pari a 842 milioni. Essa si riferisce al pagamento delle pensioni provvisorie, di quelle privilegiate tabellari, di indennità una tantum ed altri trattamenti, che, per l'importo di 765 milioni, sono stati regionalizzati nel seguente modo:

- 520 milioni, relativi alle pensioni privilegiate tabellari, in base a dati interni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi;
- 232 milioni, relativi in larga misura alle pensioni provvisorie a favore delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica, Arma dei Carabinieri) e della Guardia di finanza, in base ai dati forniti dal Ministero della difesa e dal Comando generale della Guardia di finanza;
- 13 milioni, attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 77 milioni riguarda, per 73 milioni, erogazioni ad enti (INPS, Gestione Dipendenti Pubblici e altri enti previdenziali), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione e, per 4 milioni, spesa considerata non regionalizzabile in quanto relativa a pagamenti diretti all'estero.

Consumi intermedi

La spesa relativa a tale categoria, pari a 14.037 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 12.684 milioni, di cui 7.464 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento. In particolare, sono stati attribuiti alla regione Lazio, secondo i criteri metodologici adottati nel presente documento, anche le seguenti poste:

- somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato per gli aggi ed i compensi trattenuti dai concessionari e dai rivenditori dei giochi (2.722 milioni);
- spese per il servizio di pagamento relativo all'emissione e gestione dei prestiti, provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo Stato sul mercato interno e compenso per la Banca d'Italia per le connesse attività (820 milioni).

Inoltre, con riferimento alle spese sostenute dalle istituzioni scolastiche ed istituzioni della formazione superiore, pari a 461 milioni, la regionalizzazione è effettuata in base alla localizzazione delle stesse.

L'ulteriore spesa di 5.220 milioni è stata regionalizzata mediante interventi correttivi e, più specificatamente, in proporzione alla distribuzione territoriale della retribuzione del personale, in quanto si è ipotizzata una stretta correlazione tra dette tipologie di spesa.

La rimanente spesa di 1.353 milioni non è stata regionalizzata in quanto costituita:

- per 981 milioni, da pagamenti per il sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica;
- per 160 milioni, da spese delle strutture delle amministrazioni centrali collocate all'estero;
- per 80 milioni, da pagamenti ad enti, la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione, e più precisamente all'Agenzia del Demanio (43 milioni), all'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici e altri enti previdenziali (17 milioni), all'ISPRA (12 milioni), alla Corte dei Conti (4 milioni), al CNR (2 milioni), all'ENEA (1 milione), e ad altri enti e fondi (1 milione);
- per 79 milioni, da pagamenti del Ministero dell'interno per l'attuazione dello speciale programma di protezione per coloro che collaborano con la giustizia;
- per 48 milioni, dal versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle disponibilità dei conti correnti in valuta intestati alle rappresentanze diplomatiche;
- per 5 milioni, da altri pagamenti.

Imposte pagate sulla produzione

La categoria di spesa in esame riguarda l'IRAP pagata dalle amministrazioni dello Stato. Tale imposta, com'è noto, è commisurata alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti.

La spesa complessiva, pari a 5.762 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 5.596 milioni sulla base dei dati forniti: dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi (4.199 milioni), dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale degli ordinamenti del personale relativi ai pagamenti del Ministero della difesa (1.116 milioni), dal Comando generale della Guardia di finanza (238 milioni) e dal Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto (39 milioni), nonché attraverso l'analisi dei titoli di pagamento (4 milioni).

La rimanente spesa di 166 milioni non è stata regionalizzata in quanto costituita da versamenti all'entrata del bilancio dello Stato per successive riassegnazioni ai sensi della legge n. 191 del 2009, articolo 2, comma 197.

Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche

La spesa per tale categoria, pari a 338.008 milioni, si distribuisce come segue:

Classificazione economica di 2° livello	(milioni di euro)
Amministrazioni centrali	30.053
Amministrazioni locali	149.650
Enti di previdenza	158.305
Totale complessivo	338.008

I risultati sintetici della regionalizzazione delle suddette spese sono esposti nella Tab. E (pag. 28), mentre quelli analitici sono riportati nei paragrafi successivi.

Trasferimenti ad amministrazioni centrali

La spesa complessiva, pari a 30.053 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 20.181 milioni, di cui 2.671 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 17.510 attraverso l'elaborazione di dati esterni, dei quali:

- 10.837 milioni, in base ai dati inerenti i pagamenti per la riduzione degli oneri delle bollette elettriche e del gas per le misure di incentivazione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica forniti dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) e dal Gestore dei servizi energetici (GSE);
- 5.111 milioni, in base alla distribuzione del personale degli enti beneficiari forniti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale degli ordinamenti del personale;
- 932 milioni, in base ai dati forniti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- 479 milioni, in base ai dati forniti dalla Società Sport e Salute S.p.A.;
- 83 milioni, in base ai dati forniti dal CONI;
- 68 milioni, in base ai dati forniti dall'Associazione della Croce Rossa Italiana;

La differenza di 9.872 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 4.864 milioni ed erogazioni ad enti e fondi la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione, per un importo di 5.008 milioni.

Le principali voci di spesa non regionalizzata sono le seguenti:

- 3.674 milioni, per la misura di riduzione degli oneri delle bollette elettriche e del gas per le misure di incentivazione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA);
- 980 milioni, per il funzionamento e gli interventi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- 122 milioni, per il funzionamento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- 31 milioni, per il funzionamento del Fondo di previdenza dei finanzieri;
- 26 milioni, per trasferimenti agli Istituti italiani di cultura all'estero;
- 15 milioni, per la compensazione alle imprese fornitrici di energia elettrica e gas naturale delle agevolazioni tariffarie concesse alle famiglie economicamente svantaggiate;
- 4 milioni, per il funzionamento dell'Ente strumentale della Croce Rossa;

- 4 milioni, per la promozione all'estero di marchi collettivi o di certificazione volontari italiani da parte di associazioni rappresentative di categoria;
- 4 milioni, per trasferimenti ad altri enti ed organismi nazionali e internazionali;
- 2 milioni, per la sorveglianza degli istituti e luoghi della cultura gestita da ARES;
- 2 milioni, per trasferimenti al Commissario straordinario governativo per il sisma del 24 agosto 2016.

Le erogazioni ad enti e fondi riguardano invece trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (3.560 milioni), alla Corte dei Conti (333 milioni), all'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE (291 milioni), all'ISTAT (212 milioni), all'Agenzia del Demanio (145 milioni), al CREA (131 milioni), ANAS - S.p.A. (110 milioni), all'ISPRA (77 milioni), all'ENAC (70 milioni), al CNR (69 milioni), all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA (8 milioni) e al Fondo Edifici di Culto (2 milioni).

Trasferimenti ad amministrazioni locali

La spesa complessiva, pari a 149.650 milioni, si riferisce ai trasferimenti alle sottoindicate amministrazioni:

Classificazione economica di 3° livello	(milioni di euro)
Regioni	123.780
Comuni e Province	16.105
Enti produttori di servizi sanitari	432
Enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali	9.333
Totale complessivo	149.650

Trasferimenti alle regioni

La spesa complessiva, pari a 123.780 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 123.742 milioni, di cui 123.700 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento (22.497 milioni afferiscono alle regolazioni contabili relative alle autonomie speciali⁶ e 8.310 milioni rappresentano le devoluzioni alle autonomie speciali⁷) e 42 mediante l'elaborazione di dati esterni, provenienti dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro - ANPAL.

La restante parte, pari a 38 milioni, non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile.

Le principali voci di spesa non regionalizzata riguardano:

⁶ Tale importo si distribuisce come segue: Sicilia (9.458 milioni), Friuli-Venezia Giulia (5.095 milioni), Provincia autonoma di Bolzano (4.169), Provincia autonoma di Trento (3.280), Sardegna (495 milioni). I relativi capitoli appartengono alla missione-programma 03_05 "Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle regioni a statuto speciale", che nelle tavole del presente volume è indicata come 03_Altri.

⁷ Tale importo si distribuisce come segue: Sardegna (6.082 milioni), Valle D'Aosta (803 milioni), Provincia autonoma di Trento (683 milioni), Provincia autonoma di Bolzano (680 milioni), Friuli-Venezia Giulia (46 milioni), Sicilia (16 milioni). Il relativo capitolo appartiene alla missione-programma 03_05 "Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle regioni a statuto speciale", che nelle tavole del presente volume è indicata come 03_Altri.

- per 16 milioni, spese a valere sugli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative comminate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e da destinare ai consumatori;
- per 9 milioni, finanziamenti nazionali per le politiche migratorie;
- per 5 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate alle anticipazioni di liquidità per l'Ente strumentale alla Croce Rossa;
- per 4 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate al rifornimento d'acqua delle isole minori;
- per 2 milioni, ulteriori versamenti, a vario titolo, all'entrata del bilancio dello Stato;
- per 2 milioni, contributi alle regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego.

Trasferimenti alle province e ai comuni

La spesa complessiva, pari a 16.105 milioni, comprende anche la classificazione economica di 3^a livello denominata "Province comuni – Devoluzione di tributi erariali" (8.543 milioni). La spesa è stata regionalizzata per un importo di 14.128 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 1.977 milioni non è stata regionalizzata e concerne, per un importo di 1.976 milioni, spesa non regionalizzabile ed erogazioni ad enti per un importo di 1 milione, (INPS, Gestione Dipendenti Pubblici e altri enti previdenziali), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le principali voci di spesa non regionalizzata riguardano:

- per 1.063 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme inerenti il Fondo da ripartire a favore delle province a titolo di concorso alla finanza pubblica;
- per 360 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme inerenti il contributo alle province e alle città metropolitane per il finanziamento delle spese connesse alla viabilità ed all'edilizia scolastica;
- per 284 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme inerenti il Fondo da ripartire a favore delle città metropolitane;
- per 90 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme inerenti il contributo alle città metropolitane della regione Sicilia a titolo di concorso alla finanza pubblica;
- per 60 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme inerenti il contributo alla città metropolitana di Cagliari e alle province della Sardegna a titolo di concorso alla finanza pubblica;
- per 44 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate al Fondo per il finanziamento dei bilanci degli enti locali;
- per 39 milioni, versamenti al Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio;
- per 11 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme inerenti il Fondo di solidarietà comunale;
- per 9 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme inerenti il contributo alle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio di funzioni fondamentali;
- per 8 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate al Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio;
- per 7 milioni, versamenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie;
- per 1 milione, altre spese.

Trasferimenti ad enti pubblici produttori di servizi sanitari

La spesa complessiva, pari a 432 milioni, è stata regionalizzata attraverso l'analisi dei titoli di pagamento per un importo di 431 milioni. La differenza di 1 milione non è stata regionalizzata e concerne versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

Trasferimenti ad enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali

La spesa complessiva, pari a 9.333 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 9.326 milioni, attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La restante parte, pari a 7 milioni, non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 6 milioni, ed erogazioni ad enti (Consiglio Nazionale delle Ricerche – 1 milione), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le principali voci di spesa non regionalizzata riguardano:

- per 5 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.
- per 1 milione, indennizzi alle società di ormeggio per le ridotte prestazioni a causa del Covid-19.

Trasferimenti ad enti di previdenza

La spesa complessiva, pari a 158.305 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 417 milioni, attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 157.888 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 1 milione (versamenti all'Agenzia per la coesione territoriale per il pagamento degli oneri relativi ai membri del Nucleo di valutazione e controllo), ed erogazioni a fondi (46 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, e ad enti (157.841 milioni) la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni a fondi si riferiscono interamente a versamenti alla contabilità speciale n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta, mentre quelle relative ad enti riguardano trasferimenti all'INPS, Gestione Dipendenti Pubblici e altri enti previdenziali (157.840 milioni) e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (1 milione).

Tab. E: Bilancio dello Stato – Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche - Anno 2022 – (dati in milioni di euro)

AGGREGATI ECONOMICI	Spesa complessiva	Spesa Regionalizzata		Erogazioni ad Enti e Fondi		Spesa non regionalizzabile	
		Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
Amministrazioni centrali	30.053	20.181	67,15	5.008	16,66	4.863	16,18
Amministrazioni locali	149.650	147.627	98,65	2	0,00	2.022	1,35
- Regioni	123.780	123.742	99,97			38	0,03
- Comuni e Province	16.105	14.128	87,73	1	0,00	1.976	12,27
- Enti produttori di servizi sanitari	432	431	99,71	0	0,02	1	0,27
- Enti prod.servizi econ., assistenz., culturali	9.333	9.325	99,92	1	0,01	6	0,07
Enti di previdenza	158.305	416	0,26	157.887	99,74	1	0,00
TOTALE	338.008	168.225	49,77	162.897	48,19	6.887	2,04

Trasferimenti correnti alle famiglie ed alle istituzioni sociali

La spesa relativa a tale categoria, pari a 11.345 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 4.626 milioni, di cui 2.294 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 2.332 mediante l'elaborazione di dati esterni, specificatamente, di quelli forniti dagli enti percettori del contributo dell'8 per mille (889 milioni), dal Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'economia e delle finanze per pensioni di guerra, assegni vitalizi e altre indennità (685 milioni), di quelli pubblicati dal Ministero del lavoro inerenti la distribuzione del contributo del 5 per mille (224 milioni), di quelli pubblicati dall'ISTAT, inerenti la distribuzione regionale per età dei residenti in Italia, utilizzati per la regionalizzazione delle somme relative alla cosiddetta App 18enni (211 milioni), dal Fondo di previdenza del Ministero dell'economia e delle finanze (191 milioni), dagli enti bilaterali alternativi FORMA TEMP e FSBA a seguito delle misure di contenimento del Covid-19 (62 milioni), di quelli forniti dalla Direzione generale spettacolo del Ministero della cultura, inerenti i contributi per il contenimento degli effetti del Covid-19 in favore del settore dello spettacolo (39 milioni), dei dati presenti nell'elenco allegato al decreto direttoriale n. 85 del 2022 del Ministero del lavoro relativo al Fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore (18 milioni), di quelli comunicati da Trenitalia per il bonus trasporti (11 milioni) e da SOGEI per il bonus veicoli sicuri (2 milioni).

La differenza di 6.719 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 651 milioni ed erogazioni a fondi (5.561 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed enti (507 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni a fondi si riferiscono a versamenti alla contabilità speciale n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta (5.212 milioni), al Fondo conti dormienti (186 milioni) al Fondo per l'erogazione della carta acquisti (cosiddetta social card – 162 milioni), e al Fondo per la crescita sostenibile (1 milione), mentre quelle ad enti si riferiscono interamente a trasferimenti agli Istituti di patronato ed assistenza sociale.

Le voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 290 milioni, contributi agli enti percettori dell'8 per mille relativi ad interventi di carattere nazionale (non ripartibili) ed extra – nazionale;
- per 179 milioni, trasferimenti all'estero per il funzionamento di Ambasciate e Istituti di cultura, per l'assistenza e la tutela della collettività italiana e il rimborso di spese sanitarie;
- per 72 milioni, contributi per il volontariato, le associazioni di promozione sociale ed altre onlus beneficiarie del 5 per mille;
- per 50 milioni, trasferimenti ad Alitalia per garantire l'indennizzo dei titolari di titoli di viaggio;
- per 20 milioni, contributi ai partiti politici per il 2 per mille;
- per 13 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato, di cui 5 milioni relativi al riversamento dell'eccedenza delle risorse destinate al 2 per mille in favore dei partiti politici, 1 milione relativi a contributi per il contenimento degli effetti del Covid-19 destinati al settore dello spettacolo e per 7 milioni ad altri versamenti;
- per 10 milioni, pensioni di guerra, assegni vitalizi e altre indennità;
- per 9 milioni, versamenti ai fondi di assistenza e previdenza per il personale dell'amministrazione penitenziaria e della Guardia di finanza;
- per 3 milioni versamenti all'Associazione della Croce Rossa Italiana;

- per 5 milioni, versamenti a favore di altri enti ed associazioni.

Trasferimenti correnti alle imprese

La spesa relativa a tale categoria, pari a 23.329 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 2.938 milioni, di cui 1.833 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 1.105 mediante l'elaborazione di dati esterni, provenienti dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., per gli obblighi di esercizio e per i contratti di programma (1.082 milioni), e dalla Cassa Depositi e Prestiti per i contributi all'edilizia sovvenzionata (23 milioni).

La differenza di 20.391 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 2.069 milioni ed erogazioni a fondi (18.305 milioni), la cui spesa è regionalizzata nella sezione successiva, ed enti (17 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni a fondi si riferiscono a versamenti alla contabilità speciale n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta (17.942 milioni), al Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato (210 milioni), al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura e dei reati internazionali violenti (142 milioni), al Fondo rotativo di sostegno alle imprese (11 milioni), mentre quelle relative a enti riguardano trasferimenti all'INPS, Gestione Dipendenti Pubblici e altri enti previdenziali (17 milioni).

Le voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 700 milioni, somme per il reintegro del conto di tesoreria inerente il FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia);
- per 508 milioni, somme da corrispondere alle Ferrovie dello Stato S.p.A. in relazione ai servizi di trasporto;
- per 263 milioni, versamenti alle Poste Italiane S.p.A. per i servizi offerti in convenzione allo Stato;
- per 176 milioni, versamenti alla società Telepass S.p.A. relativi alla riduzione dei pedaggi autostradali per transiti effettuati nell'anno 2021;
- per 120 milioni, contributi alle imprese di trasporto ferroviario per gli effetti economici subiti direttamente imputabili all'emergenza Covid-19;
- per 79 milioni, spese per gli interventi relativi allo sviluppo del settore ippico;
- per 45 milioni, somme erogate all'estero;
- per 30 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative al trasporto viaggiatori e al trasporto merci;
- per 30 milioni, somme da corrispondere all'ENAV per i costi sostenuti per garantire la sicurezza operativa;
- per 25 milioni, interventi a favore delle aziende suinicole;
- per 20 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative ai contributi alle scuole paritarie;
- per 17 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative allo sviluppo del settore ippico;
- per 12 milioni, versamenti alla RAI per l'esenzione dal pagamento del canone di abbonamento alle radiodiffusioni concessa agli anziani a basso reddito;
- per 8 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate al ripiano degli oneri derivanti dalle ristrutturazioni dei servizi delle società marittime;
- per 6 milioni, contributi ad organismi del settore della pesca;

- per 6 milioni, versamenti alla CONSOB di somme destinate alla tutela dei risparmiatori;
- per 5 milioni, versamenti ad operatori di telefonia per il concorso statale negli investimenti nel settore delle comunicazioni;
- per 5 milioni, somme destinate alle spese per le start-up del settore della moda;
- per 4 milioni, somme destinate al sostegno delle agenzie di viaggio e agli operatori del settore delle fiere e congressi a seguito delle misure di contenimento degli effetti del Covid-19;
- per 3 milioni, contributi a enti e società cooperative;
- per 2 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate al sovvenzionamento dei settori dello spettacolo e del cinema;
- per 2 milioni, somme destinate al sostegno delle società di gestione degli impianti riciclo rifiuti a seguito delle misure di contenimento degli effetti del Covid-19;
- per 2 milioni, contributi alla COVIP per il potenziamento della funzione di vigilanza sui fondi pensione;
- per 1 milione, contributi alle compagnie di navigazione.

Trasferimenti correnti all'estero

La spesa relativa a tale categoria, pari a 1.583 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 86 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 1.497 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 1.496 milioni, ed erogazioni a enti (INPS, Gestione Dipendenti Pubblici e altri enti previdenziali - 1 milione), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 1.492 milioni, versamenti ad organismi a carattere internazionale;
- per 4 milioni, contributi all'Agenzia Industrie Difesa.

Risorse proprie Unione Europea

La spesa complessiva, pari a 20.946 milioni, non è stata regionalizzata in quanto destinata al finanziamento dell'Unione Europea, e, pertanto, per sua natura, non regionalizzabile.

Interessi passivi e redditi da capitale

La spesa relativa a tale categoria, pari a 64.767 milioni, è stata regionalizzata per un importo pari a 44.993 milioni.

La differenza di 19.774 milioni è stata considerata "non regionalizzabile", in quanto relativa a: interessi corrisposti a soggetti residenti all'estero (valore stimato 11.498 milioni - vedi paragrafo successivo), interessi su prestiti internazionali e per la chiusura anticipata di operazioni derivate (4.103 milioni), interessi sui conti di tesoreria (2.978 milioni), interessi ed oneri per la gestione della liquidità giacente sul Conto disponibilità (425 milioni), interessi connessi alle passività emesse per la realizzazione del sistema Alta Velocità (370

milioni), somme versate alle Poste S.p.A. a titolo di remunerazione per le giacenze dei conti correnti postali (113 milioni), interessi su prestiti EFIM (96 milioni), interessi corrisposti ai possessori del prestito obbligazionario denominato Romecity (75 milioni), interessi corrisposti alla BEI per i mutui concessi per interventi di rilevante interesse economico (24 milioni), interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti per il ripiano delle anticipazioni concesse alle regioni a copertura dei disavanzi delle aziende di trasporto (21 milioni), interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti per la privatizzazione del Banco di Napoli (19 milioni), interessi di mora da corrispondere alla Commissione Europea per ritardati versamenti delle risorse proprie (13 milioni), interessi corrisposti a vario titolo a residenti all'estero (9 milioni), interessi sui depositi definitivi (8 milioni), interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento del Fondo per l'occupazione (7 milioni), rimborso della quota interessi dei mutui contratti per interventi agevolativi per il Settore aeronautico (4 milioni), interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti per il settore editoriale (4 milioni), interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti per anticipazioni interventi su aree a rischio o depresse (3 milioni), interessi sui mutui contratti per i Programmi EFA e FREMM (2 milioni), interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti per incentivi alla proprietà coltivatrice (2 milioni).

Modalità di determinazione degli interessi sul debito pubblico corrisposti ai non residenti

Il metodo di stima degli interessi corrisposti ai sottoscrittori non residenti dei titoli del debito pubblico si è avvalso dei dati della tavola delle "Attività e passività finanziarie del Paese", riportata nell'Appendice della Relazione annuale della Banca d'Italia, nonché di informazioni ottenute dalla Banca Centrale stessa.

Sono state quindi desunte le consistenze dei BOT, CCT, BTP per i soggetti residenti all'estero, il cui peso percentuale sul totale delle consistenze è stato applicato al corrispettivo ammontare di spesa per interessi.

Criterio per la ripartizione territoriale

La spesa per interessi regionalizzata è costituita per 36.335 milioni da interessi percepiti dai detentori dei titoli del debito pubblico residenti, per 8.252 milioni da interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti, per 399 milioni da interessi corrisposti ai contribuenti per imposte indebitamente rimosse dall'Erario e per 7 milioni da interessi dovuti a vario titolo.

Interessi percepiti dai detentori residenti del debito pubblico

La spesa per interessi sui titoli del debito pubblico, per un importo stimato di 36.335 milioni, costituita dagli interessi corrisposti a soggetti residenti sui BTP (35.746 milioni) e sui CCT (589 milioni), è stata regionalizzata in base ai dati forniti dalla Banca d'Italia, il cui dettaglio territoriale è relativo alla residenza del depositante dei titoli pubblici detenuti presso le banche italiane.

Somme corrisposte alla Cassa Depositi e Prestiti

La somma di 8.252 milioni corrisposta alla Cassa Depositi e Prestiti, costituita per 7.494 milioni da interessi relativi ai Buoni postali fruttiferi di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze e per 758 milioni dalla quota interessi delle rate di ammortamento relative a mutui, anticipazioni ed altre operazioni finanziarie, è stata

ripartita tra le varie regioni sulla base di informazioni fornite dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti.

Interessi per imposte (dirette e indirette) indebitamente riscosse dall'Erario

Il suddetto aggregato, pari a 399 milioni si riferisce agli interessi per le imposte indebitamente riscosse, dei quali 377 milioni sono relativi alle imposte dirette e 22 alle indirette: entrambi gli importi sono stati ripartiti in base alla distribuzione territoriale del P.I.L. riferita all'anno precedente e all'analisi dei titoli di pagamento.

Poste correttive e compensative

La spesa relativa a tale categoria, pari a 80.216 milioni, si distribuisce come segue:

Classificazione economica di 2° livello	(milioni di euro)
Restituzioni e rimborsi di imposte	63.703
Vincite al Lotto	14.018
Altre poste correttive e compensative	2.495
Totale complessivo	80.216

Restituzioni e rimborsi di imposte

La spesa per tale voce, pari a 63.703 milioni, non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 63.695 milioni, che costituiscono una minore entrata che solo a fini contabili è registrata dal lato delle uscite, ed erogazioni a fondi per 8 milioni (versamenti alla contabilità speciale n. 1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti d'imposta), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo.

Vincite al lotto

Tale voce, dell'importo di 14.018 milioni, risulta costituita essenzialmente da somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato per le piccole vincite trattenute dai concessionari e dai rivenditori e da spese relative alle vincite del gioco del lotto; tale spesa è stata considerata non regionalizzabile.

Altre poste correttive e compensative

La spesa per tale voce, pari a 2.495 milioni, non è stata regionalizzata in quanto costituita da:

- quote sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione spettanti alla società concessionaria e alla Accademia di Santa Cecilia (1.813 milioni);
- anticipazioni agli enti, istituti, stabilimenti ed agli altri organismi dell'esercito italiano per provvedere alle momentanee deficienze di cassa ed alle speciali esigenze previste dal regolamento (150 milioni);
- anticipazioni ai reparti dell'Arma dei Carabinieri per provvedere alle momentanee deficienze di cassa ed alle speciali esigenze previste dal regolamento (83 milioni);
- restituzione di somme indebitamente versate in tesoreria (75 milioni);

- anticipazioni agli enti, istituti, stabilimenti ed agli altri organismi dell'Esercito, della Marina Militare e dell'Aeronautica per provvedere alle momentanee deficienze di cassa rispetto alle anticipazioni di fondi ed alle speciali esigenze previste dai rispettivi regolamenti nonché al fondo scorta per le navi, per i corpi, gli enti e per i distaccamenti a terra della marina (60 milioni);
- anticipazioni agli enti, istituti, stabilimenti ed agli altri organismi della Marina Militare per provvedere alle momentanee deficienze di cassa ed alle speciali esigenze previste dal regolamento (56 milioni);
- anticipazioni agli enti, istituti, stabilimenti ed agli altri organismi dell'Aeronautica Militare per provvedere alle momentanee deficienze di cassa ed alle speciali esigenze previste dal regolamento (55 milioni);
- somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato a compensazione della riduzione dei tassi di premio assicurativi del settore dell'autotrasporto (42 milioni);
- rimborsi ai concessionari del servizio della riscossione delle anticipazioni dagli stessi effettuati in virtù dell'obbligo del non riscosso come riscosso (37 milioni);
- anticipazioni agli enti amministrativi per provvedere alle momentanee deficienze di fondi rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa (33 milioni);
- anticipazioni ai reparti od uffici della Polizia di Stato, nonché agli istituti d'istruzione e di formazione professionali del personale della Polizia di Stato per provvedere alle momentanee deficienze di cassa (28 milioni);
- altre somme (65 milioni).

Ammortamenti

La spesa complessiva, pari a 475 milioni, non è stata regionalizzata in quanto costituita da poste puramente contabili e pertanto considerata interamente non regionalizzabile.

Altre uscite correnti

La spesa relativa a questa categoria, pari a 4.771 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 160 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 4.611 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 294 milioni ed erogazioni a fondi (11 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed enti (4.306 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni a fondi si riferiscono interamente a versamenti al Fondo per la crescita sostenibile, mentre quelle ad enti afferiscono a trasferimenti all'INPS, Gestione Dipendenti Pubblici e altri enti previdenziali per il pagamento tramite il canale postale delle pensioni gestite dall'INPS.

Le voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 151 milioni, pagamenti di penalità comminate dalla Corte di giustizia della UE;
- per 107 milioni, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori;
- per 13 milioni, interventi assistenziali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

- per 10 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate a spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori;
- per 10 milioni, somme per assicurare i mezzi della Polizia di Stato;
- per 2 milioni, somme erogate all'estero;
- per 1 milione, versamenti alla Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni

La spesa relativa a tale categoria, pari a 8.471 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 1.572 milioni, di cui 1.563 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 9 mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti, il cui importo afferisce a rate di mutuo per la realizzazione delle opere previste dal piano irriguo nazionale.

La differenza di 6.899 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 6.809 milioni, ed erogazioni a fondi (Fondo per la valorizzazione economica dei brevetti – 20 milioni, Fondo per l'attuazione delle politiche comunitarie – 18 milioni) e ad enti per un importo di 53 milioni, la cui spesa è regionalizzata nei capitoli 2 e 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni ad enti riguardano trasferimenti all'Agenzia del Demanio – 35 milioni, al Fondo edifici culto – 8 milioni, all'ENAC – 4 milioni, all'INPS, Gestione Dipendenti Pubblici e altri enti previdenziali - 2 milioni, all'ENEA – 2 milioni, al CNR – 1 milione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ad altri enti – 1 milione.

Le voci di spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 3.791 milioni, per spese di costruzione e acquisizione di impianti e sistemi dei Ministeri della difesa e dell'interno;
- 787 milioni, per versamenti all'estero (ambasciate, missioni internazionali, ecc.);
- 595 milioni, per lo sviluppo del sistema informativo della pubblica amministrazione;
- 430 milioni, per la costruzione, acquisizione e ammodernamento delle dotazioni navali ed aeree delle forze armate;
- 341 milioni, per l'acquisto di mezzi e attrezzature per le esigenze dei corpi di polizia e delle forze armate;
- 324 milioni, per versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- 176 milioni, per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque;
- 146 milioni, per versamenti ad Invitalia per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica;
- 79 milioni, per l'adeguamento e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- 28 milioni, per la ricerca scientifica per l'assistenza al volo;
- 22 milioni, per interventi in materia di brevetti;
- 19 milioni, per l'acquisto e l'ammodernamento di immobili dell'amministrazione penitenziaria, del Ministero dell'interno e della Guardia di finanza;
- 15 milioni, per versamenti alla Cassa Depositi e Prestiti - gestione risparmio per l'ammodernamento e razionalizzazione della flotta, anche veicolare, sicurezza delle comunicazioni e completamento infrastrutturale del corpo della Guardia di finanza;
- 12 milioni, per il potenziamento relativo a tutti i settori logistici connessi alle missioni internazionali;
- 12 milioni, per il potenziamento dei sistemi sanitari militari e acquisto dei dispositivi medici e presidi sanitari mirati alla gestione dei casi urgenti di biocontenimento;

- 10 milioni, per somme da trasferire al Commissario straordinario per l'emergenza della peste suina africana;
- 6 milioni, per spese infrastrutturali, ammodernamento tecnologico finalizzato al contrasto dell'immigrazione clandestina e per l'attuazione e la cooperazione internazionale;
- 4 milioni, per spese per il controllo del traffico marittimo e delle emergenze in mare;
- 4 milioni, per la tutela ambientale e le fonti rinnovabili;
- 2 milioni, per accordi di programma;
- 2 milioni, per fronteggiare emergenze sanitarie e salvaguardia della salute dei dipendenti e dell'utenza attraverso l'utilizzo di appositi dispositivi;
- 2 milioni, per il Registro unico nazionale del terzo settore;
- 1 milione, per l'acquisto di attrezzature per la prevenzione e lotta agli incendi boschivi e soccorso in caso di calamità;
- 1 milione, per altre spese.

Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche

La spesa per contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche, pari a 81.065 milioni, si distribuisce come segue:

Classificazione economica di 2° livello	(milioni di euro)
Amministrazioni centrali	70.565
Amministrazioni locali	10.500
Totale complessivo	81.065

I risultati sintetici della regionalizzazione delle suddette spese sono esposti nella Tab. F (vedi pag. 40), mentre quelli analitici sono riportati nei paragrafi successivi.

Contributi alle amministrazioni centrali

La spesa complessiva, pari a 70.565 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 981 milioni, di cui 819 sono stati attribuiti attraverso l'analisi dei titoli di pagamento, e 162 mediante l'elaborazione dei dati presenti nel DPCM di riparto del Fondo per la progettazione territoriale.

La differenza di 69.584 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 422 milioni ed erogazioni a fondi (65.564 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed enti (3.598 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le poste della spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 178 milioni, trasferimenti all'Agenzia Spaziale Italiana per l'attuazione di programmi nazionali ed internazionali;
- per 174 milioni, trasferimenti all'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF);
- per 34 milioni, trasferimenti al Fondo per la realizzazione del sistema integrato della tessera sanitaria;
- per 14 milioni, risorse per il programma Strade sicure;
- per 10 milioni, contributi concessi alla società Grandi Stazioni S.p.A.;

- per 5 milioni, trasferimenti all'Agenzia delle Entrate per la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- per 4 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- per 2 milioni, trasferimenti all'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS);
- per 1 milione, trasferimenti ad altri enti.

Le erogazioni a fondi si riferiscono a versamenti ai fondi di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU - Italia a titolo di prestiti e di contributi a fondo perduto (50.307 milioni) per la cui spesa sono forniti elementi nel paragrafo "La regionalizzazione delle uscite dei conti di tesoreria relativi al PNRR", al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie - finanziamenti nazionali (7.890 milioni), al Fondo per lo sviluppo e la coesione (5.687 milioni) e al Fondo per l'avvio di opere indifferibili (1.680 milioni), mentre quelle ad enti si riferiscono a trasferimenti all'ANAS S.p.A. (1.652 milioni), al CNR (813 milioni), alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (407 milioni), all'INFN (373 milioni), all'ENEA (162 milioni), all'Agenzia del Demanio (120 milioni), all'ISPRA (36 milioni), alla Corte dei Conti (25 milioni) e al CREA (10 milioni).

Contributi alle amministrazioni locali

La spesa complessiva, pari a 10.500 milioni, si riferisce ai trasferimenti alle sottoindicate amministrazioni ed enti:

Classificazione economica di 3° livello	(milioni di euro)
Regioni	3.068
Comuni e province	5.998
Enti produttori di servizi sanitari	26
Enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali	1.408
Totale complessivo	10.500

Contributi alle regioni

La spesa complessiva, pari a 3.068 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 2.934 milioni di cui 2.610 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento, 200 mediante l'analisi dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti e 98 mediante l'analisi dei dati forniti dall'Ispettorato generale affari economici.

L'importo fornito dalla Cassa Depositi e Prestiti afferisce a contributi trentacinquennali per l'esecuzione di opere di edilizia ospedaliera, stradale, a contributi quindicennali alla regione Sicilia a titolo di acconto per la definizione di rapporti finanziari pregressi relativi alle imposte sulle assicurazioni RC auto e a contributi alle regioni per oneri di ammortamento mutui per l'edilizia scolastica.

La somma restante, pari a 160 milioni, non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 106 milioni, ed erogazioni a fondi (50 milioni) la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo ed erogazioni ad enti (Presidenza del Consiglio dei Ministri - 4 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni a fondi si riferiscono interamente a versamenti al Fondo finalizzato all'acquisto di mezzi adibiti al trasporto pubblico.

Le poste della spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 47 milioni, per il rinnovo del parco veicolare;
- 30 milioni, per il piano di disinquinamento e recupero ambientale e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti;
- 26 milioni, per il finanziamento di progetti di sanità pubblica in materia di salute, ambiente, biodiversità e clima in attuazione del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);
- 3 milioni, per versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

Contributi alle province e ai comuni

La spesa complessiva, pari a 5.998 milioni, è stata regionalizzata per 5.628 milioni, di cui 5.131 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento, 316 mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti relativamente alle rate di mutuo in favore di Roma Capitale per il piano di rientro finanziario, 143 relativi ad interventi sulle infrastrutture stradali e ferroviarie per la realizzazione delle Olimpiadi invernali 2026, mediante l'elaborazione dei dati relativi alla localizzazione delle opere programmate, riportati nei relativi decreti ministeriali e 37 relativi ai piani di rientro dei comuni in gestione commissariale straordinaria.

La somma restante non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 336 milioni, erogazioni al Fondo crescita sostenibile per 33 milioni ed erogazioni ad enti (Presidenza del Consiglio dei Ministri - 1 milione), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le voci di spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 168 milioni, per versamenti al fondo sostegno comuni marginali;
- 150 milioni, per versamenti all'entrata del bilancio dello Stato (Fondo per il programma sperimentale buono mobilità per 130 milioni e Fondo per il finanziamento di progetti per l'ammodernamento e la messa a norma di corsie preferenziali per il trasporto pubblico locale per 20 milioni);
- 18 milioni, per versamenti al PNC per investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.

Contributi ad enti pubblici produttori di servizi sanitari

La spesa complessiva, pari a 26 milioni, è stata regionalizzata per un importo pari a 16 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La somma restante non è stata regionalizzata per un importo di 10 milioni per erogazioni a fondi relativi a versamenti alla contabilità speciale n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta.

Contributi ad enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali

La spesa complessiva, pari a 1.408 milioni, è stata regionalizzata per un importo pari a 1.307 milioni, di cui 1.303 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 4 mediante l'elaborazione di dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti (contributi pluriennali per alloggi e residenze universitarie e trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per sostenere teatri e luoghi di spettacolo e concerti).

La differenza di 101 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non

regionalizzabile per un importo di 79 milioni, erogazioni a fondi (1 milione) la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo ed erogazioni ad enti (CNR - 15 milioni, INFN – 4 milioni, ENEA – 1 milione), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni a fondi si riferiscono interamente a versamenti al Fondo agevolazioni ricerca-FAR.

Le poste della spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 60 milioni, per il concorso dello Stato per alloggi e residenze per gli studenti universitari;
- 12 milioni, per versamenti al Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica;
- 6 milioni, per versamenti al Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti;
- 1 milione, altre spese.

Tab. F: Bilancio dello Stato – Contributi agli investimenti - Anno 2022 – (dati in milioni di euro)

AGGREGATI ECONOMICI	Spesa complessiva	Spesa Regionalizzata		Erogazioni ad Enti e Fondi		Spesa non regionalizzabile	
		Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
Amministrazioni centrali	70.565	981	1,39	69.162	98,01	421	0,60
Amministrazioni locali	10.500	10.053	95,74	120	1,14	327	3,12
- Regioni	3.068	2.934	95,63	54	1,76	80	2,62
- Comuni e Province	5.998	5.796	96,63	34	0,57	168	2,81
- Enti produttori di servizi sanitari	26	16	61,34	10	38,66	0	0,00
- Enti prod.servizi econ., assistenz., culturali	1.408	1.307	92,83	22	1,59	79	5,58
TOTALE	81.065	11.034	13,61	69.282	85,47	749	0,92

Contributi agli investimenti ad imprese

La spesa relativa a tale categoria, pari a 31.427 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 5.854 milioni, di cui 2.074 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 3.780 mediante l'elaborazione dei dati provenienti dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., per programmi di investimento – 3.729 milioni, e dalla Cassa Depositi e Prestiti per rate di ammortamento di mutui per investimenti – 51 milioni.

La differenza di 25.573 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile, per un importo di 3.613 milioni, ed erogazioni a fondi (21.946 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed enti (14 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni a fondi si riferiscono a versamenti alla contabilità speciale n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta (17.278 milioni), al Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato (1.440 milioni), al Fondo centrale di garanzia per le PMI (1.125 milioni), al Fondo per la crescita sostenibile (655 milioni), al Fondo per i finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese (598 milioni), al Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo (217 milioni), al Fondo unico di venture capital (200 milioni), ad alcuni fondi gestiti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – AGEA (178 milioni), al Fondo per la garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione delle sofferenze (145 milioni), al Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità (60 milioni), e al Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali (50 milioni), mentre i trasferimenti ad enti sono relativi all'ANAS - 10 milioni, al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) - 2 milioni, al Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) – 1 milione e all'INPS, Gestione Dipendenti Pubblici e altri enti previdenziali – 1 milione.

Le voci di spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 923 milioni, relativi al finanziamento dei programmi europei di cooperazione nel campo degli armamenti (OCCAR);
- 816 milioni, relativi al settore aeronautico (programma EFA);
- 500 milioni, per versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme da assegnare al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese – PMI;
- 250 milioni, per l'acquisizione di unità navali della Marina Militare (programma FREMM);
- 238 milioni, per contributi per interventi nei settori aeronautico e aerospaziale;
- 149 milioni, per conferimenti al Fondo di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo gestito da SIMEST S.p.A.;
- 128 milioni, relativi a contributi alle Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie;
- 125 milioni, relativi a risorse del PNC da destinare al programma "Polis", gestito da Poste Italiane S.p.A.;
- 120 milioni, per contributi all'ISMEA per il rilascio di garanzie tese a favorire l'accesso al credito delle imprese agricole e della pesca;
- 53 milioni, per versamenti al Fondo per la competitività e lo sviluppo;
- 54 milioni, per lo sviluppo della programmazione digitale;

- 50 milioni, per contributi all'ISMEA per effettuare interventi finanziari finalizzati a rafforzare la competitività delle imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare;
- 40 milioni, per versamenti al Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura;
- 35 milioni, per contributi all'AGEA per il Fondo di solidarietà nazionale-incentivi assicurativi;
- 33 milioni, per rimborsi alle imprese che partecipano a manifestazioni fieristiche;
- 28 milioni, per versamenti al Fondo imprenditorialità in agricoltura;
- 15 milioni, per interventi volti a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale;
- 7 milioni, per contributi per progetti innovativi nel settore navale;
- 7 milioni, per versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative alla realizzazione del sistema MOSE;
- 5 milioni, per versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative ad interventi per l'attuazione di programmi ad alta valenza tecnologica nell'ambito della difesa e della sicurezza nazionale;
- 5 milioni, per versamenti al Fondo di solidarietà per gli incentivi assicurativi;
- 5 milioni, per contributi all'ISMEA per la sperimentazione e l'avviamento del Fondo mutualistico catastofale;
- 4 milioni, per somme erogate all'estero;
- 4 milioni, per versamenti al Fondo per la ristrutturazione dell'autotrasporto e del trasporto combinato;
- 4 milioni, per versamenti al Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali edili nei contratti pubblici per fronteggiare l'aumento dei prezzi;
- 4 milioni, per contributi al settore dell'agricoltura;
- 3 milioni, per spese per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite da calamità naturali;
- 2 milioni, per oneri derivanti dalle garanzie concesse dallo Stato in dipendenza di varie disposizioni legislative;
- 2 milioni, per contributi per lo sviluppo dell'industria nel mezzogiorno - SVIMEZ;
- 2 milioni, per altri versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- 2 milioni, per altre spese.

Contributi agli investimenti alle famiglie ed alle istituzioni sociali private

La spesa relativa a tale categoria, pari a 624 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 34 milioni, di cui 31 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 3 mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti per le annualità di mutui relativi alla costruzione di parrocchie.

La differenza di 590 milioni non è stata regionalizzata e concerne erogazioni a fondi, la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, e più precisamente versamenti al Fondo di garanzia per la prima casa (493 milioni) e alla contabilità speciale n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta (97 milioni).

Contributi agli investimenti all'estero

La spesa in esame, pari a 505 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 21

milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento, la restante parte, pari a 484 milioni, non è stata regionalizzata.

Le voci di spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 469 milioni, per versamenti ad organismi a carattere internazionale.
- 15 milioni, per contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale.

Altri trasferimenti in conto capitale

La spesa relativa a tale categoria, pari a 5.033 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 902 milioni, di cui 842 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 60 milioni mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti per le rate di mutuo per opere di carattere nazionale.

La differenza di 4.131 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 493 milioni, erogazioni a fondi (799 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed erogazioni ad enti (2.838 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

La spesa non regionalizzabile riguarda:

- per 457 milioni, trasferimenti al Commissario straordinario governativo per il sisma del 24 agosto 2016;
- per 25 milioni, finanziamenti alla società Grandi Stazioni S.p.A.;
- per 11 milioni, realizzazione di interventi di ammodernamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli impianti dell'Agenzia Industrie Difesa per favorire la transizione digitale.

Le erogazioni a fondi afferiscono al Fondo crescita sostenibile (508 milioni) e al Fondo indennizzo risparmiatori (291 milioni), mentre quelle ad enti si riferiscono a trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (2.724 milioni) e all'ANAS S.p.A. (114 milioni).

Acquisizioni di attività finanziarie

La spesa in esame, pari a 21.862 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 51 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 21.811 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 20.401 milioni ed erogazioni a fondi (1.410 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo.

Le voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 12.151 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative ad apporti al Patrimonio destinato gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- per 3.995 milioni, un prestito infruttifero al GSE per l'acquisto di gas naturale;
- per 1.605 milioni, versamenti di somme per l'aumento del capitale sociale della banca Monte dei Paschi di Siena;
- per 925 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative alla costituzione di una società per l'esercizio dell'attività d'impresa nel settore del trasporto aereo di persone e merci;

- per 476 milioni, oneri derivanti dalla partecipazione a banche, fondi ed organismi internazionali;
- per 438 milioni, contributi a Cassa Depositi e Prestiti per il Fondo per il sostegno al venture capital;
- per 400 milioni, versamenti al capitale sociale della società Italia Trasporto Aereo S.p.A. - ITA;
- per 200 milioni, l'erogazione di prestiti finanziari a beneficio del governo dell'Ucraina;
- per 120 milioni, versamenti al Fondo di garanzia per l'inadempimento della Banca Nazionale di Ucraina per il riacquisto delle banconote denominate in hryvnia;
- per 84 milioni, versamenti di somme per l'aumento del capitale sociale della società EUR S.p.A.;
- per 5 milioni, versamenti di somme per l'aumento del capitale sociale della società Giubileo 2025 S.p.A.;
- per 2 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato per la bonifica dei siti con rifiuti radioattivi.

Le erogazioni a fondi si riferiscono a versamenti al Fondo di garanzia Green (565 milioni), al Fondo per la crescita sostenibile (495 milioni), al Fondo da ripartire per l'integrazione delle risorse destinate alla concessione di garanzie rilasciate dallo Stato (250 milioni), e al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali (100 milioni).

Tab.1.1: Spesa corrente per categoria economica – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubbl.(*)	Trasferimenti correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti a imprese	Trasf. correnti a estero	Risorse proprie Unione Europea	Interessi passivi e redditi da capitale	Poste correttive e compensative	Amm.ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	5.614.207	1.477.148	186.722	135.016	3.226.005	93.900	44.931	2.039		446.455			1.990
Basilicata	2.566.519	637.462	68.907	58.449	1.469.588	44.976	22.355			263.604			1.180
Calabria	8.685.456	2.396.264	304.533	219.995	4.826.952	140.579	100.958	117		689.403			6.654
Campania	23.946.256	6.314.748	684.485	580.075	13.673.055	332.634	266.079	280		2.085.321			9.579
Emilia Romagna	19.314.044	3.607.730	397.574	330.966	10.513.796	308.081	133.041	508		4.009.611			12.738
Friuli Venezia Giulia	9.165.886	1.445.594	179.308	131.586	6.074.783	114.780	55.097	18.020		1.144.004			2.714
Lazio	49.877.990	9.848.575	6.608.254	890.056	21.965.182	1.084.005	379.661	23.530		9.047.803			30.923
Liguria	6.721.442	1.732.889	277.870	158.018	3.776.223	127.355	86.161	338		557.795			4.793
Lombardia	44.257.741	6.783.915	680.335	625.696	22.208.283	543.334	535.770	13.978		12.851.600			14.829
Marche	6.199.413	1.460.904	152.502	133.746	3.622.115	115.011	48.484	369		665.331			951
Molise	1.565.631	379.619	43.112	34.732	882.208	28.995	14.767	4		181.923			272
Piemonte	20.263.155	3.681.829	392.135	339.062	10.597.823	283.376	176.478	8.766		4.780.935			2.751
Puglia	17.093.975	4.830.114	658.593	440.843	9.726.214	249.501	193.718	7.922		974.381			12.689
Sardegna	11.012.699	2.006.563	267.205	183.021	8.105.929	104.179	47.948	120		280.285			17.449
Sicilia	24.101.807	5.784.142	763.142	530.438	15.348.160	338.740	316.414	146		1.001.831			18.795
Toscana	15.196.098	3.678.837	461.083	336.455	8.755.378	290.501	198.530	9.179		1.454.340			11.795
Umbria	3.633.318	895.163	103.176	81.558	2.216.119	80.017	30.716	61		221.641			4.866
Valle D'Aosta	1.179.247	60.974	10.217	5.410	1.028.988	8.408	4.192	5		61.031			42
Veneto	18.803.342	3.791.212	373.407	347.176	10.712.219	290.426	245.715	561		3.037.703			4.925
Trento	5.155.572	142.667	33.913	12.532	4.317.290	24.229	13.296	95		611.471			80
Bolzano	6.148.545	238.118	37.635	21.373	5.178.355	22.906	23.196	40		626.810			112
SPESA REGIONALIZZATA	300.502.344	61.194.467	12.684.108	5.596.199	168.224.646	4.625.933	2.937.507	86.078		44.993.278			160.128
Erogazione ad Enti e Fondi	229.389.570	37.697.477	79.720	11	162.896.612	6.068.651	18.321.885	735		96	7.879		4.316.505
Spesa non Regionalizzabile	141.407.837	7.167.384	1.272.927	166.144	6.886.623	650.898	2.069.977	1.496.063	20.946.151	19.773.813	80.208.120	475.083	294.655
TOTALE SPESA	671.299.751	106.059.328	14.036.754	5.762.354	338.007.881	11.345.481	23.329.369	1.582.876	20.946.151	64.767.186	80.215.999	475.083	4.771.288

(*) Vedi dettaglio successiva Tab 1.1.1

Tab.1.1.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni centrali	Amministrazioni locali	Regioni	Comuni e Province	Enti produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali	Enti di previdenza
Abruzzo	3.226.005	275.224	2.947.104	2.356.640	327.602	541	262.321	3.677
Basilicata	1.469.588	120.815	1.347.447	1.112.092	188.398	3.328	43.628	1.326
Calabria	4.826.952	284.461	4.498.551	3.569.546	702.332	326	226.346	43.940
Campania	13.673.055	595.016	13.062.858	10.294.553	1.816.280	13.356	938.669	15.181
Emilia Romagna	10.513.796	945.222	9.541.486	7.529.230	1.019.709	36.862	955.685	27.088
Friuli Venezia Giulia	6.074.783	281.951	5.784.467	5.442.360	77.230	18.450	246.427	8.366
Lazio	21.965.182	9.232.198	12.696.124	9.578.121	1.945.418	69.229	1.103.355	36.860
Liguria	3.776.223	316.548	3.452.922	2.828.780	349.826	29.207	245.109	6.754
Lombardia	22.208.283	2.548.587	19.556.951	16.328.686	1.772.826	186.925	1.268.514	102.746
Marche	3.622.115	401.335	3.215.509	2.582.276	368.637	6.551	258.045	5.271
Molise	882.208	80.232	801.010	653.178	103.851	5.824	38.158	966
Piemonte	10.597.823	1.259.968	9.306.650	7.552.460	1.082.455	17.643	654.092	31.206
Puglia	9.726.214	1.016.385	8.701.398	7.321.808	913.043	11.560	454.988	8.431
Sardegna	8.105.929	322.085	7.781.203	7.227.319	304.323	539	249.022	2.641
Sicilia	15.348.160	638.500	14.635.758	12.831.553	1.155.498	8.114	640.594	73.902
Toscana	8.755.378	591.145	8.157.094	6.538.864	779.318	4.604	834.308	7.138
Umbria	2.216.119	200.363	2.015.182	1.635.512	203.312	829	175.529	574
Valle D'Aosta	1.028.968	23.850	1.004.474	993.529	10.751	15	179	645
Veneto	10.712.219	811.551	9.860.928	8.185.656	958.570	17.167	699.534	39.740
Trento	4.317.290	117.983	4.199.307	4.149.377	22.680	32	27.217	
Bolzano	5.178.355	117.985	5.060.370	5.030.500	26.103	10	3.756	
SPESA REGIONALIZZATA	168.224.646	20.181.403	147.626.791	123.742.039	14.128.163	431.113	9.325.477	416.452
Erogazione ad Enti e Fondi	162.896.612	5.007.897	1.745		572	91	1.081	157.886.971
Spesa non Regionalizzabile	6.886.623	4.863.452	2.021.795	38.407	1.975.884	1.155	6.349	1.376
TOTALE SPESA	338.007.881	30.052.751	149.650.331	123.780.446	16.104.619	432.359	9.332.906	158.304.799

Tab.1.2: Spesa corrente per categoria economica – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubbl.(*)	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti a imprese estero	Risorse proprie Unione Europea	Interessi passivi e redditi da capitale	Poste correttive e compensative	Anm.ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	1,87	2,41	1,47	2,41	1,92	2,03	1,53	2,37	0,99			1,24
Basilicata	0,85	1,04	0,54	1,04	0,87	0,97	0,76		0,59			0,74
Calabria	2,89	3,92	2,40	3,93	2,87	3,04	3,44	0,14	1,53			4,16
Campania	7,97	10,32	5,40	10,37	8,13	7,19	9,06	0,33	4,63			5,98
Emilia Romagna	6,43	5,90	3,13	5,91	6,25	6,66	4,53	0,59	8,91			7,95
Friuli Venezia Giulia	3,05	2,36	1,41	2,35	3,61	2,48	1,88	20,93	2,54			1,69
Lazio	16,60	16,09	52,10	15,90	13,06	23,43	12,92	27,34	20,11			19,31
Liguria	2,24	2,83	2,19	2,82	2,24	2,75	2,93	0,39	1,24			2,99
Lombardia	14,73	11,09	5,36	11,18	13,20	11,75	18,24	16,24	28,56			9,26
Marche	2,06	2,39	1,20	2,39	2,15	2,49	1,65	0,43	1,48			0,59
Molise	0,52	0,62	0,34	0,62	0,52	0,63	0,50	0,00	0,40			0,17
Piemonte	6,74	6,02	3,09	6,06	6,30	6,13	6,01	10,18	10,63			1,72
Puglia	5,69	7,89	5,19	7,88	5,78	5,39	6,59	9,20	2,17			7,92
Sardegna	3,66	3,28	2,11	3,27	4,82	2,25	1,63	0,14	0,62			10,90
Sicilia	8,02	9,45	6,02	9,48	9,12	7,32	10,77	0,17	2,23			11,74
Toscana	5,06	6,01	3,64	6,01	5,20	6,28	6,76	10,66	3,23			7,37
Umbria	1,21	1,46	0,81	1,46	1,32	1,73	1,05	0,07	0,49			3,04
Vale D'Aosta	0,39	0,10	0,08	0,10	0,61	0,18	0,14	0,01	0,14			0,03
Veneto	6,26	6,20	2,94	6,20	6,37	6,28	8,36	0,65	6,75			3,08
Trento	1,72	0,23	0,27	0,22	2,57	0,52	0,45	0,11	1,36			0,05
Bolzano	2,05	0,39	0,30	0,38	3,08	0,50	0,79	0,05	1,39			0,07
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Vedi dettaglio successiva Tab 1.2.1

Tab.1.2.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni centrali	Amministrazioni locali	Regioni	Comuni e Province	Enti produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali	Enti di previdenza
Abruzzo	1,92	1,36	2,00	1,90	2,32	0,13	2,81	0,88
Basilicata	0,87	0,60	0,91	0,90	1,33	0,77	0,47	0,32
Calabria	2,87	1,41	3,05	2,88	4,97	0,08	2,43	10,55
Campania	8,13	2,95	8,85	8,32	12,86	3,10	10,07	3,65
Emilia Romagna	6,25	4,68	6,46	6,08	7,22	8,55	10,25	6,50
Friuli Venezia Giulia	3,61	1,40	3,92	4,40	0,55	4,28	2,64	2,01
Lazio	13,06	45,75	8,60	7,74	13,77	16,06	11,83	8,85
Liguria	2,24	1,57	2,34	2,29	2,48	6,77	2,63	1,62
Lombardia	13,20	12,63	13,25	13,20	12,55	43,36	13,60	24,67
Marche	2,15	1,99	2,18	2,09	2,61	1,52	2,77	1,27
Molise	0,52	0,40	0,54	0,53	0,74	1,35	0,41	0,23
Piemonte	6,30	6,24	6,30	6,10	7,66	4,09	7,01	7,49
Puglia	5,78	5,04	5,89	5,92	6,46	2,68	4,88	2,02
Sardegna	4,82	1,60	5,27	5,84	2,15	0,12	2,67	0,63
Sicilia	9,12	3,16	9,91	10,37	8,18	1,88	6,87	17,75
Toscana	5,20	2,93	5,53	5,28	5,52	1,07	8,95	1,71
Umbria	1,32	0,99	1,37	1,32	1,44	0,19	1,88	0,14
Valle D'Aosta	0,61	0,12	0,68	0,80	0,08	0,00	0,00	0,15
Veneto	6,37	4,02	6,68	6,62	6,78	3,98	7,50	9,54
Trento	2,57	0,58	2,84	3,35	0,16	0,01	0,29	
Bolzano	3,08	0,58	3,43	4,07	0,18	0,00	0,04	
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

Tab.1.3: Spesa corrente per categoria economica – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubbl.(**)	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti a imprese	Trasf. correnti a estero	Risorse proprie Unione Europea	Interessi passivi e redditi da capitale	Poste correttive e compensative	Amm.ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	4.406	1.159	147	106	2.532	74	35	2		350			2
Basilicata	4.758	1.182	128	108	2.725	83	41			489			2
Calabria	4.692	1.295	165	119	2.608	76	55	0		372			4
Campania	4.263	1.124	122	103	2.434	59	47	0		371			2
Emilia Romagna	4.358	814	90	75	2.373	70	30	0		905			3
Friuli Venezia Giulia	7.674	1.210	150	110	5.086	96	46	15		958			2
Lazio	8.723	1.722	1.156	156	3.842	190	66	4		1.582			5
Liguria	4.456	1.149	184	105	2.503	84	57	0		370			3
Lombardia	4.444	681	68	63	2.230	55	54	1		1.290			1
Marche	4.173	983	103	90	2.438	77	33	0		448			1
Molise	5.373	1.303	148	119	3.028	100	51	0		624			1
Piemonte	4.763	866	92	80	2.491	67	41	2		1.124			1
Puglia	4.366	1.234	168	113	2.484	64	49	2		249			3
Sardegna	6.958	1.268	169	116	5.121	66	30	0		177			11
Sicilia	4.997	1.199	158	110	3.182	70	66	0		208			4
Toscana	4.149	1.004	126	92	2.390	79	54	3		397			3
Umbria	4.237	1.044	120	95	2.584	93	36	0		258			6
Valle D'Aosta	9.568	495	83	44	8.349	68	34	0		495			0
Veneto	3.878	782	77	72	2.209	60	51	0		627			1
Trento	9.513	263	63	23	7.966	45	25	0		1.128			0
Bolzano	11.527	446	71	40	9.709	43	43	0		1.175			0
ITALIA (spesa regionalizzata)	5.092	1.037	215	95	2.851	78	50	1		762			3
ITALIA	11.375	1.797	238	98	5.728	192	395	27		355		1.359	81

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

(**) Vedi dettaglio successiva Tab 1.3.1

Tab.1.3.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni centrali	Amministrazioni locali	Regioni	Comuni e Province	Enti produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali	Enti di previdenza
Abruzzo	2.532	216	2.313	1.849	257	0	206	3
Basilicata	2.725	224	2.498	2.062	349	6	81	2
Calabria	2.608	154	2.430	1.928	379	0	122	24
Campania	2.434	106	2.326	1.833	323	2	167	3
Emilia Romagna	2.373	213	2.153	1.699	230	8	216	6
Friuli Venezia Giulia	5.086	236	4.843	4.556	65	15	206	7
Lazio	3.842	1.615	2.220	1.675	340	12	193	6
Liguria	2.503	210	2.289	1.875	232	19	162	4
Lombardia	2.230	256	1.964	1.639	178	19	127	10
Marche	2.438	270	2.164	1.738	248	4	174	4
Molise	3.028	275	2.749	2.242	356	20	131	3
Piemonte	2.491	296	2.188	1.775	254	4	154	7
Puglia	2.484	260	2.222	1.870	233	3	116	2
Sardegna	5.121	203	4.916	4.566	192	0	157	2
Sicilia	3.182	132	3.034	2.660	240	2	133	15
Toscana	2.390	161	2.227	1.785	213	1	228	2
Umbria	2.584	234	2.350	1.907	237	1	205	1
Valle D'Aosta	8.349	194	8.150	8.061	87	0	1	5
Veneto	2.209	167	2.034	1.688	198	4	144	8
Trento	7.966	218	7.748	7.656	42	0	50	
Bolzano	9.709	221	9.487	9.431	49	0	7	
ITALIA (spesa regionalizzata)	2.851	342	2.502	2.097	239	7	158	7
ITALIA	5.728	509	2.536	2.097	273	7	158	2.683

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

Tab.2.1: Spesa in conto capitale per categoria economica – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti (*)	Contributi agli investimenti ad imprese	Contrib. Invest. a famiglie e istit. sociali	Contrib. Invest. a estero	Altri trasf. in conto capitale	Acquisizioni attività finanziarie
Abruzzo	989.847	23.695	601.103	288.314	527		75.727	481
Basilicata	182.466	11.489	133.332	28.866	203		8.578	
Calabria	694.661	47.247	545.072	92.415	365		6.944	2.617
Campania	1.416.298	108.152	862.038	422.776	1.582		21.385	365
Emilia Romagna	1.180.378	78.067	745.493	347.608	1.610	250	7.349	
Friuli Venezia Giulia	597.708	42.183	410.880	121.037	291	20.592	2.725	
Lazio	2.879.024	409.120	1.383.039	655.435	2.020	2	429.341	67
Liguria	1.069.926	155.854	569.267	327.285	1.806		15.529	186
Lombardia	2.533.995	108.625	1.378.841	919.365	4.230		122.933	
Marche	346.104	24.496	236.405	82.229	1.247		1.727	
Molise	160.278	13.967	111.287	22.868	559		11.170	427
Piemonte	1.572.844	54.266	733.047	730.158	3.715		26.659	25.000
Puglia	910.957	110.560	599.930	189.699	7.467		3.301	
Sardegna	488.015	62.047	361.338	57.547	194		6.888	
Sicilia	1.316.624	65.412	835.081	312.436	299	15	81.281	22.101
Toscana	987.513	115.138	508.137	335.862	3.289		25.088	
Umbria	198.934	21.251	108.317	65.505	1.372		2.490	
Valle D'Aosta	51.851	1.449	46.790	3.486			126	
Veneto	1.493.028	110.264	790.856	537.216	2.461		52.231	
Trento	301.535	3.805	47.865	249.578	1		286	
Bolzano	96.382	5.032	25.461	64.783	580		527	
SPESA REGIONALIZZATA	19.468.368	1.572.119	11.033.577	5.854.467	33.817	20.859	902.286	51.244
Erogazione ad Enti e Fondi	96.968.826	90.414	69.282.434	21.959.381	589.181	215	3.637.361	1.409.841
Spesa non Regionalizzabile	32.549.672	6.808.675	748.817	3.613.090	574	484.274	493.442	20.400.800
TOTALE SPESA	148.986.867	8.471.208	81.064.827	31.426.938	623.572	505.348	5.033.088	21.861.885

(*) Vedi dettaglio successiva Tab 2.1.1

Tab.2.1.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni centrali	Amministrazioni locali	Regioni	Comuni e Province	Enti produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali
Abruzzo	601.103	26.408	574.695	61.010	501.230		12.454
Basilicata	133.332	7.240	126.091	30.658	91.731	386	3.315
Calabria	545.072	18.321	526.751	240.111	270.074		16.567
Campania	862.038	59.062	802.977	195.904	468.321	124	138.628
Emilia Romagna	745.493	23.252	722.241	286.116	296.627	332	139.165
Friuli Venezia Giulia	410.880	121.030	289.850	136.704	43.991	603	108.552
Lazio	1.383.039	199.664	1.183.374	138.220	956.455	2.814	85.885
Liguria	569.267	100.980	468.286	78.090	185.097	398	204.702
Lombardia	1.378.841	178.512	1.200.329	364.841	744.267	9.207	82.015
Marche	236.405	15.076	221.328	61.592	140.588	258	18.891
Molise	111.287	4.703	106.584	17.535	86.902		2.147
Piemonte	733.047	59.909	673.137	202.076	433.128	452	37.481
Puglia	599.930	23.226	576.704	168.277	301.457	836	106.133
Sardegna	361.338	17.561	343.777	168.304	125.487		49.987
Sicilia	835.081	52.838	782.242	303.789	322.632	199	155.623
Toscana	508.137	33.521	474.616	157.709	262.861	259	53.786
Umbria	108.317	7.494	100.824	29.976	63.717		7.131
Valle D'Aosta	46.790	1.791	44.999	30.732	12.613		1.654
Veneto	790.856	20.463	770.392	255.224	437.623		77.545
Trento	47.865	7.566	40.299	3.504	33.633		3.162
Bolzano	25.461	2.276	23.185	3.398	17.148		2.640
SPESA REGIONALIZZATA	11.033.577	980.894	10.052.683	2.933.769	5.795.582	15.868	1.307.463
Erogazione ad Enti e Fondi	69.282.434	69.162.303	120.131	53.859	33.910	10.000	22.362
Spesa non Regionalizzabile	748.817	421.395	327.422	80.333	168.429	0	78.660
TOTALE SPESA	81.064.827	70.564.592	10.500.235	3.067.961	5.997.921	25.868	1.408.484

Tab.2.2: Spesa in conto capitale per categoria economica – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti (*)	Contributi agli investimenti ad Imprese	Contrib. Invest. a famiglie e istit. sociali	Contrib. Invest. a estero	Altri trasf. in conto capitale	Acquisizioni attività finanziarie
Abruzzo	5,08	1,51	5,45	4,92	1,56		8,39	0,94
Basilicata	0,94	0,73	1,21	0,49	0,60		0,95	
Calabria	3,57	3,01	4,94	1,58	1,08		0,77	5,11
Campania	7,27	6,88	7,81	7,22	4,68		2,37	0,71
Emilia Romagna	6,06	4,97	6,76	5,94	4,76	1,20	0,81	
Friuli Venezia Giulia	3,07	2,68	3,72	2,07	0,86	98,72	0,30	
Lazio	14,79	26,02	12,53	11,20	5,97	0,01	47,58	0,13
Liguria	5,50	9,91	5,16	5,59	5,34		1,72	0,36
Lombardia	13,02	6,91	12,50	15,70	12,51		13,62	
Marche	1,78	1,56	2,14	1,40	3,69		0,19	
Molise	0,82	0,89	1,01	0,39	1,65		1,24	0,83
Piemonte	8,08	3,45	6,64	12,47	10,99		2,95	48,79
Puglia	4,68	7,03	5,44	3,24	22,08		0,37	
Sardegna	2,51	3,95	3,27	0,98	0,57		0,76	
Sicilia	6,76	4,16	7,57	5,34	0,88	0,07	9,01	43,13
Toscana	5,07	7,32	4,61	5,74	9,73		2,78	
Umbria	1,02	1,35	0,98	1,12	4,06		0,28	
Vale D'Aosta	0,27	0,09	0,42	0,06			0,01	
Veneto	7,67	7,01	7,17	9,18	7,28		5,79	
Trento	1,55	0,24	0,43	4,26	0,00		0,03	
Bolzano	0,50	0,32	0,23	1,11	1,71		0,06	
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Vedi dettaglio successiva Tab 2.2.1

Tab.2.2.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni centrali	Amministrazioni locali	Regioni	Comuni e Province	Enti produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali
Abruzzo	5,45	2,69	5,72	2,08	8,65		0,95
Basilicata	1,21	0,74	1,25	1,05	1,58	2,43	0,25
Calabria	4,94	1,87	5,24	8,18	4,66		1,27
Campania	7,81	6,02	7,99	6,68	8,08	0,78	10,60
Emilia Romagna	6,76	2,37	7,18	9,75	5,12	2,09	10,64
Friuli Venezia Giulia	3,72	12,34	2,88	4,66	0,76	3,80	8,30
Lazio	12,53	20,36	11,77	4,71	16,50	17,73	6,57
Liguria	5,16	10,29	4,66	2,66	3,19	2,51	15,66
Lombardia	12,50	18,20	11,94	12,44	12,84	58,02	6,27
Marche	2,14	1,54	2,20	2,10	2,43	1,63	1,44
Molise	1,01	0,48	1,06	0,60	1,50		0,16
Piemonte	6,64	6,11	6,70	6,89	7,47	2,85	2,87
Puglia	5,44	2,37	5,74	5,74	5,20	5,27	8,12
Sardegna	3,27	1,79	3,42	5,74	2,17		3,82
Sicilia	7,57	5,39	7,78	10,35	5,57	1,25	11,90
Toscana	4,61	3,42	4,72	5,38	4,54	1,63	4,11
Umbria	0,98	0,76	1,00	1,02	1,10		0,55
Valle D'Aosta	0,42	0,18	0,45	1,05	0,22		0,13
Veneto	7,17	2,09	7,66	8,70	7,55		5,93
Trento	0,43	0,77	0,40	0,12	0,58		0,24
Bolzano	0,23	0,23	0,23	0,12	0,30		0,20
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100

Tab.2.3: Spesa in conto capitale per categoria economica – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti (**)	Contributi agli investimenti ad Imprese	Contrib. Invest. a famiglie e istit. sociali	Contrib. Invest. a estero	Altri trasf. in conto capitale	Acquisizioni attività finanziarie
Abruzzo	777	19	472	226	0	0	59	0
Basilicata	338	21	247	54	0	0	16	
Calabria	375	26	294	50	0	0	4	1
Campania	252	19	153	75	0	0	4	0
Emilia Romagna	266	18	168	78	0	0	2	
Friuli Venezia Giulia	500	35	344	101	0	17	2	
Lazio	504	72	242	115	0	0	75	0
Liguria	709	103	377	217	1	0	10	0
Lombardia	254	11	138	92	0	0	12	
Marche	233	16	159	55	1	0	1	
Molise	550	48	382	78	2	0	38	1
Piemonte	370	13	172	172	1	0	6	6
Puglia	233	28	153	48	2	0	1	
Sardegna	308	39	228	36	0	0	4	
Sicilia	273	14	173	65	0	0	17	5
Toscana	270	31	139	92	1	0	7	
Umbria	232	25	126	76	2	0	3	
Valle D'Aosta	421	12	380	28	0	0	1	
Veneto	308	23	163	111	1	0	11	
Trento	556	7	88	460	0	0	1	
Bolzano	181	9	48	121	1	0	1	
ITALIA (spesa regionalizzata)	330	27	187	99	1	0	15	1
ITALIA	2.525	144	1.374	533	11	9	85	370

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

(**) Vedi dettaglio successiva Tab 2.3.1

Tab.2.3.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni centrali	Amministrazioni locali	Regioni	Comuni e Province	Enti produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali
Abruzzo	472	21	451	48	393		10
Basilicata	247	13	234	57	170	1	6
Calabria	294	10	285	130	146		9
Campania	153	11	143	35	83	0	25
Emilia Romagna	168	5	163	65	67	0	31
Friuli Venezia Giulia	344	101	243	114	37	1	91
Lazio	242	35	207	24	167	0	15
Liguria	377	67	310	52	123	0	136
Lombardia	138	18	121	37	75	1	8
Marche	159	10	149	41	95	0	13
Molise	382	16	366	60	298		7
Piemonte	172	14	158	48	102	0	9
Puglia	153	6	147	43	77	0	27
Sardegna	228	11	217	106	79		32
Sicilia	173	11	162	63	67	0	32
Toscana	139	9	130	43	72	0	15
Umbria	126	9	118	35	74		8
Valle D'Aosta	380	15	365	249	102		13
Veneto	163	4	159	53	90		16
Trento	88	14	74	6	62		6
Bolzano	48	4	43	6	32		5
ITALIA (spesa regionalizzata)	187	17	170	50	98	0	22
ITALIA	1.374	1.196	178	52	102	0	24

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	01 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	03 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	03_05 Con partecipazione e regolazioni contabili e altri trasferimenti alle autonomie speciali	03_06 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	03_Altro programmi	04 L'Italia in Europa e nel mondo	04_10 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE
Abruzzo	6.604.054		14.306	2.655.829		2.173.152	482.676	460	460
Basilicata	2.748.986		5.867	1.223.031		989.895	233.136	57	57
Calabria	9.380.117		26.740	4.335.813		3.298.237	1.037.576	212	212
Campania	25.362.554		69.838	11.834.060		9.634.318	2.199.742	437	437
Emilia Romagna	20.494.422		32.038	8.275.264		7.013.102	1.262.162	1.078	1.078
Friuli Venezia Giulia	9.763.594		12.011	5.588.062		47.312	144.251	8.860	8.860
Lazio	52.757.014	2.048.502	66.845	11.724.319		8.691.671	3.032.648	238.672	238.672
Liguria	7.791.389		14.674	3.044.224		2.577.209	467.015	133	133
Lombardia	46.791.735	4	44.927	17.530.499		15.178.171	2.352.328	15.931	15.931
Marche	6.545.517		13.880	2.904.680		2.428.087	476.594	517	517
Molise	1.725.909		6.069	756.069		604.272	151.797	39	39
Piemonte	21.835.999		28.372	8.340.406		6.949.167	1.391.239	8.464	8.464
Puglia	18.004.932		31.569	7.889.774		6.772.779	1.116.994	7.992	7.992
Sardegna	11.500.714		12.004	7.590.781		85.663	462.357	410	410
Sicilia	25.418.431		70.017	14.133.564		2.677.884	1.379.764	680	680
Toscana	16.183.611		32.369	6.984.479		5.985.465	999.014	10.405	10.405
Umbria	3.832.252		7.187	1.750.838		1.505.158	245.680	386	386
Valle D'Aosta	1.231.098		34	1.021.250		4.442	30.903	1	1
Veneto	20.296.370		25.787	8.806.860		7.606.602	1.200.259	1.349	1.349
Trento	5.457.107		2.046	4.166.982		13.463	64.158	115	115
Bolzano	6.244.927		2.741	5.067.638		4.982.172	71.521	61	61
SPESA REGIONALIZZATA	319.970.712	2.048.506	519.319	135.024.422	32.572.615	84.249.993	18.801.814	296.260	296.260
Erogazione ad Enti e Fondi	326.358.396	1.256.755	283.223	115.720	3.500		112.220	59.990.024	112.624
Spesa non Regionalizzabile	173.957.509		5.794	2.194.880	125	14.194	2.180.561	25.295.770	3.498.316
TOTALE SPESA	820.286.618	3.305.261	808.336	137.935.022	32.576.239	84.264.187	21.094.595	85.582.054	3.907.201

(segue)

segue Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	05 Difesa e sicurezza del territorio	06 Giustizia	07 Ordine pubblico e sicurezza	07.08 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	07 Altri programmi	08 Soccorso civile	08.03 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	08.05 Protezione civile	08 Altri programmi	09 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Abruzzo	226.631	194.256	213.115	103.599	109.516	426.643	49.475		377.168	2.671
Basilicata	90.312	86.131	56.849	40.174	16.675	32.706	27.338	55	5.312	2.826
Calabria	358.219	392.035	348.244	233.075	115.170	83.017	82.633		383	12.743
Campania	1.205.585	800.965	651.229	469.922	181.307	159.530	133.549	945	25.035	26.032
Emilia Romagna	745.852	361.879	403.296	301.820	101.475	170.913	129.702	448	40.762	103.999
Friuli Venezia Giulia	603.951	108.319	183.008	121.891	61.117	51.105	50.746	8	351	10.759
Lazio	3.979.524	1.254.314	1.867.700	1.258.114	609.587	321.308	318.808		2.500	230.075
Liguria	653.847	205.606	301.152	201.743	99.410	75.563	75.437	54	72	9.361
Lombardia	845.709	763.224	687.722	522.812	164.910	179.598	176.866	42	2.690	39.735
Marche	222.817	139.169	189.714	125.024	64.690	63.529	62.977	486	66	7.284
Molise	64.525	52.222	48.552	33.059	15.493	29.472	18.075	1.133	10.264	1.437
Piemonte	714.499	426.287	385.989	300.940	85.049	110.327	109.306	13	1.008	41.900
Puglia	1.820.888	471.835	469.686	287.450	182.235	102.213	101.875	273	65	109.377
Sardegna	608.315	246.826	249.658	145.224	104.434	81.488	81.445		43	10.776
Sicilia	1.131.985	900.805	807.602	525.624	281.978	241.844	179.282		62.562	36.533
Toscana	1.031.391	385.184	420.863	296.178	124.685	130.472	130.277	71	125	25.181
Umbria	148.709	116.002	88.275	65.572	22.703	41.124	40.675	425	24	4.289
Valle D'Aosta	33.090	13.674	20.469	15.844	4.624	80	80			502
Veneto	845.026	293.080	367.193	266.221	100.972	119.077	119.033		44	33.559
Trento	65.940	35.858	47.964	32.345	15.618	32			32	4.005
Bolzano	197.529	15.880	50.088	34.099	15.989	0			0	7.332
SPESA REGIONALIZZATA	15.596.353	7.263.550	7.858.366	5.380.731	2.477.635	2.420.040	1.887.579	3.953	528.508	720.377
Erogazione ad Enti e Fondi	5.243.412	1.919.706	2.582.362	1.934.212	648.150	2.502.087	582.019	1.647.839	272.230	372.695
Spesa non Regionalizzabile	6.027.654	561.247	2.090.708	562.178	1.528.530	1.039.236	576.173	730	462.333	427.579
TOTALE SPESA	26.867.420	9.744.503	12.531.437	7.877.121	4.654.316	5.961.363	3.045.770	1.652.522	1.263.070	1.520.651

(segue)

segue Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11 Competitività e sviluppo delle imprese	12 Regolazione dei mercati	13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	14 Infrastrutture pubbliche e logistica	14_05 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	14_08 Opere pubbliche e infrastrutture	14_10 Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	14_11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	14. Altri programmi
Abruzzo	152.235	3.367	235	217.834	290.973	5.937	11.177	6.662	267.197	
Basilicata	113.068	6.096	91	107.379	42.568	1.000	2.545	9.108	29.914	
Calabria	153.743	4.611	176	327.803	129.059	947	31.998	23.646	72.432	35
Campania	185.244	23.950	459	1.174.561	144.553	6.005	8.809	23.555	106.183	1
Emilia Romagna	596.195	9.244	440	763.396	189.891	34.501	10.492	21.057	123.807	34
Friuli Venezia Giulia	136.692	1.830	124	262.414	33.851	176	11.945	10.654	11.076	
Lazio	4.294.340	298.967	8.728	1.292.499	218.533	11.286	1.157	45.985	153.226	6.879
Liguria	112.428	3.900	147	821.131	183.262	8.250	3.138	21.323	150.548	2
Lombardia	1.774.283	187.253	4.676	1.783.538	400.455	3.764	33.491	27.774	335.279	147
Marche	265.355	2.727	264	205.892	72.187	3.620	12.055	9.100	47.412	
Molise	47.338	388	1	66.639	30.803	1.440	1.311	2.112	25.940	
Piemonte	901.831	16.860	696	1.305.729	168.582	29.468	4.888	20.769	113.457	
Puglia	718.953	6.580	348	693.823	140.474	12.500	30.075	12.740	85.159	
Sardegna	182.364	1.911	310	161.100	72.733	10.009	106	9.402	53.216	
Sicilia	342.735	7.330	8	783.480	186.103	10.595	2.390	31.071	122.047	
Toscana	280.645	26.333	308	860.535	199.033	12.708	24.538	44.683	117.104	
Umbria	122.319	1.849	100	170.261	37.413	1.773	2.917	5.740	26.983	
Vale D'Aosta	4.340	738	82	10.651	3.432			881	2.552	
Veneto	433.274	18.893	757	980.324	506.378	24.640	48.415	197.563	235.754	6
Trento	78.891	903	24	252.750	18.933	771	647	1.125	16.390	
Bozano	78.368	2.705		65.137	6.787			3.336	3.451	
SPESA REGIONALIZZATA	10.974.642	626.432	17.975	12.306.877	3.056.002	179.391	242.096	528.285	2.099.126	7.103
Erogazione ad Enti e Fondi	19.115.652	25.975.568	1.993	703.741	1.915.001	1.886		30.626	1.880.700	1.789
Spesa non Regionalizzabile	3.972.513	15.752.842	23.753	1.124.999	83.663	17.250		25.695	40.691	27
TOTALE SPESA	34.062.807	42.354.842	43.721	14.135.616	5.054.665	198.527	242.096	584.606	4.020.517	8.919

(segue)

segue Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	15 Comunicazioni	16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	17 Ricerca e innovazione	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19 Casa e assetto urbanistico	20 Tutela della salute	21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	22 Istruzione scolastica	23 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Abruzzo	5.724	1.405	19.330	40.373	21.204	14.243	31.685	940.580	268.607	48.943
Basilicata	2.193		6.986	20.019	11.512	4.608	24.864	453.628	45.583	11.212
Calabria	13.605	32	4.286	41.734	38.195	30.180	35.702	1.596.308	252.529	49.402
Campania	32.203	269	104.267	63.674	108.859	98.706	233.094	4.485.087	949.977	67.360
Emilia Romagna	26.054	298	79.493	49.185	71.784	37.544	126.411	2.584.191	964.882	130.667
Friuli Venezia Giulia	6.346	10.319	151.956	13.667	24.804	15.836	55.704	736.766	266.351	40.066
Lazio	56.860	17.910	315.069	206.007	96.947	657.031	457.875	3.612.740	1.104.012	330.534
Liguria	9.661	289	135.707	27.814	22.271	22.512	83.649	848.994	218.921	51.342
Lombardia	97.418	624	427.391	58.484	118.749	129.032	234.189	5.520.365	1.311.294	245.332
Marche	9.503	32	17.125	16.020	22.491	18.037	40.500	1.038.484	276.892	41.054
Molise	1.773		9.284	4.560	9.380	4.844	18.153	238.670	44.674	14.188
Piemonte	29.038	188	71.774	66.849	47.882	26.479	115.081	2.684.149	670.050	159.652
Puglia	31.425	30	28.018	40.878	67.507	70.176	83.530	2.860.711	487.728	151.427
Sardegna	11.349	72	10.868	45.110	28.691	17.069	58.581	1.169.714	247.475	70.697
Sicilia	36.652	41	20.232	40.517	89.069	94.486	72.517	3.841.746	647.558	67.595
Toscana	23.028	23	61.316	89.698	47.491	33.192	190.639	2.311.578	812.047	128.160
Umbria	2.663		11.990	10.186	15.804	6.674	37.400	622.129	186.714	43.433
Valle D'Aosta	52		1.415	4.798	4.976	1.748	863	2.991	1.448	9.065
Veneto	70.839	218	57.871	74.058	50.079	50.857	145.645	2.793.196	699.133	131.351
Trento	3.428	50	3.560	3.993	3.185	1.524	5.709	1.091	51.109	7.532
Bolzano	3.513	9	933	6.121	3.618	1.757	7.475	15	3.262	9.731
SPESA REGIONALIZZATA	473.328	31.808	1.538.872	923.744	904.499	1.336.535	2.059.265	38.343.134	9.510.248	1.808.744
Erogazione ad Enti e Fondi	608.203	703.209	2.504.828	843.532	578.771	41.125	370.394	14.931.684	156.207	50.333.538
Spesa non Regionalizzabile	459.545	29.595	369.387	448.977	2.585	180.809	144.658	898.144	233.020	87.624
TOTALE SPESA	1.541.077	764.612	4.413.088	2.216.254	1.485.854	1.558.469	2.574.317	54.172.963	9.899.474	52.229.906

(segue)

segue Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	25 Politiche previdenziali	26 Politiche per il lavoro	27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	30 Giovani e sport	31 Turismo	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	33 Fondi da ripartire	34 Debito pubblico
Abruzzo	15.852	17.098	59.042	17.970	267.330	1.733	4.084	5.851		422.447
Basilicata	8.569	12.920	42.363	14.285	67.458	830	210	3.328		251.439
Calabria	24.816	70.702	100.646	53.650	254.165	1.928	1.967	10.432		627.425
Campania	61.795	56.154	179.089	48.093	569.331	3.350	3.284	39.454		1.982.065
Emilia Romagna	29.142	73.407	176.311	4.519	491.944	5.969	11.192	48.183		3.929.760
Friuli Venezia Giulia	9.548	13.076	68.248	1.894	200.853	4.709	477	12.459		1.129.529
Lazio	63.439	538.487	293.234	35.995	5.548.146	482.189	73.399	1.287.940		9.734.873
Liguria	12.827	26.257	77.521	2.518	279.417	8.454	2.597	13.159		522.032
Lombardia	46.895	173.334	245.162	10.925	1.224.336	24.303	36.363	28.709		12.601.275
Marche	17.554	28.097	71.633	10.367	198.234	3.471	1.493	6.614		639.902
Molise	4.242	7.179	22.874	11.347	52.824	574	186	2.649		174.953
Monforte	20.551	72.448	168.343	9.729	532.371	4.363	5.568	12.870		4.688.670
Puglia	46.935	48.949	136.607	29.361	493.030	2.252	1.642	38.649		922.563
Sardegna	19.119	14.852	45.433	27.213	223.264	1.370	789	34.005		256.366
Sicilia	54.854	89.621	224.810	56.861	500.298	6.660	2.886	46.096		903.238
Toscana	31.446	53.087	143.157	4.311	431.291	4.420	6.620	24.933		1.399.974
Umbria	12.154	10.885	43.947	3.806	121.612	1.202	654	8.610		203.640
Valle D'Aosta	602	1.632	3.980	834	38.934	280	199	1.190		47.748
Veneto	37.995	83.158	123.151	5.757	514.349	1.792	6.999	23.881		2.994.487
Trento	3.650	473	11.262	2.875	63.200	3.801	1.814	5.878		608.530
Bolzano	1.882	651	9.902	1.878	74.227	3.801	9.478	3.877		608.530
SPESA REGIONALIZZATA	523.866	1.392.468	2.246.714	354.187	12.146.613	567.450	171.903	1.658.766		44.649.445
Erogazione ad Enti e Fondi	102.186.152	16.931.590	18.829	5.686.706	2.355.505	1.005.262	973	823.951	4.300.000	
Spesa non Regionalizzabile	6.107	57.614	328.790	1.297	91.190.008		6.923	1.055.429	3.348.385	16.507.972
TOTALE SPESA	102.716.125	18.381.671	2.594.334	6.042.189	105.692.126	1.572.712	179.800	3.538.146	7.648.385	61.157.417

Tab.3.2.: Spesa finale per missione e programma – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	01 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	03 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	03_05 Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	03_06 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	03_Altro programmi	04 L'Italia in Europa e nel mondo	04_10 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE
Abruzzo	2,06		2,75	1,96		2,58	2,57	0,16	0,16
Basilicata	0,86		1,13	0,90		1,17	1,24	0,02	0,02
Calabria	2,93		5,15	3,20		3,91	5,52	0,07	0,07
Campania	7,93		13,45	8,73		11,44	11,70	0,15	0,15
Emilia Romagna	6,41		6,17	6,10		8,32	6,71	0,36	0,36
Friuli Venezia Giulia	3,05		2,31	4,12	16,57	0,06	0,77	2,99	2,99
Lazio	16,49	100,00	12,87	8,64		10,32	16,13	80,56	80,56
Liguria	2,44		2,83	2,24		3,06	2,48	0,04	0,04
Lombardia	14,62	0,00	8,65	12,93		18,02	12,51	5,38	5,38
Marche	2,05		2,67	2,14		2,88	2,53	0,17	0,17
Molise	0,54		1,17	0,56		0,72	0,81	0,01	0,01
Piemonte	6,82		5,46	6,15		8,25	7,40	2,86	2,86
Puglia	5,63		6,08	5,82		8,04	5,94	2,70	2,70
Sardegna	3,59		2,31	5,60		0,10	2,46	0,14	0,14
Sicilia	7,94		13,48	10,42		3,18	7,34	0,23	0,23
Toscana	5,06		6,23	5,15		7,10	5,31	3,51	3,51
Umbria	1,20		1,38	1,29		1,79	1,31	0,13	0,13
Valle D'Aosta	0,38		0,01	0,75	3,03	0,01	0,16	0,00	0,00
Veneto	6,34		4,97	6,49		9,03	6,38	0,46	0,46
Trento	1,71		0,39	3,07		0,02	0,34	0,04	0,04
Botzano	1,95		0,53	3,74		0,02	0,38	0,02	0,02
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	05 Difesa e sicurezza del territorio	06 Giustizia	07 Ordine pubblico e sicurezza	07.08 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	07. Altri programmi	08 Soccorso civile	08.03 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	08.05 Protezione civile	08. Altri programmi	09 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11 Competitività e sviluppo delle imprese
Abruzzo	1,47	2,67	2,71	1,93	4,42	17,63	2,62		71,36	0,37	1,39	0,54
Basilicata	0,58	1,19	0,72	0,75	0,67	1,35	1,45	1,39	1,01	0,39	1,03	0,97
Calabria	2,30	5,40	4,43	4,33	4,65	3,43	4,38		0,07	1,77	1,40	0,74
Campania	7,73	11,03	8,29	8,73	7,32	6,59	7,08	23,91	4,74	3,61	1,69	3,82
Emilia Romagna	4,78	4,98	5,13	5,61	4,10	7,06	6,87	11,34	7,71	14,44	5,43	1,48
Friuli Venezia Giulia	3,87	1,49	2,33	2,27	2,47	2,11	2,69	0,21	0,07	1,49	1,25	0,29
Lazio	25,52	17,27	23,77	23,38	24,60	13,28	16,89		0,47	31,94	39,13	47,73
Liguria	4,19	2,83	3,83	3,75	4,01	3,12	4,00	1,36	0,01	1,30	1,02	0,62
Lombardia	5,42	10,51	8,75	9,72	6,66	7,42	9,37	1,07	0,51	5,52	16,17	29,89
Marche	1,43	1,92	2,41	2,32	2,61	2,63	3,34	12,30	0,01	1,01	2,42	0,44
Molise	0,41	0,72	0,62	0,61	0,63	1,22	0,96	28,67	1,94	0,20	0,43	0,06
Piemonte	4,59	5,87	4,91	5,59	3,43	4,56	5,79	0,32	0,19	5,82	8,22	2,69
Puglia	11,68	6,50	5,98	5,34	7,36	4,22	5,40	6,90	0,01	15,18	6,55	1,05
Sardegna	3,90	3,40	3,18	2,70	4,22	3,37	4,31		0,01	1,50	1,66	0,30
Sicilia	7,26	12,40	10,28	9,77	11,38	9,99	9,50		11,84	5,07	3,12	1,17
Toscana	6,61	5,30	5,36	5,50	5,03	5,39	6,90	1,79	0,02	3,50	2,56	4,20
Umbria	0,95	1,60	1,12	1,22	0,92	1,70	2,15	10,74	0,00	0,60	1,11	0,30
Vale D'Aosta	0,21	0,19	0,26	0,29	0,19	0,00	0,00			0,07	0,04	0,12
Veneto	5,42	4,03	4,67	4,95	4,08	4,92	6,31		0,01	4,66	3,95	3,02
Trento	0,42	0,49	0,61	0,60	0,63	0,00			0,01	0,56	0,72	0,14
Bolzano	1,27	0,22	0,64	0,63	0,85	0,00			0,00	1,02	0,71	0,43
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	12 Regolazione dei mercati	13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	14 Infrastrutture pubbliche e logistica	14.05 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	14.08 Opere pubbliche e infrastrutture	14.10 Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	14.11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	14. Altri programmi	15 Comunicazioni	16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Abruzzo	1,30	1,77	9,52	3,31	4,62	1,26	12,73		1,21	4,42
Basilicata	0,51	0,87	1,39	0,56	1,05	1,72	1,43		0,46	
Calabria	0,98	2,66	4,22	0,53	13,22	4,48	3,45	0,49	2,87	0,10
Campania	2,55	9,54	4,73	3,35	3,64	4,46	5,06	0,01	6,80	0,85
Emilia Romagna	2,45	6,20	6,21	19,23	4,33	3,99	5,90	0,47	5,50	0,94
Friuli Venezia Giulia	0,69	2,13	1,11	0,10	4,93	2,02	0,53		1,34	32,44
Lazio	48,56	10,50	7,15	6,29	0,48	8,70	7,30	96,85	12,01	56,31
Liguria	0,82	6,67	6,00	4,60	1,30	4,04	7,17	0,03	2,04	0,91
Lombardia	26,02	14,49	13,10	2,10	13,83	5,26	15,97	2,07	20,58	1,96
Marche	1,47	1,67	2,36	2,02	4,98	1,72	2,26		2,01	0,10
Molise	0,01	0,54	1,01	0,80	0,54	0,40	1,24		0,37	
Piemonte	3,87	10,61	5,52	16,43	2,02	3,93	5,40		6,13	0,59
Puglia	1,94	5,64	4,60	6,97	12,42	2,41	4,06		6,64	0,09
Sardegna	1,72	1,31	2,38	5,58	0,04	1,78	2,54		2,40	0,23
Sicilia	0,05	6,37	5,44	5,91	0,99	5,88	5,81		7,74	0,13
Toscana	1,72	6,99	6,51	7,08	10,14	8,46	5,58		4,87	0,07
Umbria	0,56	1,38	1,22	0,99	1,20	1,09	1,29		0,56	
Vale D'Aosta	0,46	0,09	0,11			0,17	0,12		0,01	
Veneto	4,21	7,97	16,57	13,74	20,00	37,40	11,23	0,08	14,97	0,68
Trento	0,13	2,05	0,62	0,43	0,27	0,21	0,78		0,72	0,16
Bolzano		0,53	0,22			0,63	0,16		0,74	0,03
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	17 Ricerca e innovazione	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19 Casa e assetto urbanistico	20 Tutela della salute	21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	22 Istruzione scolastica	23 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25 Politiche previdenziali
Abruzzo	1,26	4,37	2,34	1,07	1,54	2,45	2,82	2,71	3,03
Basilicata	0,45	2,17	1,27	0,34	1,21	1,18	0,48	0,62	1,64
Calabria	0,28	4,52	4,22	2,26	1,73	4,16	2,66	2,73	4,74
Campania	6,78	6,89	12,04	7,39	11,32	11,70	9,99	3,72	11,80
Emilia Romagna	5,17	5,32	7,94	2,81	6,14	6,74	10,15	7,22	5,56
Friuli Venezia Giulia	9,87	1,48	2,74	1,18	2,71	1,92	2,80	2,22	1,82
Lazio	20,47	22,30	10,72	49,16	22,23	9,42	11,61	18,27	12,11
Liguria	8,82	3,01	2,46	1,68	4,06	2,21	2,30	2,84	2,45
Lombardia	27,77	6,33	13,13	9,65	11,37	14,40	13,79	13,56	8,95
Marche	1,11	1,73	2,49	1,35	1,97	2,71	2,91	2,27	3,35
Molise	0,60	0,49	1,04	0,36	0,88	0,62	0,47	0,78	0,81
Piemonte	4,66	7,24	5,29	1,98	5,59	7,00	7,05	8,83	3,92
Puglia	1,82	4,43	7,46	5,25	4,06	7,46	5,13	8,37	8,96
Sardegna	0,71	4,88	3,17	1,28	2,84	3,05	2,60	3,91	3,65
Sicilia	1,31	4,39	9,85	7,07	3,52	10,02	6,81	3,74	10,47
Toscana	3,98	9,71	5,25	2,48	9,26	6,03	8,54	7,09	6,00
Umbria	0,78	1,10	1,75	0,50	1,82	1,62	1,96	2,40	2,32
Valle d'Aosta	0,09	0,52	0,55	0,13	0,04	0,01	0,02	0,50	0,11
Veneto	3,76	8,02	5,54	3,81	7,07	7,28	7,35	7,26	7,25
Trento	0,23	0,43	0,35	0,11	0,28	0,00	0,54	0,42	0,70
Bolzano	0,06	0,66	0,40	0,13	0,36	0,00	0,03	0,54	0,36
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	26 Politiche per il lavoro	27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	30 Giovani e sport	31 Turismo	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	33 Fondi da ripartire	34 Debito pubblico
Abruzzo	1,23	2,63	5,07	2,20	0,31	2,38	0,35		0,95
Basilicata	0,93	1,89	4,03	0,56	0,15	0,12	0,20		0,56
Calabria	5,08	4,48	15,15	2,09	0,34	1,14	0,63		1,41
Campania	4,03	7,97	13,58	4,69	0,59	1,91	2,38		4,44
Emilia Romagna	5,27	7,85	1,28	4,05	1,05	6,51	2,90		8,80
Friuli Venezia Giulia	0,94	3,04	0,53	1,65	0,83	0,28	0,75		2,53
Lazio	38,67	13,05	10,16	45,68	84,97	42,70	77,64		21,80
Liguria	1,89	3,45	0,71	2,30	1,49	1,51	0,79		1,17
Lombardia	12,45	10,91	3,08	10,08	4,28	21,15	1,73		28,22
Marche	2,02	3,19	2,93	1,63	0,61	0,87	0,40		1,43
Molise	0,52	1,02	3,20	0,43	0,10	0,11	0,16		0,39
Piemonte	5,20	7,49	2,75	4,38	0,77	3,24	0,78		10,50
Puglia	3,52	6,08	8,29	4,06	0,40	0,96	2,33		2,07
Sardegna	1,07	2,02	7,68	1,84	0,24	0,46	2,05		0,57
Sicilia	6,44	10,01	16,05	4,12	1,17	1,68	2,78		2,02
Toscana	3,81	6,37	1,22	3,55	0,78	3,85	1,50		3,14
Umbria	0,78	1,96	1,07	1,00	0,21	0,38	0,52		0,46
Valle D'Aosta	0,12	0,18	0,24	0,32	0,05	0,12	0,07		0,11
Veneto	5,97	5,48	1,63	4,23	0,32	4,07	1,44		6,71
Trento	0,03	0,50	0,81	0,52	0,67	1,06	0,35		1,36
Bolzano	0,05	0,44	0,53	0,61	0,67	5,51	0,23		1,36
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100		100

Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONE	TOTALE	01 Organi costituzionali e Presidenza del Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	03 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	03.05 Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	03.06 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	03. Altri programmi	04. Italia in Europa e nel mondo	04.10 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	04. Altri programmi
Abruzzo	5.183		11	2.084		1.705	378	0	0	0
Basilicata	5.097		11	2.268		1.835	432	0	0	0
Calabria	5.068		14	2.342		1.782	561	0	0	0
Campania	4.515		12	2.107		1.715	382	0	0	0
Emilia Romagna	4.625		7	1.887		1.583	285	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	8.174		10	4.678	4.518	40	121	7	7	7
Lazio	9.227	358	12	2.051		1.520	530	42	42	42
Liguria	5.165		10	2.018		1.708	310	0	0	0
Lombardia	4.698	0	5	1.760		1.524	236	2	2	2
Marche	4.406		9	1.955		1.634	321	0	0	0
Molise	5.923		21	2.695		2.074	521	0	0	0
Piemonte	5.133		7	1.961		1.634	327	2	2	2
Puglia	4.599		8	2.015		1.730	285	2	2	2
Sardegna	7.266		8	4.796	4.450	54	292	0	0	0
Sicilia	5.270		15	2.830	2.089	555	286	0	0	0
Toscana	4.419		9	1.907		1.634	273	3	3	3
Umbria	4.469		8	2.042		1.755	286	0	0	0
Valle D'Aosta	9.989		0	8.286	8.000	36	251	0	0	0
Veneto	4.186		5	1.816		1.569	248	0	0	0
Trento	10.069		4	7.888	7.545	25	118	0	0	0
Bolzano	11.708		5	9.501	9.341	26	134	0	0	0
ITALIA (spesa regionalizzata)	5.422	35	9	2.298	552	1.428	319	5	5	5
ITALIA	13.900	56	14	2.337	552	1.428	357	1.450	1.384	66

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

segue Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONE	05 Difesa e sicurezza del territorio	06 Giustizia	07 Ordine pubblico e sicurezza	07.08 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	07. Altri programmi	08 Soccorso civile	08.03 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	08.05 Protezione civile	08. Altri programmi	09 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11 Competitività e sviluppo delle imprese
Abruzzo	179	152	167	81	86	335	39		296	2	119	3
Basilicata	167	160	105	74	31	61	51	0	10	5	210	11
Calabria	194	212	188	126	62	45	45		0	7	83	2
Campania	215	143	116	84	32	28	24	0	4	5	33	4
Emilia Romagna	168	82	91	68	23	39	29	0	9	23	135	2
Friuli Venezia Giulia	506	91	153	102	51	43	42	0	0	9	114	2
Lazio	696	219	327	220	107	56	56		0	40	751	52
Liguria	433	136	200	134	66	50	50	0	0	6	75	3
Lombardia	85	77	69	52	17	18	18	0	0	4	178	19
Marche	150	94	128	84	44	43	42	0	0	5	179	2
Molise	221	179	167	113	53	101	62	4	35	5	162	1
Peromonte	168	100	91	71	20	26	26	0	0	10	212	4
Puglia	465	121	120	73	47	26	26	0	0	28	184	2
Sardegna	384	156	158	92	66	51	51		0	7	115	1
Sicilia	235	187	167	109	58	50	37		13	8	71	2
Toscana	282	105	115	81	34	36	36	0	0	7	77	7
Umbria	173	135	103	76	26	48	47	0	0	5	143	2
Valle D'Aosta	268	111	166	129	38	1	1		0	4	35	6
Veneto	174	60	76	55	21	25	25		0	7	89	4
Trento	122	66	88	60	29	0			0	7	146	2
Bolzano	370	30	94	64	30	0			0	14	147	5
ITALIA (spesa regionalizzata)	264	123	133	91	42	41	32	0	9	12	186	11
ITALIA	455	165	212	133	79	101	52	28	21	26	577	718

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

segue Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONE	12 Regolazione dei mercati	13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	14 Infrastrutture pubbliche e logistiche	14_05 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	14_08 Opere pubbliche e infrastrutture	14_10 Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	14_11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	14_ Altri programmi	15 Comunicazioni	16 Commercio internazionale ed internazionalizzazioni e del sistema produttivo
Abruzzo	0	171	228	5	9	5	210		4	1
Basilicata	0	199	79	2	5	17	55		4	
Calabria	0	177	70	1	17	13	39	0	7	0
Campania	0	209	26	1	2	4	19	0	6	0
Emilia Romagna	0	172	43	8	2	5	28	0	6	0
Friuli Venezia Giulia	0	220	28	0	10	9	9		5	9
Lazio	2	226	38	2	0	8	27	1	10	3
Liguria	0	544	121	5	2	14	100	0	6	0
Lombardia	0	179	40	0	3	3	34	0	10	0
Marche	0	139	49	2	8	6	32		6	0
Molise	0	229	106	5	5	7	89		6	
Piemonte	0	307	40	7	1	5	27		7	0
Puglia	0	177	36	3	8	3	22		8	0
Sardegna	0	102	46	6	0	6	34		7	0
Sicilia	0	162	34	2	0	6	25		8	0
Toscana	0	235	54	3	7	12	32		6	0
Umbria	0	199	44	2	3	7	31		3	
Valle D'Aosta	1	86	28			7	21		0	
Veneto	0	202	104	5	10	41	49	0	15	0
Trento	0	466	35	1	1	2	30		6	0
Bolzano		122	13			6	6		7	0
ITALIA (spesa regionalizzata)	0	209	52	3	4	9	36	0	8	1
ITALIA	1	240	86	3	4	10	68	0	26	13

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

segue Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONE	17 Ricerca e innovazione	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19 Casa e assetto urbanistico	20 Tutela della salute	21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	22 Istruzione scolastica	23 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25 Politiche previdenziali
Abruzzo	15	32	17	11	25	738	211	38	12
Basilicata	13	37	21	9	46	841	85	21	16
Calabria	2	23	21	16	19	862	136	27	13
Campania	19	11	19	18	41	798	169	12	11
Emilia Romagna	18	11	16	8	29	583	218	29	7
Friuli Venezia Giulia	127	11	21	13	47	617	223	34	8
Lazio	55	36	17	115	80	632	193	58	11
Liguria	90	18	15	15	55	563	145	34	9
Lombardia	43	6	12	13	24	554	132	25	5
Marche	12	11	15	12	27	699	186	28	12
Molise	32	16	32	17	62	819	153	49	15
Piemonte	17	16	11	6	27	631	158	38	5
Puglia	7	10	17	18	21	731	125	39	12
Sardegna	7	29	18	11	37	739	156	45	12
Sicilia	4	8	18	20	15	796	134	14	11
Toscana	17	24	13	9	52	631	222	35	9
Umbria	14	12	18	8	44	725	218	51	14
Valle D'Aosta	11	39	40	14	7	24	12	74	5
Veneto	12	15	10	10	30	576	144	27	8
Trento	7	7	6	3	11	2	94	14	7
Bolzano	2	11	7	3	14	0	6	18	4
ITALIA (spesa regionalizzata)	26	16	15	23	35	650	161	31	9
ITALIA	75	38	25	26	44	918	168	885	1.741

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

segue Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONE	26 Politiche per il lavoro	27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	29 Politiche economiche, finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	30 Giovani e sport	31 Turismo	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	33 Fondi da ripartire	34 Debito pubblico
Abruzzo	13	46	14	210	1	3	5		332
Basilicata	24	79	26	125	2	0	6		466
Calabria	38	54	29	137	1	1	6		339
Campania	10	32	9	101	1	1	7		353
Emilia Romagna	17	40	1	111	1	3	11		887
Friuli Venezia Giulia	11	57	2	168	4	0	10		946
Lazio	94	51	6	970	84	13	225		1.703
Liguria	17	51	2	185	6	2	9		346
Lombardia	17	25	1	123	2	4	3		1.265
Marche	19	48	7	133	2	1	4		431
Molise	25	78	39	181	2	1	9		600
Piemonte	17	40	2	125	1	1	3		1.102
Puglia	13	35	7	126	1	0	10		236
Sardegna	9	29	17	141	1	0	21		162
Sicilia	19	47	12	104	1	1	10		187
Toscana	14	39	1	118	1	2	7		382
Umbria	13	51	4	142	1	1	10		237
Valle D'Aosta	13	32	7	316	2	2	10		387
Veneto	17	25	1	106	0	1	5		618
Trento	1	21	5	117	7	3	11		1.123
Bolzano	1	19	4	139	7	18	7		1.141
ITALIA (spesa regionalizzata)	24	38	6	206	10	3	28		757
ITALIA	311	44	102	1.791	27	3	60	130	1.036

(*) Popolazione media - Anno 2022.

CAPITOLO 2 - Fondi alimentati dal bilancio dello Stato e da quello comunitario

Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie

Il Fondo di rotazione, previsto dall'articolo 5 della legge n. 183 del 1987, ed istituito nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, è gestito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Esso è dotato di amministrazione autonoma e opera come gestione fuori bilancio. Per l'espletamento della propria attività, consistente nell'attuazione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, il Fondo si avvale di due conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato e destinati l'uno a recepire i movimenti di entrata e di uscita relativi ai versamenti dell'Unione Europea e l'altro a registrare le analoghe operazioni a carico di finanziamenti nazionali.

Nell'ambito del processo di regionalizzazione della spesa pubblica, la ripartizione territoriale della spesa dei fondi europei rappresenta uno strumento conoscitivo indispensabile per gli organi istituzionali, nazionali ed europei, preposti all'attuazione e allo sviluppo delle politiche regionali, per cui, ai fini della regionalizzazione, si è proceduto all'analisi dei relativi flussi finanziari.

Nel corso dell'anno 2022, al c/c 23209 (finanziamenti nazionali) sono affluite risorse pari a 8.703 milioni, di cui 7.890 milioni da parte del bilancio dello Stato (cap. 7493 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze) e 813 milioni per reintegri e restituzioni vari. Dal c/c in esame sono state effettuate nel 2022 erogazioni per complessivi 5.085 milioni.

Per gli interventi complementari alla programmazione comunitaria, nell'ambito del Piano Azione Coesione, al c/c 25051 sono affluite risorse per 2.718 milioni, ed effettuate erogazioni per complessivi 1.166 milioni.

I suddetti trasferimenti derivano, in gran parte, dall'applicazione del meccanismo previsto all'articolo 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con legge n. 77 del 2020, ed all'articolo 48 del decreto-legge n. 50 del 2022, convertito con legge n. 91 del 2022. Le citate disposizioni prevedono che le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE, fino al 100 per cento, dei programmi operativi 2014-2020, siano destinate ad integrare la dotazione finanziaria dei programmi complementari 2014-2020.

Il c/c 23211 (finanziamenti U.E.) ha invece ricevuto nell'anno risorse per 53.157 milioni, erogando trasferimenti per un ammontare complessivo di 51.369 milioni. Si evidenzia che tali poste comprendono le quote (42.003 milioni) del Recovery and Resilience Facility (R.R.F), che rappresentano i girofondi delle risorse PNRR accreditate dalla UE sul conto in esame per il successivo versamento sui due conti correnti di tesoreria centrale intestati al Programma Next Generation EU, rispettivamente per la parte dedicata alle misure finanziate da contributi a fondo perduto (conto n. 25091) e da prestiti (conto n. 25092). Tale accredito costituisce pertanto un mero transito di risorse verso altri conti in vista dell'effettuazione dei pagamenti finali.

Per completare il quadro inerente i finanziamenti dell'Unione Europea, si segnala che il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA), attraverso le risorse provenienti dal bilancio comunitario e destinate al c/c 23205, effettua trasferimenti agli organismi pagatori, su indicazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per attuare gli interventi nell'ambito della politica agricola comune (PAC), così come previsto dal vigente regolamento U.E.

Nell'anno in esame gli organismi pagatori hanno effettuato le seguenti spese (in milioni):

Organismo pagatore	Spesa effettuata
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura A.G.E.A.	1.966
Ente Nazionale Risi	0
Agenzia delle Dogane - SAISA	3
Regione Lombardia - OPR	428
Regione Veneto - AVEPA	378
Regione Emilia-Romagna - AGREA	452
Regione Piemonte - ARPEA	520
Regione Calabria - ARCEA	214
Provincia Autonoma di Trento - APPAG	20
Provincia Autonoma di Bolzano - OPPAB	52
Regione Sardegna - ARGEA	245
Regione Toscana - ARTEA	248
Totale complessivo	4.526

Nel corso dell'anno 2022, a valere sulle disponibilità dei conti correnti aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato, interessanti il fondo in esame, è stato distribuito l'importo complessivo di 11.623 milioni (al netto delle regolazioni contabili e di erronei accrediti), relativi a finanziamenti nazionali (3.661 milioni) ed europei (7.962 milioni). Si evidenzia che tali poste non comprendono le quote del Recovery and Resilience Facility (R.R.F).

Dagli importi sopra evidenziati si è proceduto all'analisi di un importo complessivo di 11.589 milioni, in quanto la differenza di 34 milioni, concernente giroconti ed erogazioni ad alcuni enti o fondi trattati nella presente pubblicazione, non è stata considerata al fine di evitare duplicazioni.

È da evidenziare che l'importo inerente i finanziamenti nazionali ed europei sottoposto ad analisi non tiene conto dei trasferimenti operati dal c/c 23209 e dal c/c 23211 al c/c 25051 (Fondo per l'attuazione delle politiche comunitarie), mentre comprende le risorse erogate dal suddetto conto per gli interventi complementari alla programmazione comunitaria, nell'ambito del Piano Azione Coesione.

La spesa complessiva regionalizzata è pari a 7.352 milioni, mentre la restante parte (4.237 milioni) afferisce, per un importo pari a 3.649 milioni a somme gestite prevalentemente da enti, organismi ed amministrazioni statali, di cui non è stato possibile acquisire adeguate informazioni e, per l'importo di 588 milioni, a risorse erogate dal c/c 25051, che non è stato possibile regionalizzare.

Si precisa inoltre che la spesa non regionalizzata delle risorse U.E. imputata ai singoli

fondi strutturali comprende anche le erogazioni disposte per restituzioni e rimborsi.

La spesa regionalizzata è stata ripartita tra i seguenti fondi: FSE (Fondo Sociale Europeo) e FSE+ (Fondo Sociale Europeo plus, per il periodo di programmazione 2021/2027) per interventi nel campo sociale (lotta contro la disoccupazione; formazione giovanile, ecc.), FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per interventi nelle zone in ritardo di sviluppo (regioni del Mezzogiorno e del Centro-nord in declino industriale), FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), FEAMP (Fondo Europeo per la Pesca) ed altro.

I dati analitici relativi ai singoli fondi sono esposti nella sezione delle tavole elaborabili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

(<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/>)

Alcune tipologie di crediti di imposta - Contabilità speciale dell'Agenzia delle Entrate

La contabilità speciale n. 1778 – fondi di bilancio, intestata all'Agenzia delle Entrate e accesa presso la Tesoreria provinciale di Roma, è stata aperta in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 241 del 1997.

Essa è alimentata da diversi capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, principalmente relativi alla categoria X – Poste correttive e compensative - che è interamente non regionalizzata nella prima parte della pubblicazione.

I dati analitici relativi ai singoli crediti d'imposta sono esposti nella sezione delle tavole elaborabili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

(<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/index.html>)

Altri fondi

Nella successiva tabella (vedi pag. 79) vengono proposte le uscite di alcuni fondi gestiti su conti di tesoreria o conti correnti bancari alimentati da trasferimenti del bilancio dello Stato. Ai fini di una maggiore chiarezza informativa, è altresì incluso in questa sezione il Fondo indennizzo ai risparmiatori, gestito con le ordinarie procedure di bilancio, con la modalità della spesa delegata.

Di seguito si elencano analiticamente quelli trattati (in corsivo i fondi rilevati per la prima volta con la presente pubblicazione):

- Fondo per la crescita sostenibile (ex FIT): Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale – legge n. 46 del 1982, che prevede finanziamenti ad imprese che realizzano avanzamenti tecnologici finalizzati alla produzione di nuovi prodotti, limitatamente alla quota di finanziamento che prevede i rientri -

Contabilità speciale n. 1201; Interventi aree sottosviluppate – legge n. 488 del 1992, legge n. 64 del 1986, che disciplinano l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e nelle aree sottoutilizzate del territorio nazionale per l'agevolazione delle attività produttive, limitatamente alle agevolazioni cofinanziate dall'Unione Europea e/o dalle regioni - Contabilità speciale n. 1726;

- Fondo per le agevolazioni alla ricerca, istituito con decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, operante con le modalità contabili di cui al soppresso Fondo speciale per la ricerca applicata (istituito con legge n. 1089 del 1968) - Contabilità speciale n. 3001;
- Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità: raggruppa una serie di interventi gestiti dalla società Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. è diretto a favorire l'ampliamento della base produttiva ed occupazionale, lo sviluppo di una nuova imprenditorialità, nelle aree economicamente svantaggiate, nonché la diffusione di forme di autoimpiego attraverso strumenti di promozione del lavoro autonomo e dell'autoimprenditorialità (decreto legislativo n. 185 del 2000, Titoli I e II) - Conti di tesoreria nn. 22043 e 22048;
- Fondo centrale di garanzia per le PMI, avente il compito di favorire l'accesso al credito delle diverse tipologie di piccole e medie imprese, istituito presso il Mediocredito Centrale, ai sensi dell'articolo 2, comma 100, legge n. 662 del 1996 - Conto di tesoreria n. 22034;
- Fondo per i cosiddetti conti dormienti, istituito con legge n. 266 del 2005, (legge finanziaria 2006), per l'indennizzo dei risparmiatori vittime di frodi finanziarie non altrimenti risarcite - Contabilità speciale n. 5361;
- Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche, articolo 12, decreto legislativo n. 28 del 2004 – Contabilità speciale n. 5140;
- Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, istituito con la legge n. 244 del 2007: prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà - Conto di tesoreria n. 25040;
- Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti Locali, istituito con legge n. 213 del 2012 - Contabilità speciale n. 5727;
- Fondo per l'erogazione della carta acquisti (cosiddetta social card), istituito con legge n. 133 del 2008 - Conto di tesoreria n. 25012;
- Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo REI), istituito con la legge di stabilità n. 208 del 2015 – Conto di tesoreria n. 25052;
- Fondo per l'edilizia sovvenzionata per i programmi centrali, istituito con decreto legislativo n. 112 del 1998, articolo 61 - Conto di tesoreria n. 20126;
- Fondo per l'edilizia agevolata per i programmi centrali, istituito con decreto legislativo n. 112 del 1998, articolo 61 - Conto di tesoreria n. 20127;
- Fondo globale regioni per l'edilizia sovvenzionata, istituito con decreto legislativo n. 112 del 1998, articolo 63 - Conto di tesoreria n. 20128;
- Fondo per i contratti d'area, per l'attivazione di nuove iniziative imprenditoriali e la creazione di nuova occupazione, istituito con legge n. 662 del 1996, articolo 2, comma 207 - Conto di tesoreria n. 29851;
- Fondo per i patti territoriali, per l'elaborazione di progetti di sviluppo locale, istituito con legge n. 662 del 1996, articolo 2, comma 207 - Conto di tesoreria n. 29852;

- Fondo rotativo per il sostegno alle imprese, istituito con legge n. 192 del 2004, (Legge finanziaria 2005): prevede un prestito a tasso agevolato con provvista della Cassa Depositi e Prestiti – Conto di tesoreria n. 29814;
- Fondo rotativo per l'attivazione della progettualità degli enti locali e territoriali, istituito con legge n. 549 del 1995 – Conto di tesoreria n. 29814;
- Fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra in attuazione del Protocollo di Kyoto, istituito con legge n. 296 del , (legge finanziaria 2007) - Conto di tesoreria n. 25036;
- Fondo per assicurare agli enti locali la liquidità necessaria per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, istituito con l'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 35 del 2013, convertito dalla legge n. 64 del 2013 – Conto di tesoreria n. 25050;
- Fondo a copertura degli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi non di mercato a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese – SACE S.p.A., istituito con l'articolo 13 della legge n. 227 del 1977. È destinato a far fronte ai rischi di carattere politico, catastrofico, economico commerciale e di cambio ai quali sono esposti gli operatori nazionali nella loro attività con l'estero. Articolo 6, commi 9-bis e 9-ter, decreto-legge n. 269 del 2003, convertito dalla legge n. 326 del 2003; articolo 2, comma 1 lettera b, decreto-legge n. 23 del 2020, convertito dalla legge n. 40 del 2020. Conto di tesoreria n. 25087;
- Fondo per la garanzia dello Stato in favore di SACE S.p.A. per i rischi non di mercato: Articolo 6, commi 9-bis e 9-ter, decreto-legge n. 269 del 2003, convertito dalla legge n. 326 del 2003 – Conto di tesoreria n. 25059;
- Fondo di garanzia per la prima casa: il fondo è volto alla concessione di garanzie sui mutui ipotecari per l'acquisto (ovvero l'acquisto con interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica) di immobili, non di lusso, da adibire ad abitazione principale del mutuatario, istituito con legge n. 147 del 2013, articolo 1, comma 48 lettera c - Conto di tesoreria n. 25044;
- Fondo per i finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese (cosiddetta Nuova Sabatini): il fondo è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, istituito dal decreto-legge n. 91 del 2014, articolo 18, comma 9-bis, convertito dalla legge n. 116 del 2014 - Contabilità speciale n. 5850;
- Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC): il fondo è, congiuntamente ai fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali, istituito con legge n. 190 del 2014, articolo 1, comma 703 - Conto di tesoreria n. 25058;
- Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di credito a medio termine a favore delle medie e piccole imprese industriali danneggiate da calamità naturali, articolo 28, decreto-legge n. 976 del 1966, convertito dalla legge n. 1142 del 1966 – Conto di tesoreria n. 22010;
- Fondo per la garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione delle sofferenze: il fondo è autorizzato a concedere la garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti classificati come sofferenze. Il fondo è stato costituito

- con l'articolo 12 del decreto-legge n. 18 del 2016, convertito in legge n. 49 del 2016 – Conto di tesoreria n. 25060;
- Fondo di garanzia per gli investimenti strategici: le operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento ammissibili al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato. Legge n. 208 del 2015, comma 825 – Conto di tesoreria n. 25063;
 - Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti: le attività del fondo, unificato con legge n. 10 del 2011, gestito dalla Consap attraverso l'utilizzo di conti correnti bancari per conto del Ministero dell'interno, sono regolate dalla legge n. 44 del 1999 in materia di estorsione, dalla legge n. 108 del 1996 in materia di usura, nonché dalla legge n. 512 del 1999 in materia di risarcimenti alle vittime di mafia. Infine, la legge n. 122 del 2016 ha previsto che il fondo sia destinato anche all'indennizzo delle vittime di reati intenzionali violenti – Conto corrente bancario;
 - Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, istituito con legge n. 220 del 2016. A valere sul fondo sono concessi contributi per il finanziamento di iniziative e manifestazioni intese a favorire lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia – Contabilità speciale n. 6071;
 - Fondo da ripartire per l'integrazione delle risorse destinate alla concessione di garanzie rilasciate dallo Stato, istituito con decreto-legge n. 66 del 2014, articolo 37, comma 6, convertito con legge n. 89 del 2014. Questa contabilità speciale contiene somme non ancora destinate a specifiche garanzie, che si conservano in tesoreria per fronteggiare carenze di liquidità su altri fondi di garanzia. – Contabilità speciale n. 6077;
 - Fondo patrimonio PMI, istituito con decreto-legge n. 34 del 2020, articolo 26, comma 19, convertito con legge n. 77 del 2020. Contabilità speciale n. 6217;
 - Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, istituito con decreto-legge n. 251 del 1981, articolo 2, convertito con legge n. 394 del 1981. Nel fondo è ricompreso anche il Fondo promozione integrata che eroga contributi a fondo perduto. Conto di tesoreria n. 22044;
 - Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali, delle regioni e delle province autonome per i debiti diversi da quelli finanziari e sanitari, istituito con decreto-legge n. 34 del 2020, articolo 115, convertito con legge n. 77 del 2020. Conto di tesoreria n. 25080;
 - Fondo per la valorizzazione economica dei brevetti, istituito con legge n. 296 del 2006, articolo 1, comma 851. Conto corrente bancario;
 - Fondo indennizzo risparmiatori, istituito con legge n. 145 del 2018. Il fondo è gestito attraverso un funzionario delegato di contabilità ordinaria della CONSAP;
 - Fondo unico di venture capital, istituito con legge n. 84 del 2001, articolo 5, comma 2. Conto di tesoreria n. 22046;
 - Fondo voucher per l'assunzione di manager per l'innovazione delle PMI, istituito con legge n. 145 del 2018, articolo 1, comma 228. Conto corrente bancario;
 - Fondo per gli incentivi per la produzione e la fornitura di dispositivi medici, istituito con legge n. 18 del 2020, articolo 5, comma 6. Conto di tesoreria n. 25078;
 - Fondo Voucher 3I – Investire in Innovazione, istituito con decreto-legge n. 34 del 2019, articolo 32, comma 7, convertito con legge n. 58 del 2019. Conto corrente bancario;
 - Fondo per la competitività e lo sviluppo – fondo perduto, istituito con legge n. 296 del 2006, articolo 1, comma 841. Conto corrente bancario;

- Fondo per la competitività e lo sviluppo – fondo rotativo, istituito con legge n. 296 del 2006, articolo 1, comma 841. Conto corrente bancario;
- Fondi del Commissario straordinario per l'emergenza Covid per il potenziamento della rete ospedaliera e per le strutture movimentabili, istituito con legge n. 18 del 2020, articolo 122, comma 9. Conto di tesoreria n. 6198;
- Fondo per la filiera della ristorazione, istituito con decreto-legge n. 104 del 2020, articolo 58, convertito con legge n. 126 del 2020. Conto corrente bancario;
- Fondo per il risparmio delle risorse idriche, istituito con legge n. 178 del 2020, articolo 1, comma 61. Conto corrente bancario;
- Fondo per la trasformazione digitale delle PMI, istituito con decreto-legge n. 34 del 2019, articolo 29, commi 5 e 8, convertito con legge n. 58 del 2019. Conto corrente bancario;
- Fondo per l'intrattenimento digitale - First playable, istituito con decreto-legge n. 34 del 2020, articolo 38, comma 12, convertito con legge n. 77 del 2020. Conto corrente bancario;
- Fondo di garanzia su passività delle banche italiane, istituito con decreto-legge n. 34 del 2020, articolo 165, convertito con legge n. 77 del 2020. Conto di tesoreria n. 25090;
- Fondo per la concessione di buoni di acquisto di servizi termali (cosiddetto bonus terme), istituito con decreto-legge n. 104 del 2020, articolo 29 bis, convertito con legge n. 126 del 2020. Conto corrente bancario;
- Fondo contributi alle PMI per il servizio di distribuzione autostradale di carburanti, istituito con decreto-legge n. 34 del 2020, articolo 40, convertito con legge n. 77 del 2020. Conto corrente bancario;
- Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali, istituito con decreto-legge n. 34 del 2020, articolo 43, comma 1, convertito con legge n. 77 del 2020. Conto corrente bancario;
- Fondo rotativo per il sostegno della imprenditorialità femminile in agricoltura, istituito con legge n. 160 del 2019, articolo 1, comma 506. Conto di tesoreria n. 6295;
- Fondo di garanzia paneuropea, istituito con decreto-legge n. 34 del 2020, articolo 36, convertito con legge n. 77 del 2020. Conto di tesoreria n. 25089;
- Fondo Smart Money, istituito con decreto-legge n. 34 del 2020, articolo 38, comma 2, convertito con legge n. 77 del 2020. Conto corrente bancario;
- Fondo per la concessione di prestiti alle grandi imprese in difficoltà finanziaria, istituito con decreto-legge n. 41 del 2021, articolo 37, comma 1, convertito con legge n. 69 del 2021. Conto corrente bancario;
- Fondo di Garanzia Italia, istituito con decreto-legge n. 23 del 2020, articolo 1, comma 14, convertito con legge n. 40 del 2020. Conto di tesoreria n. 25086;
- Fondo per il contributo straordinario alle imprese che svolgono attività eco-compatibili e che operano nelle Zone economiche ambientali (ZEA), istituito con decreto-legge n. 34 del 2020, articolo 227, comma 1, convertito con legge n. 77 del 2020. Conto corrente bancario;
- *Fondo per l'avvio di opere indifferibili, istituito con decreto-legge n. 50 del 2022, articolo 26, comma 7, convertito con legge n. 91 del 2022. Conto di tesoreria n. 25100;*
- *Alcuni fondi gestiti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – AGEA. Conti di tesoreria n. 20082 – interventi nazionali e n. 1300 – aiuti e ammassi comunitari.*

Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Comunitarie	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Nazionali	Crediti d'imposta - Agenzia delle Entrate	F.do per la crescita sostenibile	F.do per le agevolazioni alla ricerca (FAR)	F.do Imprenditorialità giovanile	F.do centrale di garanzia PMI	F.do Conti dormienti
Abruzzo	20.268	13.801	405.145	11.436	46		5.409	211
Basilicata	29.339	2.914	189.313	11.714	170		2.271	100
Calabria	321.203	229.622	372.464	11.685	16	48	3.478	644
Campania	488.312	246.990	2.053.209	79.577	610	138	42.144	1.831
Emilia Romagna	145.097	112.208	3.006.239	24.153	1.690		28.212	1.718
Friuli Venezia Giulia	41.644	15.398	656.142	5.648	920		3.879	269
Lazio	1.330.367	1.201.269	3.744.172	25.087	2.324		51.899	2.266
Liguria	61.605	40.025	414.561	305	80		2.636	830
Lombardia	199.117	90.722	7.571.038	129.899	3.552		87.642	5.052
Marche	73.090	27.842	546.708	1.480	116		8.672	299
Molise	7.676	2.822	86.399	1.542			1.476	93
Piemonte	204.719	94.247	3.874.997	3.460	258		35.069	1.545
Puglia	547.552	24.605	1.199.872	25.422	332	8	15.424	1.257
Sardegna	290.798	72.391	399.455	2.729	69		2.055	384
Sicilia	308.274	141.573	1.074.878	13.610	306	123	20.758	1.140
Toscana	236.291	139.839	1.280.912	7.286	434		18.443	417
Umbria	72.147	17.895	316.569	28	6		4.503	395
Valle D'Aosta	10.285	2.061	49.692	280	523		63	20
Veneto	228.669	108.194	2.205.800	14.428	711		41.675	1.190
Trentino Alto Adige	92.293	59.076	812.715	4.815	421		2.690	283
SPESA REGIONALIZZATA	4.708.746	2.643.495	30.260.279	374.584	12.583	317	378.399	19.945
Spesa non regionalizzabile	3.253.217	983.268	3.223	1.017.179				894
TOTALE NAZIONALE	7.961.963	3.626.763	30.263.502	1.391.763	12.584	317	378.399	20.839

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	F.do di rotazione stabilità finanziaria Enti Locali	F.do Edilizia agevolata	F.do Edilizia sovvenzionata	F.do globale Regioni	F.do Industrie tecniche	F.do Mutui prima casa	Social card
Abruzzo	7.912					455	2.132
Basilicata		729				95	885
Calabria	3.963	2.229		2.310		475	7.980
Campania	1.599	6.438	328	2.819	430	2.056	29.113
Emilia Romagna			78	2.530		1.443	6.285
Friuli Venezia Giulia		1.753			20	336	1.528
Lazio		52.209	2.116	20.574	1.126	5.349	11.460
Liguria	90	3.035	24	419	1	864	2.648
Lombardia			116	13.265	463	4.616	14.300
Marche		1.464	1.035	1.079	17	529	1.868
Molise						84	505
Piemonte		6.339		240	9	1.732	7.234
Puglia	5.468	4.237		7.436	36	1.330	11.771
Sardegna				36	50	660	2.874
Sicilia	10.886		101	15.800	1	2.149	28.872
Toscana				376	25	2.182	4.568
Umbria	388		16			341	1.180
Valle D'Aosta			608			32	157
Veneto				170	22	1.851	5.484
Trentino Alto Adige						85	913
SPESA REGIONALIZZATA	30.306	78.433	4.423	67.054	2.198	26.664	141.759
Spesa non regionalizzabile					14.464		1.330
TOTALE NAZIONALE	30.306	78.433	4.423	67.054	16.662	26.664	143.088

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	Contratti d'Area	F.do liquidità E.L.L. pagamento debiti	F.do progettualità Enti territoriali e locali	F.do riduzione gas serra	F.do rotativo sostegno imprese	Patti territoriali	F.do centrale di garanzia PMI danneggiate da calamità naturali
Abruzzo			42	46	960		
Basilicata				131	2.103	23	
Calabria					1.218	68	
Campania	112		34	1.382	4.243	739	
Emilia Romagna			529	1.545	56.155		
Friuli Venezia Giulia					11.567		
Lazio			28	935	940	1.637	331
Liguria			1.521		12.363		
Lombardia				538	20.005	401	
Marche			398				
Molise			842				
Piemonte			308	53	9.206	17	
Puglia			85		7.511	1.367	
Sardegna					708	1.977	
Sicilia	10		1.036	1	2.294	561	
Toscana			667	1.721	8.971	80	
Umbria					2.712	29	
Valle D'Aosta							
Veneto			221	426	19.402	2.265	
Trentino Alto Adige					2.074		
SPESA REGIONALIZZATA	122		5.712	6.778	162.431	9.164	331
Spesa non regionalizzabile		330.089					17
TOTALE NAZIONALE	122	330.089	5.712	6.778	162.431	9.164	348

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	F.do di garanzia passività sofferenze	F.do di garanzia per gli investimenti strategici	F.do finanziamenti acquisto impianti PMI	F.do garanzia prima casa	F.do Garanzia SACE	F.do per lo sviluppo e la coesione (*)	F.do SACE
Abruzzo			13.426	193		11.970	
Basilicata			3.513			30.962	
Calabria			4.122			113.723	
Campania			20.560	105		546.233	586
Emilia Romagna			134.821	466		70.055	21.169
Friuli Venezia Giulia			24.393			25.292	533
Lazio	627	4.427	34.399	308	23	21.495	46.262
Liguria			9.790			33.162	
Lombardia	22	3	278.923	1.452		38.596	78.574
Marche			35.972	187		24.691	4.324
Molise			2.170			63.298	
Piemonte			113.974	690		88.684	7.659
Puglia	19		16.004	98		537.822	23
Sardegna			4.816			180.194	
Sicilia			11.574	689		137.246	
Toscana			71.406	353		85.291	11.131
Umbria			13.857			16.318	
Valle D'Aosta			1.523			3.785	
Veneto			198.975	1.162		55.574	12.152
Trentino Alto Adige			32.811			21.496	1.609
SPESA REGIONALIZZATA	668	4.430	1.027.031	5.703	23	2.105.888	184.023
Spesa non regionalizzabile			6.641			2.716.873	
TOTALE NAZIONALE	668	4.430	1.033.672	5.703	23	4.822.761	184.023

(*) La quota "Non regionalizzabile" comprende i versamenti ai due conti correnti di tesoreria centrale intestati al Programma Next Generation EU per 1.804.734 migliaia di euro. Include, inoltre, trasferimenti a Fondi per 170.152 migliaia di euro e ad Enti per 137.969 migliaia di euro la cui spesa viene regionalizzata nei relativi capitoli della presente pubblicazione.

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	F.do finanziamenti tasso agevolato	F.do promozione integrata	Fondo investimenti cinema	Fondo vittime reati mafia, estorsione, usura	Emergenza Covid rete ospedaliera e strutture movimentabili	F.do buoni di acquisto servizi termali	F.do concessione prestiti imprese in difficoltà finanziaria
Abruzzo	4.323	861	584	158	10.726	262	
Basilicata	670	274	827	60	1.323	122	
Calabria	1.614	328	1.135	5.385	5.275	109	
Campania	14.671	3.878	8.149	14.659		2.793	
Emilia Romagna	41.703	9.063	8.361	596	25.080	5.215	32.000
Friuli Venezia Giulia	8.443	902	3.521	537		291	
Lazio	16.655	5.415	95.022	1.869	7.853	2.744	3.000
Liguria	4.044	730	591	252	3.075	964	
Lombardia	97.336	20.110	12.469	1.282	13.371	3.767	10.800
Marche	9.657	2.845	779	167	6.660	413	
Molise	1.704	253	193	29	1.490		
Piemonte	23.128	7.947	5.363	468	19.890	23	
Puglia	9.438	3.033	2.045	3.726	388	683	
Sardegna	1.172	366	1.964	795	2.365	324	
Sicilia	3.549	653	2.828	40.407	40.210	325	
Toscana	24.806	6.659	3.829	566	4.638	6.985	
Umbria	5.378	2.064	837	179	1.613		6.000
Valle D'Aosta	181	121	86		1.655	1.070	30.000
Veneto	42.660	10.986	15.722	722	9.010	4.247	9.500
Trentino Alto Adige	5.159	435	628	104	3.254	2.034	
SPESA REGIONALIZZATA	316.290	76.922	164.933	71.961	157.877	32.370	91.300
Spesa non regionalizzabile	27.931	17	448				
TOTALE NAZIONALE	344.222	76.939	165.382	71.961	157.877	32.370	91.300

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	F.do dispositivi medici	F.do garanzia Italia	F.do garanzia paneuropea	F.do garanzia passività banche italiane	F.do imprese (ZEA)	F.do indennizzo risparmiatori	F.do livelli occupazionali
Abruzzo						3.208	
Basilicata						5.101	
Calabria	85					2.686	
Campania	287				319	5.135	10.000
Emilia Romagna	118	491				67.166	
Friuli Venezia Giulia						82.432	7.000
Lazio	67	22				16.129	
Liguria						4.233	
Lombardia	88	366				61.056	8.056
Marche						66.795	4.950
Molise						358	
Piemonte						36.806	3.800
Puglia	33	988				22.105	
Sardegna						757	
Sicilia	362					10.357	
Toscana	51					31.117	
Umbria		41				5.553	
Valle d'Aosta						114	
Veneto		8				597.602	17.000
Trentino Alto Adige						3.584	
SPESA REGIONALIZZATA	1.090	1.915			319	1.022.293	50.806
Spesa non regionalizzabile			1.410	30.000			3.125
TOTALE NAZIONALE	1.090	1.915	1.410	30.000	319	1.022.293	53.931

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	F.do per la competitività e lo sviluppo - Fondo perduto	F.do per la competitività e lo sviluppo - Fondo rotativo	F.do per la concessione di garanzie statali	F.do per la valorizzazione economica dei brevetti	F.do Smart Money	F.do Voucher 3I - Investire in Innovazione	F.do voucher per l'assunzione manager per l'innovazione PMI
Abruzzo				207	18		440
Basilicata				239	34		251
Calabria				577	21	27	224
Campania	1.128	2.959		1.923	284	34	1.146
Emilia Romagna				1.647	77		983
Friuli Venezia Giulia				215	16		205
Lazio				1.867	153		854
Liguria				511		2	85
Lombardia				4.009	233	56	1.531
Marche				517	84		1.061
Molise				139			95
Piemonte				1.429	102	7	742
Puglia				912	197	12	731
Sardegna				67	30		117
Sicilia				416	28	63	395
Toscana				1.322	57	12	759
Umbria	22	135		187	5		247
Valle D'Aosta				140			
Veneto				1.784	128	15	924
Trentino Alto Adige				199	16	22	41
SPESA REGIONALIZZATA	1.150	3.094		18.307	1.483	251	10.830
Spesa non regionalizzabile			24.830				
TOTALE NAZIONALE	1.150	3.094	24.830	18.307	1.483	251	10.830

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	Fondo contributi alle PMI per il servizio di distribuzione autostradale di carburanti	Fondo filiera ristorazione	Fondo imprenditorialità femminile agricoltura	Fondo per la trasformazione digitale delle PMI	Fondo per l'intrattenimento digitale - First playable	Fondo risparmio risorse idriche	Venture capital	Alcuni fondi gestiti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – AGEA
Abruzzo		321				125		2.857
Basilicata		64	269			72		2.596
Calabria	4	196				189		6.975
Campania	70	624			25	500	900	15.504
Emilia Romagna	64	639				637	3.999	14.495
Friuli Venezia Giulia		124				164		3.249
Lazio	31	663	195			523	250	6.457
Liguria		298		25		141		1.131
Lombardia	65	880	260	39		954	9.153	42.926
Marche		246		38		215		3.332
Molise		74				36		1.023
Piemonte	41	454				432	4.500	18.392
Puglia		344			33	480	491	8.493
Sardegna		288	108		32	138		8.712
Sicilia		331			95	393		13.746
Toscana	28	624	300	41		402	2.786	7.378
Umbria		119	266			87	2.470	2.264
Valle D'Aosta		15				13		1.224
Veneto	36	470				660	6.251	31.964
Trentino Alto Adige	26	302	195			123		3.201
SPESA REGIONALIZZATA	364	7.076	1.593	143	185	6.287	30.800	195.920
Spesa non regionalizzabile						159	6.503	
TOTALE NAZIONALE	364	7.076	1.593	143	185	6.446	37.303	195.920

Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Comunitarie	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Nazionali	Crediti d'imposta - Agenzia delle Entrate	F.do per la crescita sostenibile	F.do per le agevolazioni alla ricerca (FAR)	F.do Imprenditorialità giovanile	F.do centrale di garanzia PMI	F.do Conti dormienti
Abruzzo	0,43	0,52	1,34	3,05	0,37		1,43	1,06
Basilicata	0,62	0,11	0,63	3,13	1,35		0,60	0,50
Calabria	6,82	8,69	1,23	3,12	0,12	15,02	0,92	3,23
Campania	10,37	9,34	6,79	21,24	4,85	43,49	11,14	9,18
Emilia Romagna	3,08	4,24	9,93	6,45	13,43		7,46	8,61
Friuli Venezia Giulia	0,88	0,58	2,17	1,51	7,31		1,03	1,35
Lazio	28,25	45,44	12,37	6,70	18,47		13,72	11,36
Liguria	1,31	1,51	1,37	0,08	0,63		0,70	4,16
Lombardia	4,23	3,43	25,02	34,68	28,23		23,16	25,33
Marche	1,55	1,05	1,81	0,40	0,92		2,29	1,50
Molise	0,16	0,11	0,29	0,41			0,39	0,46
Piemonte	4,35	3,57	12,81	0,92	2,05		9,27	7,75
Puglia	11,63	0,93	3,97	6,79	2,64	2,65	4,08	6,30
Sardegna	6,18	2,74	1,32	0,73	0,55		0,54	1,93
Sicilia	6,55	5,36	3,55	3,63	2,43	38,84	5,49	5,72
Toscana	5,02	5,29	4,23	1,95	3,45		4,87	2,09
Umbria	1,53	0,68	1,05	0,01	0,05		1,19	1,98
Valle D'Aosta	0,22	0,08	0,16	0,07	4,16		0,02	0,10
Veneto	4,86	4,09	7,29	3,85	5,65		11,01	5,97
Trentino Alto Adige	1,96	2,23	2,69	1,29	3,35		0,71	1,42
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	F.do di rotazione stabilità finanziaria Enti Locali	F.do Edilizia agevolata	F.do Edilizia sovvenzionata	F.do globale Regioni	F.do Industrie tecniche	F.do Mutui prima casa	Social card
Abruzzo	26,11					1,71	1,50
Basilicata		0,93				0,36	0,62
Calabria	13,08	2,84		3,45		1,78	5,63
Campania	5,28	8,21	7,42	4,20	19,56	7,71	20,54
Emilia Romagna			1,77	3,77		5,41	4,43
Friuli Venezia Giulia		2,23			0,91	1,26	1,08
Lazio		66,56	47,84	30,68	51,22	20,06	8,08
Liguria	0,30	3,87	0,54	0,62	0,02	3,24	1,87
Lombardia			2,63	19,78	21,06	17,31	10,09
Marche		1,87	23,40	1,61	0,78	1,98	1,32
Molise						0,32	0,36
Piemonte		8,08		0,36	0,39	6,49	5,10
Puglia	18,04	5,40		11,09	1,64	4,99	8,30
Sardegna				0,05	2,27	2,47	2,03
Sicilia	35,92		2,29	23,56	0,03	8,06	20,37
Toscana				0,56	1,12	8,18	3,22
Umbria	1,28		0,36			1,28	0,83
Valle D'Aosta			13,75			0,12	0,11
Veneto				0,25	0,98	6,94	3,87
Trentino Alto Adige						0,32	0,64
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	Contratti d'Area	F.do liquidità EELL. pagamento debiti	F.do progettualità Enti territoriali e locali	F.do riduzione gas serra	F.do rotativo sostegno imprese	Patti territoriali	F.do centrale di garanzia PMI danneggiate da calamità naturali
Abruzzo			0,74	0,68	0,59		
Basilicata				1,93	1,29	0,25	
Calabria					0,75	0,74	
Campania	91,84		0,59	20,40	2,61	8,07	
Emilia Romagna			9,26	22,79	34,57		
Friuli Venezia Giulia					7,12		
Lazio			0,49	13,79	0,58	17,86	100,00
Liguria			26,62		7,61		
Lombardia				7,93	12,32	4,37	
Marche			6,96				
Molise			14,75				
Piemonte			5,39	0,78	5,67	0,18	
Puglia			1,49		4,62	14,91	
Sardegna					0,44	21,58	
Sicilia	8,16		18,14	0,02	1,41	6,13	
Toscana			11,67	25,39	5,52	0,88	
Umbria					1,67	0,32	
Valle D'Aosta							
Veneto			3,87	6,29	11,94	24,71	
Trentino Alto Adige					1,28		
SPESA REGIONALIZZATA	100		100	100	100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	F.do di garanzia passività sofferenze	F.do di garanzia per gli investimenti strategici	F.do finanziamenti acquisto impianti PMI	F.do garanzia prima casa	F.do Garanzia SACE	F.do per lo sviluppo e la coesione	F.do SACE
Abruzzo			1,31	3,39		0,57	
Basilicata			0,34			1,47	
Calabria			0,40			5,40	
Campania			2,00	1,83		25,94	0,32
Emilia Romagna			13,13	8,17		3,33	11,50
Friuli Venezia Giulia			2,38			1,20	0,29
Lazio	93,84	99,93	3,35	5,40	100,00	1,02	25,14
Liguria			0,95			1,57	
Lombardia	3,31	0,07	27,16	25,46		1,83	42,70
Marche			3,50	3,29		1,17	2,35
Molise			0,21			3,01	
Piemonte			11,10	12,10		4,21	4,16
Puglia	2,85		1,56	1,71		25,54	0,01
Sardegna			0,47			8,56	
Sicilia			1,13	12,09		6,52	
Toscana			6,95	6,19		4,05	6,05
Umbria			1,35			0,77	
Valle D'Aosta			0,15			0,18	
Veneto			19,37	20,37		2,64	6,60
Trentino Alto Adige			3,19			1,02	0,87
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	F.do finanziamenti tasso agevolato	F.do promozione integrata	Fondo investimenti cinema	Fondo vittime reati mafia, estorsione, usura	Emergenza Covid rete ospedaliera e strutture movimentabili	F.do buoni di acquisto servizi termali	F.do concessione prestiti imprese in difficoltà finanziaria
Abruzzo	1,37	1,12	0,35	0,22	6,79	0,81	
Basilicata	0,21	0,36	0,50	0,08	0,84	0,38	
Calabria	0,51	0,43	0,69	7,48	3,34	0,34	
Campania	4,64	5,04	4,94	20,37		8,63	
Emilia Romagna	13,18	11,78	5,07	0,83	15,89	16,11	35,05
Friuli Venezia Giulia	2,67	1,17	2,13	0,75		0,90	
Lazio	5,27	7,04	57,61	2,60	4,97	8,48	3,29
Liguria	1,28	0,95	0,36	0,35	1,95	2,98	
Lombardia	30,77	26,14	7,56	1,78	8,47	11,64	11,83
Marche	3,05	3,70	0,47	0,23	4,22	1,28	
Molise	0,54	0,33	0,12	0,04	0,94		
Piemonte	7,31	10,33	3,25	0,65	12,60	0,07	
Puglia	2,98	3,94	1,24	5,18	0,25	2,11	
Sardegna	0,37	0,48	1,19	1,11	1,50	1,00	
Sicilia	1,12	0,85	1,71	56,15	25,47	1,01	
Toscana	7,84	8,66	2,32	0,79	2,94	21,58	
Umbria	1,70	2,68	0,51	0,25	1,02		6,57
Valle D'Aosta	0,06	0,16	0,05		1,05	3,30	32,86
Veneto	13,49	14,28	9,53	1,00	5,71	13,12	10,41
Trentino Alto Adige	1,63	0,57	0,38	0,14	2,06	6,28	
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	F.do dispositivi medici	F.do garanzia Italia	F.do garanzia paneuropea	F.do garanzia passività banche italiane	F.do imprese (ZEA)	F.do indennizzo risparmiatori	F.do livelli occupazionali
Abruzzo						0,31	
Basilicata						0,50	
Calabria	7,80					0,26	
Campania	26,28				100,00	0,50	19,68
Emilia Romagna	10,87	25,62				6,57	
Friuli Venezia Giulia						8,06	13,78
Lazio	6,12	1,17				1,58	
Liguria						0,41	
Lombardia	8,07	19,09				5,97	15,86
Marche						6,53	9,74
Molise						0,04	
Piemonte						3,60	7,48
Puglia	3,00	51,59				2,16	
Sardegna						0,07	
Sicilia	33,18					1,01	
Toscana	4,68					3,04	
Umbria		2,14				0,54	
Valle D'Aosta						0,01	
Veneto		0,40				58,46	33,46
Trentino Alto Adige						0,35	
SPESA REGIONALIZZATA	100	100			100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	F.do per la competitività e lo sviluppo - Fondo perduto	F.do per la competitività e lo sviluppo - Fondo rotativo	F.do per la concessione di garanzie statali	F.do per la valorizzazione economica dei brevetti	F.do Smart Money	F.do Voucher 3I - Investire in Innovazione	F.do voucher per l'assunzione manager per l'innovazione PMI
Abruzzo				1,13	1,20		4,06
Basilicata				1,30	2,33		2,32
Calabria				3,15	1,40	10,68	2,06
Campania	98,09	95,64		10,51	19,17	13,59	10,58
Emilia Romagna				9,00	5,22		9,07
Friuli Venezia Giulia				1,18	1,07		1,89
Lazio				10,20	10,29		7,89
Liguria				2,79		0,97	0,79
Lombardia				21,90	15,70	22,33	14,14
Marche				2,82	5,63		9,79
Molise				0,76			0,88
Piemonte				7,81	6,89	2,91	6,85
Puglia				4,98	13,32	4,85	6,75
Sardegna				0,37	1,99		1,08
Sicilia				2,27	1,91	25,24	3,65
Toscana				7,22	3,83	4,85	7,01
Umbria				1,02	0,35		2,28
Valle D'Aosta	1,91	4,36		0,76			
Veneto				9,75	8,63	5,83	8,53
Trentino Alto Adige				1,09	1,06	8,74	0,38
SPESA REGIONALIZZATA	100	100		100	100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	Fondo contributi alle PMI per il servizio di distribuzione autostradale di carburanti	Fondo filiera ristorazione	Fondo imprenditorialità femminile agricoltura	Fondo per la trasformazione digitale delle PMI	Fondo per l'intrattenimento digitale - First playable	Fondo risparmio risorse idriche	Venture capital	Alcuni fondi gestiti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – AGEA
Abruzzo		4,53				1,99		1,46
Basilicata		0,90	16,86			1,14		1,33
Calabria	1,04	2,77				3,01		3,56
Campania	19,14	8,82			13,36	7,95	2,92	7,91
Emilia Romagna	17,54	9,03				10,14	12,98	7,40
Friuli Venezia Giulia		1,75				2,61		1,66
Lazio	8,53	9,37	12,26			8,32	0,81	3,30
Liguria		4,21		17,44		2,24		0,58
Lombardia	17,85	12,43	16,35	27,60		15,17	29,72	21,91
Marche		3,48		26,55		3,42		1,70
Molise		1,04				0,57		0,52
Piemonte	11,15	6,42				6,87	14,61	9,39
Puglia		4,86			17,61	7,64	1,59	4,33
Sardegna		4,08	6,79		17,58	2,20		4,45
Sicilia		4,68			51,45	6,26		7,02
Toscana	7,78	8,81	18,84	28,42		6,40	9,04	3,77
Umbria		1,69	16,68			1,39	8,02	1,16
Valle D'Aosta		0,22				0,21		0,62
Veneto	9,80	6,64				10,50	20,30	16,31
Trentino Alto Adige	7,18	4,27	12,23			1,96		1,63
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Comunitarie	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Nazionali	Crediti d'imposta - Agenzia delle Entrate	F.do per la crescita sostenibile	F.do per le agevolazioni alla ricerca (FAR)	F.do Imprenditorialità giovanile	F.do centrale di garanzia PMI	F.do Conti dormienti
Abruzzo	16	11	318	9	0	0	4	0
Basilicata	54	5	351	22	0	0	4	0
Calabria	174	124	201	6	0	0	2	0
Campania	87	44	366	14	0	0	8	0
Emilia Romagna	33	25	678	5	0	0	6	0
Friuli Venezia Giulia	35	13	549	5	1	0	3	0
Lazio	233	210	655	4	0	0	9	0
Liguria	41	27	275	0	0	0	2	1
Lombardia	20	9	760	13	0	0	9	1
Marche	49	19	368	1	0	0	6	0
Molise	26	10	297	5	0	0	5	0
Piemonte	48	22	911	1	0	0	8	0
Puglia	140	6	306	6	0	0	4	0
Sardegna	184	46	252	2	0	0	1	0
Sicilia	64	29	223	3	0	0	4	0
Toscana	65	38	350	2	0	0	5	0
Umbria	84	21	369	0	0	0	5	0
Vale D'Aosta	83	17	403	2	4	0	1	0
Veneto	47	22	455	3	0	0	9	0
Trentino Alto Adige	86	55	756	4	0	0	3	0
ITALIA (spesa regionalizzata)	80	45	513	6	0	0	6	0
ITALIA	135	61	513	24	0	0	6	0

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	F.do di rotazione stabilità finanziaria Enti Locali	F.do Edilizia agevolata	F.do Edilizia sovvenzionata	F.do globale Regioni	F.do Industrie tecniche	F.do Mutui prima casa	Social card
Abruzzo	6					0	2
Basilicata		1				0	2
Calabria	2	1		1		0	4
Campania	0	1	0	1	0	0	5
Emilia Romagna						0	1
Friuli Venezia Giulia		1		1	0	0	1
Lazio		9	0	4	0	1	2
Liguria	0	2	0	0	0	1	2
Lombardia			0	1	0	0	1
Marche		1	1	1	0	0	1
Molise						0	2
Piemonte		1		0	0	0	2
Puglia	1	1		2	0	0	3
Sardegna				0	0	0	2
Sicilia	2		0	3	0	0	6
Toscana				0	0	1	1
Umbria	0		0			0	1
Valle D'Aosta			5			0	1
Veneto				0	0	0	1
Trentino Alto Adige						0	1
ITALIA (spesa regionalizzata)	1	1	0	1	0	0	2
ITALIA	1	1	0	1	0	0	2

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	Contratti d'Area	F.do liquidità E.L.L. pagamento debiti	F.do progettualità Enti territoriali e locali	F.do riduzione gas serra	F.do rotativo sostegno imprese	Patti territoriali	F.do centrale di garanzia PMI danneggiate da calamità naturali
Abruzzo			0	0	1		
Basilicata				0	4	0	
Calabria					1	0	
Campania	0		0	0	1	0	
Emilia Romagna			0	0	13		
Friuli Venezia Giulia					10		
Lazio			0	0	0	0	0
Liguria			1		8		
Lombardia				0	2	0	
Marche			0				
Molise			3				
Piemonte			0	0	2	0	
Puglia			0		2	0	
Sardegna					0	1	
Sicilia	0		0	0	0	0	
Toscana			0	0	2	0	
Umbria					3	0	
Valle D'Aosta							
Veneto			0	0	4	0	
Trentino Alto Adige					2		
ITALIA (spesa regionalizzata)	0		0	0	3	0	0
ITALIA	0	6	0	0	3	0	0

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	F.do di garanzia passività sofferenze	F.do di garanzia per gli investimenti strategici	F.do finanziamenti acquisto impianti PMI	F.do garanzia prima casa	F.do Garanzia SACE	F.do per lo sviluppo e la coesione	F.do SACE
Abruzzo			11	0		9	
Basilicata			7			57	
Calabria			2			61	
Campania			4	0		97	0
Emilia Romagna			30	0		16	5
Friuli Venezia Giulia			20			21	0
Lazio	0	1	6	0	0	4	8
Liguria			6			22	
Lombardia	0	0	28	0		4	8
Marche			24	0		17	3
Molise			7			217	
Piemonte			27	0		21	2
Puglia	0		4	0		137	0
Sardegna			3			114	
Sicilia			2	0		28	
Toscana			19	0		23	3
Umbria			16			19	
Valle D'Aosta			12			31	
Veneto			41	0		11	3
Trentino Alto Adige			31			20	1
ITALIA (spesa regionalizzata)	0	0	17	0	0	36	3
ITALIA	0	0	18	0	0	82	3

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	F.do finanziamenti tasso agevolato	F.do promozione integrata	Fondo investimenti cinema	Fondo vittime reati mafia, estorsione, usura	Emergenza Covid rete ospedaliera e strutture movimentabili	F.do buoni di acquisto servizi termali	F.do concessione prestiti imprese in difficoltà finanziaria
Abruzzo	3	1	0	0	8	0	0
Basilicata	1	1	2	0	2	0	0
Calabria	1	0	1	3	3	0	0
Campania	3	1	1	3	3	0	0
Emilia Romagna	9	2	2	0	6	1	7
Friuli Venezia Giulia	7	1	3	0	0	0	0
Lazio	3	1	17	0	1	0	1
Liguria	3	0	0	0	2	1	1
Lombardia	10	2	1	0	1	0	1
Marche	7	2	1	0	4	0	0
Molise	6	1	1	0	5	0	0
Piemonte	5	2	1	0	5	0	0
Puglia	2	1	1	1	0	0	0
Sardegna	1	0	1	1	1	0	0
Sicilia	1	0	1	8	8	0	0
Toscana	7	2	1	0	1	2	0
Umbria	6	2	1	0	2	0	7
Valle D'Aosta	1	1	1	0	13	9	243
Veneto	9	2	3	0	2	1	2
Trentino Alto Adige	5	0	1	0	3	2	0
ITALIA (spesa regionalizzata)	5	1	3	1	3	1	2
ITALIA	6	1	3	1	3	1	2

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	F.do dispositivi medici	F.do garanzia Italia	F.do garanzia paneuropea	F.do garanzia passività banche italiane	F.do imprese (ZEA)	F.do indennizzo risparmiatori	F.do livelli occupazionali
Abruzzo						3	
Basilicata						9	
Calabria	0					1	
Campania	0				0	1	2
Emilia Romagna	0	0				15	
Friuli Venezia Giulia						69	6
Lazio	0	0				3	
Liguria						3	
Lombardia	0	0				6	1
Marche						45	3
Molise						1	
Piemonte						9	1
Puglia	0	0				6	
Sardegna						0	
Sicilia	0					2	
Toscana	0					8	
Umbria		0				6	
Valle D'Aosta						1	
Veneto		0				123	4
Trentino Alto Adige						3	
ITALIA (spesa regionalizzata)	0	0			0	17	1
ITALIA	0	0	0	1	0	17	1

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	F.do per la competitività e lo sviluppo - Fondo perduto	F.do per la competitività e lo sviluppo - Fondo rotativo	F.do per la concessione di garanzie statali	F.do per la valorizzazione economica dei brevetti	F.do Smart Money	F.do Voucher 3I - Investire in Innovazione	F.do voucher per l'assunzione manager per l'innovazione PMI
Abruzzo				0	0		0
Basilicata				0	0		0
Calabria				0	0	0	0
Campania	0	1		0	0	0	0
Emilia Romagna				0	0		0
Friuli Venezia Giulia				0	0		0
Lazio				0	0		0
Liguria				0	0	0	0
Lombardia				0	0	0	0
Marche				0	0		1
Molise				0	0		0
Piemonte				0	0	0	0
Puglia				0	0	0	0
Sardegna				0	0		0
Sicilia				0	0	0	0
Toscana				0	0	0	0
Umbria	0	0		0	0		0
Valle D'Aosta				1			
Veneto				0	0	0	0
Trentino Alto Adige				0	0	0	0
ITALIA (spesa regionalizzata)	0	0		0	0	0	0
ITALIA	0	0	0	0	0	0	0

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	Fondo contributi alle PMI per il servizio di distribuzione autostradale di carburanti	Fondo filiera ristorazione	Fondo imprenditorialità femminile agricoltura	Fondo per la trasformazione digitale delle PMI	Fondo per l'intrattenimento digitale - First playable	Fondo risparmio risorse idriche	Venture capital	Alcuni fondi gestiti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – AGEA
Abruzzo		0				0		2
Basilicata		0	0			0		5
Calabria	0	0				0		4
Campania	0	0			0	0	0	3
Emilia Romagna	0	0				0	1	3
Friuli Venezia Giulia	0	0				0	0	3
Lazio		0	0			0	0	1
Liguria		0		0		0		1
Lombardia	0	0	0	0		0	1	4
Marche		0		0		0		2
Molise		0				0		4
Piemonte	0	0				0	1	4
Puglia		0			0	0	0	2
Sardegna		0			0	0	0	6
Sicilia		0	0		0	0		3
Toscana	0	0	0			0	1	2
Umbria		0	0			0	3	3
Valle D'Aosta		0				0		10
Veneto	0	0				0	1	7
Trentino Alto Adige	0	0	0			0		3
ITALIA (spesa regionalizzata)	0	0	0	0	0	0	1	3
ITALIA	0	0	0	0	0	0	1	3

CAPITOLO 3 - Alcuni enti ed organismi

Prestazioni istituzionali dell'Inps e degli altri enti previdenziali

La distribuzione per regione della spesa per prestazioni istituzionali sostenuta nel 2022 dagli enti di previdenza si è attestata a 378.802 milioni – corrispondenti a circa il 98 per cento delle prestazioni sociali in denaro alle famiglie erogate dai predetti enti, pari a 387.280 milioni -, con una crescita di circa 14.335 milioni rispetto all'anno 2021 (+3,9 per cento), quasi interamente ascrivibile alla dinamica registrata dalla spesa dell'INPS.

Passando a esaminare le principali componenti dell'aggregato, la spesa pensionistica è risultata pari complessivamente a 291.251 milioni (circa il 77 per cento dell'aggregato complessivo), in aumento dell'1,6 per cento rispetto al livello registrato nell'anno precedente. Tale risultato è ascrivibile, sostanzialmente, all'andamento della spesa per le pensioni erogate dall'INPS (+1,5 per cento rispetto al 2021) attestatasi - al netto della componente non regionalizzabile⁸ - a 281.704 milioni, di cui 80.694 milioni relativi alle prestazioni erogate a favore dei pensionati delle amministrazioni pubbliche.

Nell'analisi della dinamica di tale componente di spesa deve segnalarsi che l'anno 2022 ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, minori oneri per circa 5.000 milioni, in relazione al regime di anticipo della data di pagamento delle pensioni su canale postale - introdotto a marzo 2020⁹ per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 e vigente fino a marzo 2022 - in forza del quale la rata di pensioni relativa al mese di gennaio 2022 è stata pagata a dicembre 2021, con la contabilizzazione dei relativi oneri su quest'ultimo esercizio.

Per quanto attiene alle altre prestazioni diverse dalle pensioni, la spesa è risultata complessivamente pari a 87.551 milioni, in aumento di circa 9.800 milioni di euro rispetto all'anno 2021. Tale crescita riflette gli andamenti delle diverse tipologie di prestazioni ricomprese nell'aggregato.

In particolare, per quanto riguarda le prestazioni erogate dall' INPS, si è registrata una rimodulazione interna fra le diverse componenti di spesa: la spesa per i trattamenti di famiglia è risultata in crescita di 9.750 milioni rispetto al 2021, principalmente per effetto dei maggiori oneri derivanti dall'introduzione dell'Assegno unico e universale¹⁰ (12.846 milioni), parzialmente compensati dai costi cessanti per gli istituti soppressi¹¹ a seguito

⁸ La componente non regionalizzabile afferisce sostanzialmente alle prestazioni pensionistiche erogate ai residenti all'estero, pari, nel 2022, a circa 1.900 milioni, in linea con l'anno precedente.

⁹ Con l'Ordinanza della Protezione Civile n. 652 del 19 marzo 2020 - da ultimo prorogata fino al mese di marzo 2022 con l'ordinanza 849 del 21 gennaio 2022 - è stato disposto lo spostamento della data di pagamento delle pensioni attraverso il canale postale dal primo giorno del mese di competenza agli ultimi cinque giorni del mese precedente. A decorrere dal 1° aprile 2022 è stato reintrodotta l'ordinario calendario dei pagamenti.

¹⁰ Istituito dal decreto legislativo n. 230 del 2021, l'indennità è stata erogata a partire dal mese di marzo 2022.

¹¹ Assegni familiari, assegno per nuclei con almeno tre figli minori, premio alla nascita.

dell'istituzione della predetta misura di sostegno; si rilevano, inoltre, oneri addizionali per 8.400 milioni correlati all'erogazione delle indennità una tantum di 200 e 150 euro¹² riconosciute in favore di pensionati e lavoratori. A fronte di tali maggiori oneri, si registrano minori costi (-8.600 milioni circa) per prestazioni straordinarie correlate all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Le altre prestazioni erogate dagli enti diversi dall'INPS hanno evidenziato, nell'anno 2022, oneri per complessivi 973 milioni, in linea con il precedente esercizio, dei quali circa 640 milioni per le indennità per inabilità temporanea erogate dall'INAIL.

Gli oneri per rendite infortunistiche erogate dall'INAIL sono stati pari a 4.606 milioni, in crescita del 5,5 per cento rispetto ai livelli registrati nel 2021, pari a 4.365 milioni.

Infine, la spesa per i trattamenti di fine rapporto e fine servizio¹³ erogata dal comparto degli enti di previdenza nel suo complesso è risultata pari a circa 9.100 milioni, in crescita del 7 per cento rispetto ai livelli dell'anno precedente.

ANAS S.p.A.

A decorrere dal 26 luglio 1995, l'ANAS è stata trasformata in Ente nazionale per le strade, ente pubblico economico, mantenendo la stessa denominazione.

Successivamente, la legge n. 178 del 2002, ha disposto la trasformazione dell'ente in società per azioni; in data 18 dicembre dello stesso anno il processo di trasformazione aveva termine con l'approvazione del nuovo statuto sociale da parte dell'Assemblea degli azionisti.

A partire dal gennaio 2018 la società è entrata a far parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane¹⁴.

La regionalizzazione della spesa per l'anno 2022 è stata effettuata in base ai dati forniti dall'ANAS S.p.A. per un ammontare complessivo di 2.108 milioni (al netto dell'ammortamento dei mutui e delle partite di giro).

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato, a livello di titolo - categoria, e distribuite in base ai criteri che hanno sotteso l'intera ricerca.

La voce "Costituzione di capitali fissi" che rappresenta la posta di spesa più consistente (1.934 milioni) è stata ripartita a livello territoriale tenendo conto del luogo in cui le opere sono state realizzate.

¹² Tali indennità sono state introdotte, rispettivamente dai decreti-legge nn. 50 e 144 del 2022.

¹³ Al netto del Fondo per l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto istituito dalla legge n. 296 del 2006.

¹⁴ Ai sensi del decreto-legge n. 121 del 2021, convertito dalla legge n. 156 del 2021, parte del patrimonio della società può essere assegnato alla società Autostrade dello Stato S.p.A.

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale, vigilato dal Ministero dell'università e della ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile in attuazione degli articoli 9 e 33 della Costituzione.

La regionalizzazione della spesa del CNR, così come risulta dal conto consuntivo per l'anno 2022, è stata effettuata dallo stesso ente, in linea con il principio generale dell'allocazione finale delle risorse adottato per l'intera ricerca.

La ripartizione regionale della spesa è stata attuata secondo lo schema di classificazione economico-funzionale adottato nel bilancio del CNR, rielaborato ed adeguato allo schema del bilancio dello Stato.

La spesa complessiva di 1.029 milioni (al netto delle partite di giro e del rimborso dei prestiti) è stata regionalizzata per 965 milioni.

La spesa regionalizzata dal sistema informatico del CNR afferisce principalmente: agli oneri per il personale in attività di servizio, agli acquisti di beni e servizi ed ai trasferimenti passivi, per la parte corrente, all'acquisizione di beni durevoli nonché a quella di immobilizzazioni tecniche per la parte in conto capitale.

Si è ritenuto opportuno, inoltre, fornire la disaggregazione per aree di intervento della voce di spesa di parte corrente "Beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifiche".

Infine, occorre precisare che i dati presentati comprendono i valori afferenti agli enti confluiti nel CNR a seguito della riforma operata dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, articolo 23, e precisamente:

- INFM, Istituto Nazionale per la Fisica della Materia;
- INOA, Istituto Nazionale di Ottica Applicata;
- IDAIC, Istituto di Diritto Agrario Internazionale e Comparato;
- Istituto Papirologico "Girolamo Vitelli".

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)

Il Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative, istituito con la legge n. 933 del 1960 e riordinato con le leggi nn. 1240 del 1971 e 84 del 1982, ha assunto in virtù della legge n. 282 del 1991 la denominazione di "Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente" (ENEA). Il decreto legislativo n. 257 del 2003 ha poi dettato norme di riordino della disciplina dell'ente stesso. Infine, con la legge n. 99 del 2009, da ultimo modificata dalla legge n. 221 del 2015, l'ente si trasforma in agenzia, prendendo la denominazione di "Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)".

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'ENEA, pari a 273 milioni (al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dalla stessa agenzia.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo - categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 220 milioni, mentre quella in conto capitale risulta di 53 milioni).

Per la distribuzione territoriale della spesa sono stati applicati i criteri adottati per l'intera ricerca; in particolare, le spese per il personale in servizio (129 milioni) sono state ripartite in base alla distribuzione territoriale dello stesso.

Le spese relative agli oneri finanziari e tributari, nonché all'acquisto di beni e servizi sono state regionalizzate individuando, dalla contabilità dell'agenzia, la natura dei pagamenti ed i centri di costo e classificando quest'ultimi sulla base del centro geografico di appartenenza.

Analogo procedimento è stato seguito per la distribuzione della spesa relativa ai beni ed opere immobiliari (spesa in conto capitale).

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) è l'ente pubblico nazionale di ricerca vigilato dal Ministero dell'università e della ricerca che promuove, coordina e finanzia la ricerca nel campo della fisica nucleare e subnucleare in Italia.

Per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, l'Istituto opera con strutture proprie eventualmente integrate con quelle delle università, di altri istituti pubblici di ricerca e di amministrazioni dello Stato.

L'INFN è articolato nelle seguenti strutture: sezioni, laboratori nazionali, amministrazione centrale. In particolare, l'attività dell'Istituto si svolge in quattro laboratori nazionali (Frascati, Legnaro, Catania e Gran Sasso) e in 20 strutture di ricerca specializzate (sezioni) presso i principali dipartimenti di fisica delle università italiane.

La ripartizione territoriale della spesa, rilevata dal bilancio dell'INFN, pari a 493 milioni (al netto delle partite di giro) per l'anno 2022, è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto. Le voci di spesa sono state aggregate, secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato, a livello di titolo - categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 421 milioni, mentre quella in conto capitale risulta di 72 milioni).

Per la distribuzione territoriale della spesa in esame sono stati applicati gli stessi criteri che hanno sotteso l'intera ricerca: quelli, cioè, della collocazione territoriale delle strutture, del personale e dell'attività di ricerca.

Istituto per il Commercio con l'Estero

Il decreto-legge n. 98 del 2011, convertito in legge n. 111 del 2011, ha soppresso l'Istituto nazionale per il commercio estero alla data di emanazione del decreto, senza procedura di liquidazione, disponendo altresì la continuazione, nella fase transitoria, dell'attività di ordinaria amministrazione.

Successivamente, il decreto-legge n. 201 del 2011, convertito in legge n. 214 del 2011, ha istituito l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto originariamente ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico;

dal 2020 i predetti poteri sono stati trasferiti al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, che li esercita, per le materie di rispettiva competenza, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico e sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'ICE – Agenzia ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti, e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali.

Nel corso del 2022 l'attività si è svolta senza soluzione di continuità: la ripartizione territoriale della spesa, rilevata dal bilancio dell'ICE, pari a 322 milioni, è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate, secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato, a livello di titolo - categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 319 milioni, mentre quella in conto capitale risulta di 3 milioni).

La distribuzione territoriale della spesa in esame è stata effettuata in base ai costi ricavati dall'analisi della contabilità industriale dell'istituto. Tra le spese non regionalizzabili, pari a 147 milioni, sono ricomprese quelle relative al funzionamento degli uffici all'estero e quelle riguardanti l'attività promozionale.

Istituti di patronato ed assistenza sociale

Gli Istituti di patronato ed assistenza sociale, la cui funzione istituzionale è quella di assistere i cittadini nei rapporti con i principali enti previdenziali, ed eventualmente tutelare i lavoratori anche in sede giudiziaria, sono sottoposti al regime giuridico previsto dal decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato n.804 del 1947, ratificato con legge n. 651 del 1956, che ne disciplina il riconoscimento giuridico ed il finanziamento.

È opportuno sottolineare che ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 559 del 1993, è stata soppressa la gestione fuori bilancio relativa al "Fondo Patronati", per cui, a partire dall'1.1.1994, il finanziamento dei suddetti Istituti avviene attraverso il bilancio dello Stato.

Tale finanziamento, che è rappresentato principalmente da erogazione di fondi da parte del Ministero del lavoro, a cui si aggiungono forme minori di finanziamento come quelle provenienti dalle associazioni promotrici o da altri enti o amministrazioni, avviene tenendo conto dell'estensione e dell'efficienza dei servizi, nonché dell'organizzazione e della specifica attività di patrocinio esercitata da ciascun Istituto.

La spesa considerata ai fini della regionalizzazione, pari a 527 milioni, è quella erogata dalle direzioni generali dei patronati più importanti sotto il profilo finanziario, come qui di seguito indicati:

		milioni di euro
INCA	Istituto Nazionale Confederale di Assistenza	85
INAS	Istituto Nazionale Assistenza Sociale	73
ACLI	Patronato Ass. Cristiana Lavoratori Italiani	64
ITAL	Istituto Tutela ed Assistenza Lavoratori	54
EPACA	Ente di Patronato ed Assistenza Coltivatori Agricoli	36
ENASCO	Ente Nazionale Assistenza Commercianti	34
EPASA	Ente Nazionale Patronato ed Assistenza Sociale Artigiani	26
INAC	Istituto Nazionale Assistenza Contadini	19
EPAS	Ente di Patronato e di Assistenza Sociale	19
ENASC	Ente Nazionale di Assistenza Sociale ai Cittadini	18
SIAS	Servizio Italiano Ass. Soc. per i Servizi Sociali ai lavoratori	17
INAPA	Istituto Nazionale Assistenza e Patronato Artigiano	11
LABOR	Istituto di Patronato e di Assistenza Sociale Labor	10
SENAS	Servizio Nazionale Assistenza Sociale	9
INAPI	Istituto Nazionale Assistenza Piccoli Imprenditori	8
INPAL	Istituto Nazionale Assistenza Piccoli Imprenditori	8
ENAPA	Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori	8
ANMIL	Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro	7
ENAC	Ente Nazionale di Assistenza al Cittadino	7
INPAS	Istituto Nazionale di Previdenza e di Assistenza Sociale	6
ACAI - ENAS	Ente Nazionale Assistenza Sociale	4
ENCAL	Ente Nazionale Confederale Assistenza Lavoratori	4
Totale complessivo		527

Si ritiene opportuno evidenziare che non si è potuto procedere alla regionalizzazione della spesa di taluni patronati che pure fruiscono di un contributo pubblico.

La distribuzione territoriale della spesa dei suddetti Istituti è stata effettuata in base ai dati forniti dagli stessi, secondo il criterio dell'allocazione finale delle risorse; ciò spiega la maggiore quota di spesa attribuita alla regione Lazio, considerando che a tale regione sono state imputate, in aggiunta alle spese degli uffici periferici della regione stessa, anche quelle relative al funzionamento delle direzioni generali dei vari istituti, la cui funzione consiste principalmente nel coordinamento dell'attività degli stessi.

Corte dei Conti

Dall'analisi dei dati forniti dalla stessa Corte emerge che circa l'80 per cento della spesa complessiva concerne il personale in servizio e si concentra nella regione Lazio per il 45 per cento.

Amministrazione degli archivi notarili

L'Amministrazione degli archivi notarili costituisce una unità organizzativa che

dipende gerarchicamente ed amministrativamente dal Ministero della giustizia, ma ha ordinamento e gestione finanziaria separati.

Essa, infatti, ha propri proventi che percepisce per l'attività svolta; ha un proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare, che amministra direttamente; ha un bilancio separato da quello generale dello Stato ed un proprio conto consuntivo. Inoltre, ha un proprio Consiglio di amministrazione e propri uffici ispettivi.

Attualmente l'amministrazione è strutturata in un Ufficio centrale, in due uffici ispettivi, in 91 archivi distrettuali (di cui cinque sovrintendenze) e in 13 archivi sussidiari.

All'Ufficio centrale compete, oltre l'attività di organizzazione e di coordinamento, l'amministrazione del personale, la gestione delle entrate e del patrimonio.

Tra le spese correnti è da segnalare il peso (93 per cento) delle poste correttive e compensative delle entrate, che riguardano in larga parte i contributi che si versano alla Cassa Nazionale del Notariato a fronte dell'attività di riscossione dei contributi stessi.

Fondo Edifici di Culto

Il Fondo Edifici di Culto, istituito il 1° gennaio 1987, è un ente dotato di personalità giuridica, costituito da un patrimonio autonomo, composto da beni fruttiferi (caserme, fabbricati, titoli di Stato) ed infruttiferi (chiese, quadri ed arredi), proveniente dalle cessate aziende di culto.

Il fondo è amministrato dalla Direzione centrale per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto presso il Ministero dell'interno e, nell'ambito provinciale, a mezzo dei Prefetti.

Il fondo è dotato di un proprio bilancio, approvato dal Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e trasmesso alle commissioni parlamentari competenti per materia; il fondo usufruisce annualmente di un contributo dello Stato.

Tra le spese correnti la voce di maggior rilievo è quella relativa all'acquisto di beni e servizi che comprende le spese di carattere istituzionale relative ad interventi di tutela degli edifici sacri e quelle per la conoscenza e la divulgazione del patrimonio artistico e culturale del fondo. Questa posta di spesa è stata regionalizzata in base alla distribuzione sul territorio nazionale dei beni mobili ed immobili appartenenti al fondo.

Con lo stesso criterio è stata distribuita la spesa in conto capitale concernente lavori di restauro e di miglioramento del patrimonio mobiliare e immobiliare del fondo costituito tra l'altro da oltre 840 chiese di elevato valore storico-artistico.

I proventi del predetto patrimonio sono utilizzati, ai sensi della normativa istituzionale del fondo, per la conservazione, restauro, tutela e valorizzazione degli edifici di culto appartenenti al fondo, nonché per gli altri oneri posti a carico del medesimo.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il decreto legislativo n. 303 del 1999, nel disciplinare l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), le ha conferito autonomia contabile e di bilancio.

Infatti, la predetta norma stabilisce che la PCM provvede all'autonoma gestione delle spese, nei limiti delle disponibilità iscritte in apposite unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze.

Con il DPCM 9 dicembre 2002 è stata disciplinata l'autonomia finanziaria, la struttura del bilancio e la gestione delle spese.

Nel bilancio dello Stato sono quindi previsti appositi capitoli, attraverso i quali, a vario titolo, vengono trasferite le risorse per il funzionamento, gli interventi e gli investimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri; le distribuzioni regionali dei pagamenti effettuati dalla stessa sono state acquisite direttamente dall'Ufficio Ragioneria della PCM.

Data la struttura del bilancio della PCM, i dati vengono distinti in spesa corrente e spesa in conto capitale, evidenziando nell'ambito della parte corrente la spesa per il personale, l'acquisto di beni e servizi e gli interventi; infine, si è ritenuto utile offrire, per le stesse tipologie di spesa, anche il dettaglio relativo al centro di responsabilità "Protezione Civile".

Si fa presente che le erogazioni per l'attuazione e per il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 sono state considerate non regionalizzabili. Al riguardo si è ritenuto utile, a scopo informativo, offrire la ripartizione regionale delle spese sostenute relative ai materiali consumabili distribuiti dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e dalla Unità per il completamento della campagna vaccinale. Tale ripartizione è stata frutto di elaborazione dei dati forniti dalla struttura commissariale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da altre fonti.

Distribuzione percentuale della spesa dei materiali consumabili distribuiti dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e dall'Unità per il completamento della campagna vaccinale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regioni	Valori percentuali
Abruzzo	1,60
Basilicata	1,55
Calabria	5,08
Campania	13,36
Emilia Romagna	8,29
Friuli Venezia Giulia	1,37
Lazio	7,07
Liguria	2,04
Lombardia	21,66
Marche	1,57
Molise	0,54
Piemonte	3,32
Puglia	7,77
Sardegna	4,43
Sicilia	8,46
Toscana	4,53
Umbria	1,09
Valle d'Aosta	0,17
Veneto	3,65
Trentino Alto Adige	2,45
Totale	100

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

L'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA) è stato istituito con la legge n. 133 del 2008, di conversione del decreto-legge n. 112 del 2008.

L'Istituto è organo tecnico-scientifico del Ministero della transizione ecologica e svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'ex APAT (Agenzia di Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici), dell'ex INFS (Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica) e dell'ex ICRAM (Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare).

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'ISPRA, pari a 114 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 106 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 8 milioni).

Istituto nazionale di statistica

L'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) è un ente di ricerca pubblico, presente nel Paese dal 1926. È il principale produttore di statistica ufficiale e dal 1989 svolge il ruolo di indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione all'interno del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale).

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'ISTAT, pari a 237 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 211 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 26 milioni).

Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria

Il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale.

Il Consiglio opera sulla base di un piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, con cui determina obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, tenuto conto anche dei programmi di ricerca dell'Unione Europea e delle esigenze di ricerca e sperimentazione delle regioni.

Il Consiglio è stato istituito con decreto legislativo n.454 del 1999 e denominato Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) ai sensi dell'articolo 1, comma 381 della legge n. 190 del 2014.

Nel 2015 la riorganizzazione del suddetto Consiglio, vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ha dato vita a 12 centri di ricerca, 6 di filiera e 6 trasversali.

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio del CREA, pari a 188 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 177 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 11 milioni).

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), istituito con decreto legislativo n. 250 del 1997, è l'unica autorità di regolazione tecnica, di certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia.

Vari sono gli aspetti del settore aereo che rientrano nel mandato istituzionale dell'ente: tra questi uno dei più importanti è quello relativo al controllo della sicurezza.

L'ente ha sede a Roma ed è rappresentato, nei maggiori aeroporti italiani, dalle direzioni aeroportuali.

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'ENAC, pari a 758 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 740 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 18 milioni).

La spesa relativa a trasferimenti (639 milioni) è stata destinata principalmente a soddisfare le richieste di ristoro del danno determinato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, avanzate dalle società di gestione aeroportuale e successivamente dai prestatori di servizi a terra e dalle società di catering. In coordinamento con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, la misura è stata disposta a favore degli operatori aeroportuali per assicurare loro le risorse spettanti per fronteggiare le difficoltà finanziarie, anche gravi, in cui sono venuti a trovarsi.

Agenzia del Demanio

L'Agenzia del Demanio è responsabile della gestione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato. L'agenzia promuove la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, in sinergia con le Istituzioni e gli enti territoriali, individuando strategie e strumenti innovativi per attivare operazioni di rigenerazione urbana e incentivare la riqualificazione degli immobili pubblici sottoutilizzati o abbandonati. L'agenzia si articola in 17 Direzioni territoriali e una Direzione generale, con sede a Roma.

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'agenzia, pari a 499 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dalla stessa agenzia.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 409 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 90 milioni).

I dati analitici relativi ai singoli enti ed organismi sono esposti nella sezione delle tavole elaborabili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

(<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/index.html>)

Enti ed organismi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (dati in milioni di euro)

REGIONI	Prestiti Istit. EE/PP.	ANAS	CNR	ENEA	INFN	ICE	Patronati	Corte dei Conti	Archivi Notarili	FEC	PCM	ISPRA	ISTAT	CREA	ENAC	Agenzia del Demanio
Abruzzo	8.170	76	2	0	29		12	6	7	0	65	0	2	2	0	16
Basilicata	3.146	78	4	12			5	5	3	0	17	0	1	3		4
Calabria	10.879	230	4				18	7	7		55	0	2	3	5	14
Campania	29.038	68	38	18	9		29	12	26	0	103	2	4	7	40	34
Emilia Romagna	31.132	162	28	31	19		33	8	36	0	148	2	3	11	28	31
Friuli Venezia Giulia	8.749	16	19		4		8	5	10	0	104	1	1	3	3	21
Lazio	37.538	111	661	191	293	171	116	139	77	11	1.376	69	193	47	355	111
Liguria	11.394	67	6	2	7		10	6	14		66	1	2	4	4	29
Lombardia	66.581	173	72	1	17	3	50	13	91	0	183	4	5	26	162	66
Marche	9.935	149	3	0			15	6	10	0	118	0	1	6	1	17
Molise	1.768	34	0	0			3	5	1	0	15	0	1	1		3
Piemonte	30.538	102	13	3	11		25	10	30	0	166	0	3	7	33	38
Puglia	22.621	72	26	10	21		31	10	23	0	53	0	3	8	19	29
Sardegna	9.951	173	4		2		10	9	8	0	63	0	2	1	17	13
Sicilia	25.748	228	17	2	28		38	17	23	0	62	1	5	6	17	18
Toscana	24.798	125	29	1	17		28	9	27	0	94	1	3	24	11	21
Umbria	6.098	101	4	0	4		8	5	5	0	58	0	1	1	0	9
Valle D'Aosta	983	8	0				1	2	1		7	0	0	0	0	
Veneto	30.081	69	33		31		28	8	38	0	97	1	4	6	62	20
Trentino Alto Adige	7.461	0	2		2		10	6	11	0	59	0	1	3	0	5
SPESA REGIONALIZZATA	376.606	2.042	965	272	493	174	478	289	448	12	2.908	84	237	170	758	499
Spesa non regionalizzabile	2.197	66	64	1		147	49	28			2.163	30		18		
TOTALE NAZIONALE	378.802	2.108	1.029	273	493	322	527	316	448	12	5.071	114	237	188	758	499

Enti ed organismi: prospetto riepilogativo – Anno 2022 – (valori percentuali)

REGIONI	Prest. Istit. EEPP.	ANAS	CNR	ENEA	INFN	ICE	Patronati	Corte dei Conti	Archivi Notarili	FEC	PCM	ISPRA	ISTAT	CREA	ENAC	Agenzia del Demanio
Abruzzo	2,17	3,73	0,16	0,12	5,85		2,54	2,09	1,61	0,03	2,23	0,17	0,64	1,11	0,04	3,15
Basilicata	0,84	3,82	0,40	4,57			1,07	1,76	0,63	0,09	0,57	0,28	0,50	1,77		0,80
Calabria	2,89	11,26	0,39				3,83	2,41	1,54		1,88	0,44	0,97	1,94	0,68	2,76
Campania	7,71	3,33	3,98	6,47	1,83		6,09	4,22	5,74	0,60	3,54	2,26	1,52	4,41	5,31	6,73
Emilia Romagna	8,27	7,95	2,87	11,39	3,85		6,88	2,91	8,05	0,64	5,08	2,81	1,40	6,51	3,65	6,27
Friuli Venezia Giulia	2,32	0,79	1,95		0,86		1,65	1,72	2,26	2,32	3,59	0,70	0,53	1,99	0,36	4,28
Lazio	9,97	5,43	68,49	70,11	59,38	98,22	24,17	48,15	17,14	87,40	47,33	82,36	81,48	27,42	46,81	22,18
Liguria	3,03	3,30	0,63	0,81	1,38		2,15	2,25	3,07		2,28	0,97	0,65	2,29	0,58	5,87
Lombardia	17,68	8,45	7,43	0,54	3,45	1,78	10,51	4,40	20,32	0,38	6,28	4,21	2,02	15,21	21,32	13,21
Marche	2,64	7,31	0,28	0,10			3,08	2,12	2,19	2,48	4,07	0,51	0,59	3,45	0,12	3,45
Molise	0,47	1,67	0,03	0,03			0,65	1,78	0,31	0,10	0,50	0,37	0,44	0,63		0,58
Piemonte	8,11	5,00	1,35	1,23	2,20		5,22	3,38	6,70	0,69	5,70	0,29	1,39	4,00	4,37	7,68
Puglia	6,01	3,53	2,73	3,57	4,26		6,57	3,39	5,11	0,00	1,81	0,56	1,35	4,97	2,51	5,91
Sardegna	2,64	8,47	0,38		0,45		2,13	3,15	1,87	0,01	2,18	0,42	0,75	0,44	2,27	2,56
Sicilia	6,84	11,16	1,81	0,74	5,73		7,85	6,00	5,07	0,89	2,14	0,71	1,92	3,36	2,25	3,56
Toscana	6,58	6,11	2,99	0,28	3,38		5,82	2,95	5,98	0,20	3,25	1,13	1,40	14,32	1,45	4,22
Umbria	1,62	4,95	0,45	0,03	0,75		1,61	1,71	1,20	0,89	1,99	0,05	0,50	0,81	0,04	1,80
Valle D'Aosta	0,26	0,39	0,01				0,22	0,78	0,23		0,23	0,00	0,06	0,07	0,03	
Veneto	7,99	3,36	3,40		6,22		5,86	2,60	8,57	2,97	3,35	1,70	1,60	3,76	8,19	4,06
Trentino Alto Adige	1,98	0,00	0,26		0,42		2,12	2,22	2,43	0,31	2,03	0,04	0,31	1,54	0,02	0,93
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Enti ed organismi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	Prest. Istit. EEPP.	ANAS	CNR	ENEA	INFN	ICE	Patronati	Corte dei Conti	Archivi Notarili	FEC	PCM	ISPRA	ISTAT	CREA	ENAC	Agenzia del Demanio
Abruzzo	6.411	60	1	0	23		10	5	6	0	51	0	1	1	0	12
Basilicata	5.832	144	7	23			9	9	5	0	31	0	2	6		7
Calabria	5.877	124	2				10	4	4		30	0	1	2	3	7
Campania	5.170	12	7	3	2		5	2	5	0	18	0	1	1	7	6
Emilia Romagna	7.025	37	6	7	4		7	2	8	0	33	1	1	2	6	7
Friuli Venezia Giulia	7.325	14	16		4		7	4	8	0	87	0	1	3	2	18
Lazio	6.565	19	116	33	51	30	20	24	13	2	241	12	34	8	62	19
Liguria	7.554	45	4	1	5		7	4	9		44	1	1	3	3	19
Lombardia	6.685	17	7	0	2	0	5	1	9	0	18	0	0	3	16	7
Marche	6.687	100	2	0			10	4	7	0	80	0	1	4	1	12
Molise	6.066	117	1	0			11	18	5	0	50	1	4	4		10
Piemonte	7.179	24	3	1	3		6	2	7	0	39	0	1	2	8	9
Puglia	5.778	18	7	2	5		8	2	6	0	13	0	1	2	5	8
Sardegna	6.287	109	2		1		6	6	5	0	40	0	1	0	11	8
Sicilia	5.338	47	4	0	6		8	4	5	0	13	0	1	1	4	4
Toscana	6.771	34	8	0	5		8	2	7	0	26	0	1	7	3	6
Umbria	7.110	118	5	0	4		9	6	6	0	67	0	1	2	0	10
Valle D'Aosta	7.974	64	1				9	18	8		54	0	1	1	2	
Veneto	6.204	14	7		6		6	2	8	0	20	0	1	1	13	4
Trentino Alto Adige	6.938	0	2		2		9	6	10	0	55	0	1	2	0	4
ITALIA (spesa regionalizzata)	6.382	35	16	5	8	3	8	5	8		49	1	4	3	13	8
ITALIA	6.419	36	20	5	8	5	9	5	8		86	2	4	3	13	8

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

CAPITOLO 4 - Spesa consolidata (Bilancio dello Stato, fondi, enti ed organismi)

I primi tre capitoli del presente volume riportano, oltre ai dati relativi al bilancio dello Stato, informazioni sulla regionalizzazione delle risorse erogate da fondi alimentati con risorse nazionali e comunitarie e da alcuni enti pubblici ed organismi. Tale circostanza consente la costruzione di alcune tabelle e graduatorie a livello di spesa consolidata, nelle quali il perimetro di riferimento include, oltre alla spesa del bilancio statale, quella generata dai predetti fondi, enti ed organismi.

Nelle pagine seguenti, è esposto il dato relativo al complesso della spesa, ottenuto aggregando le erogazioni finali di enti e fondi a quelle del bilancio dello Stato. Il dato è presentato, oltre che in valore assoluto, in percentuale, per abitante e in rapporto al Prodotto interno lordo regionale (si vedano le tavole da I a IV). Il dato relativo al complesso della spesa viene esposto suddiviso anche per classificazione economica, distinguendo tra parte corrente e parte capitale. È da precisare che, se tale classificazione è desumibile per gli enti e altri organismi in base alle categorie economiche dei rispettivi bilanci, per quanto attiene ai fondi si è fatto riferimento alla classificazione economica del capitolo di bilancio alimentante ciascun fondo.

Inoltre, il grafico 2, riporta la graduatoria regionale della spesa complessiva al netto degli interessi sui titoli di Stato, in valori assoluti, per abitante e in percentuale del Prodotto interno lordo regionale: le regioni sono elencate in senso crescente, da quella che presenta il valore minimo a quella che presenta il valore massimo.

Nella costruzione del dato consolidato sono stati eliminati i pagamenti intercorsi tra i vari soggetti: potrebbero residuare talune duplicazioni di modesta entità, relative a flussi non evidenziati nelle fonti utilizzate. Si ritiene che tale circostanza non alteri in modo significativo i risultati della ricerca, in termini di distribuzione tra le regioni.

Si ricorda che, trattandosi di valori di cassa, la collocazione nella graduatoria di una regione in ciascun anno potrebbe dipendere in alcuni casi dal profilo di cassa di talune erogazioni di importo più rilevante, le cui annualità potrebbero essersi concentrate in un dato esercizio.

Tab. I: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - Anno 2022 – (dati in milioni di euro)

REGIONI	TOTALE (*)	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari Risorse Europee	Altri Fondi	Enti Previdenziali (prestazioni istituzionali)	Altri Enti
Abruzzo	15.378	6.474	20	497	8.170	217
Basilicata	6.279	2.715	29	257	3.146	132
Calabria	21.609	9.284	321	779	10.879	345
Campania	57.922	24.879	488	3.126	29.038	390
Emilia Romagna	52.351	16.852	145	3.682	31.132	541
Friuli Venezia Giulia	18.574	8.732	42	855	8.749	196
Lazio	92.735	44.557	1.330	5.391	37.538	3.919
Liguria	19.664	7.451	62	538	11.394	219
Lombardia	111.252	34.980	199	8.628	66.581	864
Marche	17.255	6.166	73	754	9.935	327
Molise	3.714	1.710	8	165	1.768	64
Piemonte	53.147	17.594	205	4.369	30.538	442
Puglia	42.926	17.537	548	1.914	22.621	306
Sardegna	22.589	11.359	291	686	9.951	303
Sicilia	53.128	25.033	308	1.578	25.748	461
Toscana	42.193	15.044	236	1.726	24.798	389
Trentino Alto Adige	19.116	10.506	92	958	7.461	99
Umbria	10.488	3.719	72	402	6.098	197
Valle D'Aosta	2.309	1.203	10	93	983	19
Veneto	51.967	17.841	229	3.419	30.081	398
Spesa regionalizzata	714.597	283.636	4.709	39.818	376.606	9.829
Spesa non regionalizzabile	175.644	162.460	3.253	5.168	2.197	2.566
TOTALE NAZIONALE	890.241	446.096	7.962	44.987	378.802	12.395

Il Totale Nazionale della colonna "Bilancio dello Stato" è al netto delle Erogazioni ad enti e fondi ("Tab. B: Bilancio dello Stato – Spesa finale al netto degli interessi sul debito pubblico" pag.14)

(*) La colonna "Totale" include partite duplicative tra i vari soggetti, sia pure di modesta entità che non è stato possibile eliminare nel consolidamento

Tab. I.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente. - Anno 2022 - (dati in milioni di euro)

REGION	TOTALE(*)	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	13.898	5.484		157	8.170	87
Basilicata	5.778	2.533		58	3.146	41
Calabria	19.666	8.590		107	10.879	91
Campania	53.527	23.463		773	29.038	253
Emilia Romagna	48.057	15.671		989	31.132	265
Friuli Venezia Giulia	17.286	8.135		313	8.749	90
Lazio	83.340	41.678		815	37.538	3.309
Liguria	18.102	6.381		233	11.394	94
Lombardia	103.051	32.446		3.460	66.581	564
Marche	16.022	5.820		185	9.935	83
Molise	3.374	1.550		31	1.768	25
Piemonte	48.435	16.021		1.621	30.538	255
Puglia	39.798	16.626		360	22.621	191
Sardegna	21.078	10.871		159	9.951	97
Sicilia	50.029	23.717		365	25.748	199
Toscana	39.614	14.056		552	24.798	208
Trentino Alto Adige	17.909	10.108		289	7.461	51
Umbria	9.834	3.520		164	6.098	52
Valle D'Aosta	2.168	1.151		25	983	10
Veneto	47.612	16.348		926	30.081	258
Spesa regionalizzata	658.578	264.167		11.582	376.606	6.223
Spesa non regionalizzabile	133.078	129.910		6	2.197	965
TOTALE NAZIONALE	791.656	394.078		11.588	378.802	7.188

(*) La colonna "Totale" include partite duplicative tra i vari soggetti, sia pure di modesta entità che non è stato possibile eliminare nel consolidamento

Tab. I.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale - Anno 2022 - (dati in milioni di euro)

REGIONI	TOTALE (*)	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	1.481	990	20	341		130
Basilicata	501	182	29	199		91
Calabria	1.942	695	321	672		254
Campania	4.395	1.416	488	2.353		137
Emilia Romagna	4.294	1.180	145	2.693		276
Friuli Venezia Giulia	1.288	598	42	542		106
Lazio	9.396	2.879	1.330	4.576		610
Liguria	1.562	1.070	62	305		126
Lombardia	8.201	2.534	199	5.168		300
Marche	1.233	346	73	570		244
Molise	340	160	8	133		39
Piemonte	4.712	1.573	205	2.748		187
Puglia	3.128	911	548	1.554		115
Sardegna	1.511	488	291	527		206
Sicilia	3.100	1.317	308	1.213		262
Toscana	2.579	988	236	1.174		182
Trentino Alto Adige	1.207	398	92	669		48
Umbria	654	199	72	238		145
Valle D'Aosta	140	52	10	68		10
Veneto	4.355	1.493	229	2.494		140
Spesa regionalizzata	56.019	19.468	4.709	28.236		3.606
Spesa non regionalizzabile	42.566	32.550	3.253	5.163		1.600
TOTALE NAZIONALE	98.585	52.018	7.962	33.399		5.206

(*) La colonna "Totale" include partite duplicative tra i vari soggetti, sia pure di modesta entità che non è stato possibile eliminare nel consolidamento

Tab. II: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - Anno 2022 – valori percentuali

REGIONI	TOTALE	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari Risorse Europee	Altri Fondi	Enti Previdenziali (prestazioni istituzionali)	Altri Enti
Abruzzo	2,15	2,28	0,43	1,25	2,17	2,21
Basilicata	0,88	0,96	0,62	0,64	0,84	1,34
Calabria	3,02	3,27	6,82	1,96	2,89	3,51
Campania	8,11	8,77	10,37	7,85	7,71	3,97
Emilia Romagna	7,33	5,94	3,08	9,25	8,27	5,50
Friuli Venezia Giulia	2,60	3,08	0,88	2,15	2,32	2,00
Lazio	12,98	15,71	28,25	13,54	9,97	39,87
Liguria	2,75	2,63	1,31	1,35	3,03	2,23
Lombardia	15,57	12,33	4,23	21,67	17,68	8,79
Marche	2,41	2,17	1,55	1,89	2,64	3,33
Molise	0,52	0,60	0,16	0,41	0,47	0,65
Piemonte	7,44	6,20	4,35	10,97	8,11	4,49
Puglia	6,01	6,18	11,63	4,81	6,01	3,12
Sardegna	3,16	4,00	6,18	1,72	2,64	3,08
Sicilia	7,43	8,83	6,55	3,96	6,84	4,69
Toscana	5,90	5,30	5,02	4,34	6,58	3,96
Umbria	1,47	1,31	1,53	1,01	1,62	2,00
Valle D'Aosta	0,32	0,42	0,22	0,23	0,26	0,20
Veneto	7,27	6,29	4,86	8,59	7,99	4,04
Trentino Alto Adige	2,68	3,70	1,96	2,41	1,98	1,01
Spesa regionalizzata	100	100	100	100	100	100

Tab. II.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente – Anno 2022 - valori percentuali

REGIONI	TOTALE	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	2,11	2,08		1,35	2,17	1,39
Basilicata	0,88	0,96		0,50	0,84	0,67
Calabria	2,99	3,25		0,92	2,89	1,47
Campania	8,13	8,88		6,68	7,71	4,06
Emilia Romagna	7,30	5,93		8,53	8,27	4,27
Friuli Venezia Giulia	2,62	3,08		2,70	2,32	1,45
Lazio	12,65	15,78		7,04	9,97	53,18
Liguria	2,75	2,42		2,01	3,03	1,50
Lombardia	15,65	12,28		29,87	17,68	9,07
Marche	2,43	2,20		1,60	2,64	1,34
Molise	0,51	0,59		0,27	0,47	0,40
Piemonte	7,35	6,06		14,00	8,11	4,09
Puglia	6,04	6,29		3,11	6,01	3,07
Sardegna	3,20	4,12		1,37	2,64	1,56
Sicilia	7,60	8,98		3,15	6,84	3,20
Toscana	6,02	5,32		4,77	6,58	3,34
Umbria	1,49	1,33		1,42	1,62	0,84
Valle D'Aosta	0,33	0,44		0,21	0,26	0,15
Veneto	7,23	6,19		7,99	7,99	4,14
Trentino Alto Adige	2,72	3,83		2,50	1,98	0,83
Spesa regionalizzata	100	100		100	100	100

Tab. II.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale – Anno 2022 - valori percentuali

REGIONI	TOTALE	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	2,64	5,08	0,43	1,21		3,61
Basilicata	0,89	0,94	0,62	0,70		2,52
Calabria	3,47	3,57	6,82	2,38		7,05
Campania	7,84	7,27	10,37	8,33		3,80
Emilia Romagna	7,67	6,06	3,08	9,54		7,64
Friuli Venezia Giulia	2,30	3,07	0,88	1,92		2,94
Lazio	16,77	14,79	28,25	16,21		16,92
Liguria	2,79	5,50	1,31	1,08		3,48
Lombardia	14,64	13,02	4,23	18,30		8,31
Marche	2,20	1,78	1,55	2,02		6,77
Molise	0,61	0,82	0,16	0,47		1,08
Piemonte	8,41	8,08	4,35	9,73		5,19
Puglia	5,58	4,68	11,63	5,50		3,20
Sardegna	2,70	2,51	6,18	1,87		5,70
Sicilia	5,53	6,76	6,55	4,29		7,27
Toscana	4,60	5,07	5,02	4,16		5,04
Umbria	1,17	1,02	1,53	0,84		4,02
Valle d'Aosta	0,25	0,27	0,22	0,24		0,27
Veneto	7,77	7,67	4,86	8,83		3,88
Trentino Alto Adige	2,15	2,04	1,96	2,37		1,33
Spesa regionalizzata	100	100	100,00	100		100

Tab. III. Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – per abitante (*) - Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari Risorse Europee	Altri Fondi	Enti Previdenziali (prestazioni istituzionali)	Altri Enti
Abruzzo	12.068	5.081	16	390	6.411	170
Basilicata	11.642	5.034	54	476	5.832	245
Calabria	11.674	5.016	174	421	5.877	187
Campania	10.312	4.429	87	557	5.170	69
Emilia Romagna	11.813	3.803	33	831	7.025	122
Friuli Venezia Giulia	15.550	7.311	35	716	7.325	164
Lazio	16.219	7.793	233	943	6.565	685
Liguria	13.036	4.939	41	357	7.554	145
Lombardia	11.170	3.512	20	866	6.685	87
Marche	11.614	4.150	49	508	6.687	220
Molise	12.746	5.869	26	565	6.066	220
Piemonte	12.494	4.136	48	1.027	7.179	104
Puglia	10.964	4.479	140	489	5.778	78
Sardegna	14.272	7.177	184	433	6.287	191
Sicilia	11.014	5.190	64	327	5.338	96
Toscana	11.520	4.107	65	471	6.771	106
Umbria	12.229	4.337	84	468	7.110	230
Valle D'Aosta	18.732	9.759	83	758	7.974	158
Veneto	10.718	3.680	47	705	6.204	82
Trentino Alto Adige	17.777	9.769	86	891	6.938	92
Spesa regionalizzata	12.109	4.806	80	675	6.382	167
TOTALE NAZIONALE	15.085	7.559	135	762	6.419	210

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

Tab. III.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente – per abitante (*) - Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	10.906	4.304		123	6.411	68
Basilicata	10.712	4.696		108	5.832	77
Calabria	10.625	4.640		58	5.877	49
Campania	9.530	4.177		138	5.170	45
Emilia Romagna	10.844	3.536		223	7.025	60
Friuli Venezia Giulia	14.472	6.810		262	7.325	75
Lazio	14.576	7.289		143	6.565	579
Liguria	12.000	4.230		155	7.554	62
Lombardia	10.347	3.258		347	6.685	57
Marche	10.784	3.917		124	6.687	56
Molise	11.579	5.319		108	6.066	86
Piemonte	11.386	3.766		381	7.179	60
Puglia	10.165	4.246		92	5.778	49
Sardegna	13.317	6.868		100	6.287	61
Sicilia	10.371	4.917		76	5.338	41
Toscana	10.816	3.838		151	6.771	57
Umbria	11.467	4.105		191	7.110	61
Valle D'Aosta	17.593	9.338		202	7.974	78
Veneto	9.820	3.372		191	6.204	53
Trentino Alto Adige	16.654	9.399		269	6.938	48
Spesa regionalizzata	11.160	4.476		196	6.382	105
TOTALE NAZIONALE	13.415	6.678		196	6.419	122

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

Tab. III.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale – per abitante (*) - Anno 2022 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	1.162	777	16	267		102
Basilicata	929	338	54	368		168
Calabria	1.049	375	174	363		137
Campania	782	252	87	419		24
Emilia Romagna	969	266	33	608		62
Friuli Venezia Giulia	1.078	500	35	454		89
Lazio	1.643	504	233	800		107
Liguria	1.036	709	41	202		83
Lombardia	823	254	20	519		30
Marche	830	233	49	383		164
Molise	1.167	550	26	457		134
Piemonte	1.108	370	48	646		44
Puglia	799	233	140	397		29
Sardegna	955	308	184	333		130
Sicilia	643	273	64	251		54
Toscana	704	270	65	321		50
Umbria	762	232	84	277		169
Valle D'Aosta	1.140	421	83	556		80
Veneto	898	308	47	514		29
Trentino Alto Adige	1.122	370	86	622		44
Spesa regionalizzata	949	330	80	478		61
TOTALE NAZIONALE	1.671	881	135	566		88

(*) Popolazione media - Anno 2022. Fonte: ISTAT

Tab. IV: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – in rapporto al Prodotto interno lordo (*) - Anno 2022

REGIONI	SPESA COMPLESSIVA		PRODOTTO INTERNO LORDO		RAPPORTO PERCENTUALE
	valori assoluti (mln di euro)	valori percentuali	valori assoluti (mln di euro)	valori percentuali	
	A	B	C	D	A/C
Abruzzo	15.378	2,15	34.436	1,77	44,66
Basilicata	6.279	0,88	14.969	0,77	41,95
Calabria	21.609	3,02	35.943	1,85	60,12
Campania	57.922	8,11	119.311	6,14	48,55
Emilia Romagna	52.351	7,33	177.404	9,13	29,51
Friuli Venezia Giulia	18.574	2,60	43.038	2,21	43,16
Lazio	92.735	12,98	212.589	10,94	43,62
Liguria	19.664	2,75	53.935	2,77	36,46
Lombardia	111.252	15,57	442.298	22,76	25,15
Marche	17.255	2,41	45.687	2,35	37,77
Molise	3.714	0,52	7.138	0,37	52,03
Piemonte	53.147	7,44	146.278	7,53	36,33
Puglia	42.926	6,01	84.528	4,35	50,78
Sardegna	22.589	3,16	37.564	1,93	60,14
Sicilia	53.128	7,43	96.897	4,99	54,83
Toscana	42.193	5,90	128.465	6,61	32,84
Umbria	10.488	1,47	24.187	1,24	43,36
Valle D'Aosta	2.309	0,32	5.383	0,28	42,89
Veneto	51.967	7,27	180.553	9,29	28,78
Trentino Alto Adige	19.116	2,68	53.049	2,73	36,04
ITALIA (spesa regionalizzata)	714.597	100	1.943.651	100	36,77
TOTALE NAZIONALE	890.241		1.946.479		45,74

(*) Prodotto interno lordo - Anno 2022. Fonte: ISTAT

Tab. IV.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente – in rapporto al Prodotto interno lordo (*) - Anno 2022

REGIONI	SPESA COMPLESSIVA		PRODOTTO INTERNO LORDO		RAPPORTO PERCENTUALE
	valori assoluti (mln di euro)	valori percentuali	valori assoluti (mln di euro)	valori percentuali	
	A	B	C	D	
Abruzzo	13.898	2,11	34.436	1,77	40,36
Basilicata	5.778	0,88	14.969	0,77	38,60
Calabria	19.666	2,99	35.943	1,85	54,72
Campania	53.527	8,13	119.311	6,14	44,86
Emilia Romagna	48.057	7,30	177.404	9,13	27,09
Friuli Venezia Giulia	17.286	2,62	43.038	2,21	40,17
Lazio	83.340	12,65	212.589	10,94	39,20
Liguria	18.102	2,75	53.935	2,77	33,56
Lombardia	103.051	15,65	442.298	22,76	23,30
Marche	16.022	2,43	45.687	2,35	35,07
Molise	3.374	0,51	7.138	0,37	47,27
Piemonte	48.435	7,35	146.278	7,53	33,11
Puglia	39.798	6,04	84.528	4,35	47,08
Sardegna	21.078	3,20	37.564	1,93	56,11
Sicilia	50.029	7,60	96.897	4,99	51,63
Toscana	39.614	6,02	128.465	6,61	30,84
Umbria	9.834	1,49	24.187	1,24	40,66
Valle D'Aosta	2.168	0,33	5.383	0,28	40,28
Veneto	47.612	7,23	180.553	9,29	26,37
Trentino Alto Adige	17.909	2,72	53.049	2,73	33,76
ITALIA (spesa regionalizzata)	658.578	100	1.943.651	100	33,88
TOTALE NAZIONALE	791.656		1.946.479		40,67

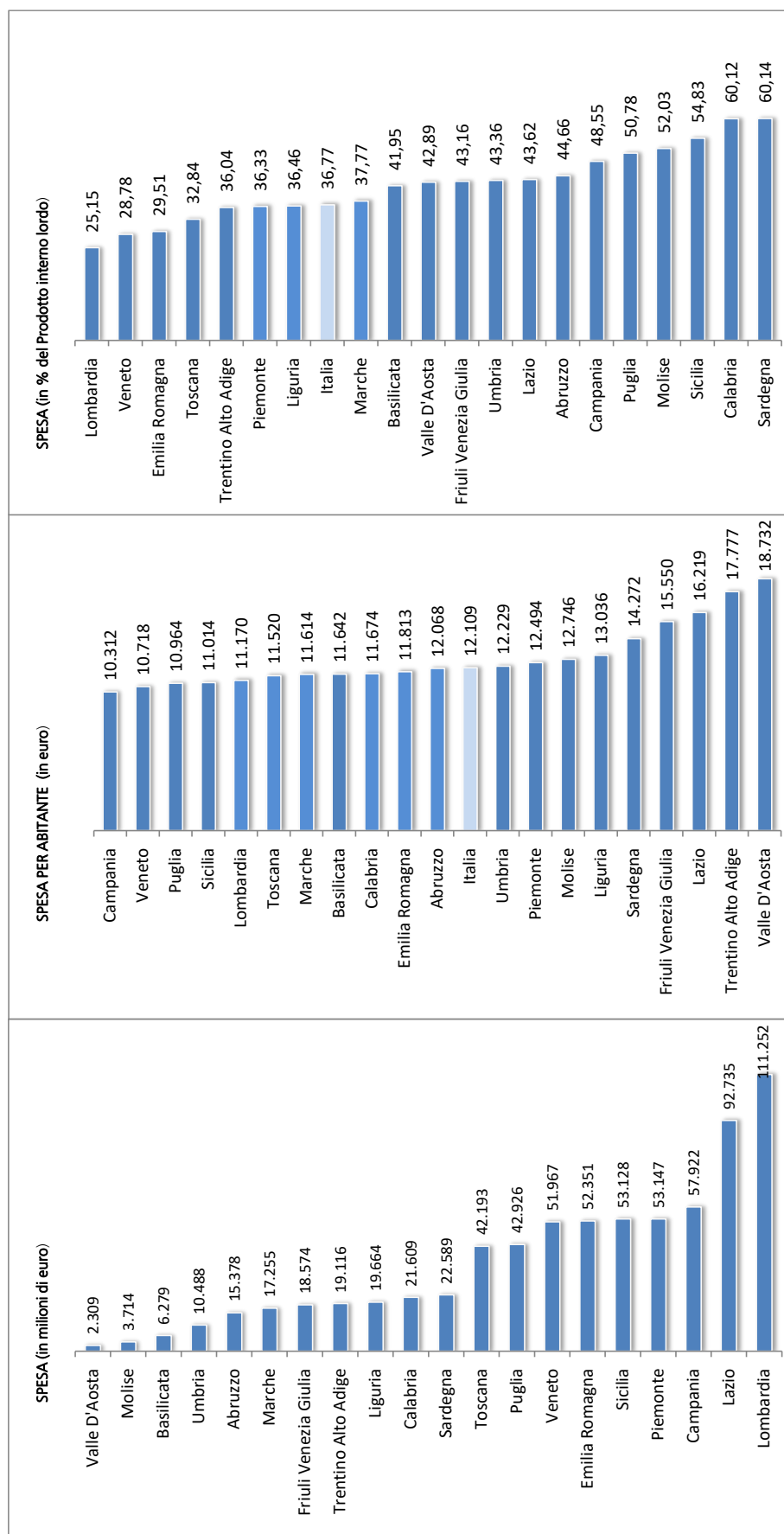
(*) Prodotto interno lordo - Anno 2022. Fonte: ISTAT

Tab. IV.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, enti e fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale – in rapporto al Prodotto interno lordo (*) - Anno 2022

REGIONI	SPESA COMPLESSIVA		PRODOTTO INTERNO LORDO		RAPPORTO PERCENTUALE
	valori assoluti (mln di euro) A	valori percentuali B	valori assoluti (mln di euro) C	valori percentuali D	
Abruzzo	1.481	2,64	34.436	1,77	4,30
Basilicata	501	0,89	14.969	0,77	3,35
Calabria	1.942	3,47	35.943	1,85	5,40
Campania	4.395	7,84	119.311	6,14	3,68
Emilia Romagna	4.294	7,67	177.404	9,13	2,42
Friuli Venezia Giulia	1.288	2,30	43.038	2,21	2,99
Lazio	9.396	16,77	212.589	10,94	4,42
Liguria	1.562	2,79	53.935	2,77	2,90
Lombardia	8.201	14,64	442.298	22,76	1,85
Marche	1.233	2,20	45.687	2,35	2,70
Molise	340	0,61	7.138	0,37	4,76
Piemonte	4.712	8,41	146.278	7,53	3,22
Puglia	3.128	5,58	84.528	4,35	3,70
Sardegna	1.511	2,70	37.564	1,93	4,02
Sicilia	3.100	5,53	96.897	4,99	3,20
Toscana	2.579	4,60	128.465	6,61	2,01
Umbria	654	1,17	24.187	1,24	2,70
Valle D'Aosta	140	0,25	5.383	0,28	2,61
Veneto	4.355	7,77	180.553	9,29	2,41
Trentino Alto Adige	1.207	2,15	53.049	2,73	2,28
ITALIA (spesa regionalizzata)	56.019	100	1.943.651	100	2,88
TOTALE NAZIONALE	98.585		1.946.479		5,06

(*) Prodotto interno lordo - Anno 2022. Fonte: ISTAT

Grafico 2: Spesa complessiva regionalizzata al netto degli interessi sui titoli di Stato - Anno 2022



CAPITOLO 5 - La regionalizzazione delle uscite dei conti di tesoreria relativi al PNRR

// PNRR

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Italia ha definito la destinazione e l'allocazione delle risorse derivanti dallo strumento finanziario europeo denominato Next Generation EU (NGEU), dell'importo di 750 miliardi, che i Paesi membri stanno utilizzando per agevolare la ripresa delle economie nazionali colpite dagli effetti della pandemia di Covid-19.

Il Piano si articola in sei missioni (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Inclusione e coesione; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Salute), individuate in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU. Le missioni si articolano in componenti, aree di intervento specifiche, composte a loro volta da investimenti e riforme.

Con la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, che ha approvato il Piano presentato dall'Italia, per il periodo 2021-2026 all'Italia sono state destinate risorse pari a 191,5 miliardi di euro dei quali 68,9 miliardi da erogarsi nella forma di sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi mediante la concessione di prestiti a tassi agevolati¹⁵. I pagamenti del 2022, oggetto del presente capitolo, sono stati effettuati sulla base di tale Piano. L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea (UE) ha approvato ufficialmente la proposta di revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, che include il nuovo Capitolo REPowerEU: le risorse complessive sono aumentate a 194,4 miliardi di euro.

Le risorse del PNRR destinate all'Italia sono trasferite dall'Unione Europea sul conto corrente di tesoreria centrale n. 23211 riguardante la quota del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie relativa ai finanziamenti comunitari.

In base alla legge di bilancio per il 2021 (n. 178 del 2020, commi 1037-1045), tali risorse sono versate su due appositi conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, denominati, rispettivamente, «Ministero dell'economia e delle finanze – Attuazione del Next Generation EU-Italia – Contributi a fondo perduto» (conto n.25091) e «Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU-Italia - Contributi a titolo di prestito» (conto n. 25092). Nel primo conto corrente sono versate le risorse relative ai progetti finanziati mediante contributi a fondo perduto; nel secondo quelle relative ai progetti finanziati mediante prestiti. In attesa dell'assegnazione delle risorse da parte dell'UE, i due conti sono stati alimentati, a titolo di anticipazione, dal

¹⁵ L'Italia ha integrato il PNRR con il Piano nazionale per gli investimenti complementari, attraverso risorse aggiuntive pari a 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026 allocate nel bilancio dello Stato e, pertanto, regionalizzate nel capitolo 1.

capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze n. 8003 - Fondo di Rotazione per l'attuazione del Next Generation EU - Italia. Le relative risorse sono successivamente assegnate in favore delle amministrazioni titolari degli interventi (amministrazioni centrali e loro articolazioni periferiche quali i Provveditorati alle opere pubbliche o dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e dei soggetti attuatori, tramite girofondi su contabilità speciali dedicate al PNRR, appositamente istituite¹⁶.

Le uscite dei due conti correnti di tesoreria centrale hanno le seguenti destinazioni:

- trasferimento delle risorse PNRR sulle menzionate contabilità speciali per essere successivamente erogate direttamente ai beneficiari finali o assegnate ai soggetti attuatori responsabili degli interventi, secondo le modalità specificamente previste nei corrispondenti atti dispositivi;
- pagamenti diretti ai beneficiari finali o su altri conti di tesoreria (per importi limitati);
- versamento all'entrata del bilancio dello Stato rispettivamente ai capitoli 3515 (contributo a fondo perduto) e 3516 (contributo a titolo di prestito) delle somme ricevute dall'Unione Europea tramite il conto 23211, come restituzione dell'anticipazione operata a valere sul capitolo 8003.

Le modalità di regionalizzazione delle uscite dai conti PNRR

Considerata l'entità della spesa finanziata dal PNRR e tenuto conto che una parte largamente prevalente della stessa è gestita fuori bilancio e quindi non viene rappresentata nelle altre sezioni del presente documento, si è ritenuto di fornire, in questo capitolo, informazioni circa l'allocazione territoriale delle risorse erogate nell'anno 2022 dai conti di tesoreria statale appositamente aperti per la gestione delle risorse NGEU.

È necessario precisare che la metodologia adottata è coerente con quella utilizzata nel presente documento per la spesa statale sostenuta a valere sul bilancio e si basa sul medesimo patrimonio informativo. Tale circostanza ha effetti in particolare sulla fase del processo di spesa che viene analizzata, che è quella di uscita delle somme dai conti di tesoreria PNRR.

L'informazione non rappresenta quindi la regionalizzazione della spesa finale intesa come l'erogazione delle risorse ai beneficiari finali o il pagamento dei corrispettivi ai fornitori incaricati della effettiva realizzazione degli interventi: in alcuni casi, infatti, la spesa finale avviene in una fase successiva alla fuoriuscita dai conti di tesoreria PNRR¹⁷ e pertanto non viene colta nel presente documento. In tali circostanze, le risorse sono versate preliminarmente su altri conti di tesoreria non attribuibili ad una data regione o provincia autonoma o su conti correnti intestati a soggetti attuatori aperti presso il sistema bancario e postale.

¹⁶ Alcuni interventi finanziati dai Fondi NGEU sono relativi a progetti che erano già in essere al momento dell'avvio del Piano: in tale circostanza le relative risorse non sono fatte transitare sui conti di tesoreria dedicati, ma erogate direttamente dai bilanci delle amministrazioni titolari.

¹⁷ Per i progetti già in essere al momento della definizione del Piano, una quota della spesa finale potrebbe essere stata effettuata prima dell'erogazione delle risorse dai conti di tesoreria considerati nel presente documento.

Pertanto, i risultati presentati non possono essere considerati pienamente indicativi dell'allocazione territoriale della spesa finale di cui ha beneficiato il sistema economico del Paese e allo stesso tempo non costituiscono in modo esaustivo la base per la verifica del rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente (decreto-legge n. 77 del 2021, articolo 2, comma 6-bis).

Ai fini della regionalizzazione, si è proceduto ad applicare metodi differenziati secondo la tipologia dei flussi di spesa. In particolare, l'allocazione territoriale delle erogazioni di tesoreria è stata operata:

- sulla base della localizzazione degli enti o dei soggetti intestatari dei conti di tesoreria beneficiari di girofondi, in particolare di quelli di tesoreria unica;
- sulla base dell'analisi delle descrizioni dei singoli movimenti ricavabili dai sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato per le altre uscite, ad esempio facendo riferimento, ove disponibili, ai codici CUP e CIG;
- sulla base di ulteriori elementi acquisiti direttamente dai soggetti attuatori o attraverso opportuni parametri di ripartizione nei casi in cui non sia stato possibile risalire alla zona geografica attraverso l'utilizzo delle indicazioni presenti nei sistemi informativi interni.

Quando è risultato impossibile acquisire le informazioni necessarie alla ripartizione territoriale, si è adottata la soluzione di evidenziare la relativa quota come non regionalizzabile. Tale quota include pagamenti per interventi per i quali non è stato possibile rilevare la localizzazione territoriale, avendo natura trasversale o valenza nazionale, nonché voci per le quali sono state riscontrate difficoltà nell'individuazione di una metodologia di regionalizzazione.

Infine, non si è proceduto alla regionalizzazione della quota trasferita a enti e fondi, nel presupposto che la spesa a valere su tali trasferimenti sia inclusa, con la relativa ripartizione territoriale nei dati riportati nei capitoli 2 e 3 della presente pubblicazione

I risultati della suddetta distribuzione regionale sono esposti nella successiva tabella.

Uscite dei conti di tesoreria relativi al PNRR - Anno 2022 - (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE
Abruzzo	174.399
Basilicata	73.132
Calabria	205.603
Campania	695.934
Emilia Romagna	314.870
Friuli Venezia Giulia	52.704
Lazio	476.455
Liguria	93.632
Lombardia	528.920
Marche	191.200
Molise	36.572
Piemonte	246.476
Puglia	294.506
Sardegna	119.742
Sicilia	362.117
Toscana	241.039
Umbria	46.860
Valle D'Aosta	4.075
Veneto	379.866
Trentino Alto Adige	121.413
TOTALE REGIONALIZZATO	4.659.516
Erogazioni ad Enti e Fondi	380.163
Non regionalizzabile	232.767
TOTALE NAZIONALE	5.272.445

Riepilogo delle fonti esterne

- Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'economia e finanze
- Dipartimento del tesoro
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ministero dello sviluppo economico
- Ministero dell'interno
- Ministero della giustizia
- Ministero della difesa
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Ministero della transizione ecologica
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
- Ministero della cultura
- Ministero dell'università e della ricerca
- Comando del Corpo della Guardia di finanza
- Corte dei Conti
- Agenzia delle Entrate
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- Agenzia del Demanio
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
- ISTAT
- Banca d'Italia
- Ferrovie dello Stato S.p.A.
- ANPAL Servizi
- Enti previdenziali (INPS, Gestione Dipendenti Pubblici ecc.)
- Istituti di patronato e di assistenza sociale
- ANAS S.p.A.
- CNR
- ENEA

- INFN
- Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE)
- ISPRA
- CREA
- ENAC
- Amministrazione degli archivi notarili
- Fondo Edifici di Culto
- Mediocredito centrale
- SACE
- SIMEST S.p.A.
- Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo impresa
- CEI (Conferenza Episcopale Italiana)
- Unione italiana chiese avventiste del settimo giorno
- Tavola valdese
- Unione comunità ebraiche
- Chiesa evangelica luterana italiana
- Unione buddhista italiana
- Sport e salute S.p.A.
- CONSAP
- FORMA TEMP
- FSBA
- AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura)
- ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare)

*Per informazioni e approfondimenti contattare la segreteria
dell'Ispettorato Generale per la Contabilità e la Finanza Pubblica
della Ragioneria Generale dello Stato allo 06.47610566
o scrivere a igecofip.uff2.rgs@mef.gov.it*

